

Bilancio

al 31.12.2020

Allianz  **Bank**
Financial Advisors

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.
(a Socio Unico)
Capogruppo del Gruppo Allianz Bank
Sede sociale: Piazza Tre Torri 3 – 20145 Milano
Capitale sociale: € 119.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 09733300157
Società appartenente al Gruppo IVA Allianz con P.IVA n. 01333250320
Iscritta all'albo delle banche e dei gruppi bancari Cod.ABI 3589
Società rientrante nell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo Allianz S.p.A
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione	Marcello Messori Giacomo Campora Paola Pietrafesa Luigi Campiglio Bettina Corves Wunderer Pietro Scott Jovane Paolo Domenico Sfameni	Presidente Vice Presidente Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Collegio Sindacale	Massimiliano Nova Alessandro Cavallaro Giuseppe Nicola Foti Fabrizio Carazzai Francesco Vacchini	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Direttore Generale	Paola Pietrafesa	
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	

Gli organi statutari sono aggiornati alla data di approvazione del bilancio

Indice

Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	
Relazione sulla gestione al 31.12.2020.....	7
I risultati in sintesi.....	8
Lo scenario macroeconomico	10
L'organizzazione.....	28
La Rete	29
Il sistema di controllo e gestione dei rischi.....	30
Altre informazioni	32
I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2020 ed evoluzione prevedibile della gestione.....	33
Proposta di destinazione degli utili.....	34
Bilancio di esercizio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31.12.2020.....	35
Schemi di bilancio	36
Nota integrativa	44
Relazione del Collegio Sindacale.....	147
Relazione della Società di Revisione	155
Bilancio consolidato al 31.12.2020.....	163
I risultati consolidati in sintesi	166
L'andamento delle società del Gruppo	166
Schemi di bilancio.....	169
Nota Integrativa Consolidata.....	178
Relazione della Società di Revisione	283
Convocazione dell'Assemblea ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.....	290
Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria	291

**Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici
di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.**

Dati patrimoniali (migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Totale attività	6.370.415	5.641.912
Attività finanziarie FVOCI	71.282	72.076
Attività finanziarie al costo ammortizzato	5.807.562	5.101.765
- di cui titoli di debito	1.156.512	896.319
- di cui crediti verso banche	3.248.895	2.894.202
- di cui crediti verso clientela	1.402.155	1.311.244
Debiti verso banche	1.231	9.796
Debiti verso clientela	5.702.549	4.913.024
Fondi rischi	95.473	90.122

Dati economici (migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Margine di interesse	3.760	8.488
Margine di intermediazione	172.996	157.980
Costi operativi	(147.755)	(134.890)
Risultato lordo	22.297	22.144
Utile di esercizio	13.462	13.523

Indici di bilancio	31.12.2020	31.12.2019
Margine d'interesse/Totale attività	0,1	0,2
Margine di intermediazione/Totale attività	2,7	2,8
Costi operativi/Margine di intermediazione	85,4	85,3
Utile netto/Totale attività	0,2	0,2

Struttura operativa	31.12.2020	31.12.2019
Numero dipendenti	507	513
Filiali	31	30
Consulenti finanziari in struttura	2.292	2.268

Raccolta netta (milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Gestito	150	(59)
Prodotti bancari	850	462
Vita	2.312	2.048

Asset Under Management (miliardi euro)	31.12.2020	31.12.2019
Gestito	17,5	16,7
Vita	28,5	25,5
Prodotti bancari	8,0	7,2

Patrimonio (milioni di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	263,2	250,0
Fondi propri	251,2	240,7
Excess capital	107,8	101,1
Total Capital Ratio	14,01	13,8

Le filiali Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. in Italia

Lombardia

Milano
Piazza Ercolea, 15

Abbiategrasso (1PFY*)
Corso Matteotti

Bergamo
Viale Roma 4

Brescia
Via Flero 36 e 54

Como
Piazza Volta 54

Lecco
Via Turati 4

Legnano
Corso Sempione 163/165

Lodi
Via Franchino Gaffurio 36

Mantova (1PFY*)
Viale Piave 2

Monza
Piazza Carducci 3

Seregno
Via Amatore Sciesa 18

Varese
Via Borghi 22

Vimercate
Via Torri Bianche 10/12

Piemonte

Torino (1PFY*)
Corso Umberto 9 bis

Liguria

Genova
Piazza Dante 20/R

Veneto

Padova
Via Matteotti 3

Treviso

Viale della Repubblica 138/B

Verona

Piazza Cittadella

Vicenza

Via Pontegandolfo 6/9

Emilia Romagna

Bologna

Via Marconi 29

Modena (1PFY*)

Via Scaglia Est 41/43

Parma (1PFY*)

Viale Pier Maria Rossi 2

Toscana

Firenze

Piazza Savonarola 6/7

Lazio

Roma

Via Piemonte 42/44

Via Cantore

Viale Civiltà del Lavoro 116

Campania

Napoli

Piazza Amedeo 17/18/19

Ischia (1PFY*)

Via Vittorio Colonna 66

Puglia

Bari

Corso Alcide De Gasperi 312/P

Sicilia

Palermo (1PFY*)

Via Libertà 58

Catania

Via Africa 17

*(1PFY) One Point for You - Sportelli con modalità di funzionamento tramite tecniche di comunicazione a distanza.

Relazione sulla gestione al 31.12.2020

I risultati in sintesi

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. chiude l'esercizio 2020 con un utile netto di 13,5 milioni di euro in linea con il risultato netto riferito all'esercizio precedente.

La dinamica di variazione del risultato può essere sintetizzata come segue:

- il margine di intermediazione aumenta di 15,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è principalmente motivato dalla riduzione del margine di interesse per 4,7 milioni di euro e da un aumento delle commissioni nette per 19,6 milioni di euro;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento aumentano di 2,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;
- i costi operativi registrano un aumento pari a 5,7 milioni di euro, riscontrando principalmente una riduzione delle spese per il personale per 6,8 milioni di euro e un aumento delle altre spese amministrative e degli altri oneri di gestione rispettivamente per 5,2 milioni di euro e 5,5 milioni di euro;
- gli accantonamenti netti ai fondi rischi registrano un contributo negativo di 7,1 milioni di euro principalmente per i seguenti effetti:
 - maggiori utilizzi netti al fondo risarcimenti e contribuzione per 0,5 milioni di euro;
 - maggiori accantonamenti netti ai fondi per le indennità contrattuali dei consulenti finanziari per 3,2 milioni di euro;
 - maggiori accantonamenti netti agli altri fondi per 4,4 milioni di euro, di cui 3,7 milioni di euro riferito al fondo incentivi reclutamento.
- l'impatto fiscale aumenta di 0,2 milioni di euro, per l'effetto di un utile ante-imposte di poco superiore rispetto all'esercizio precedente.

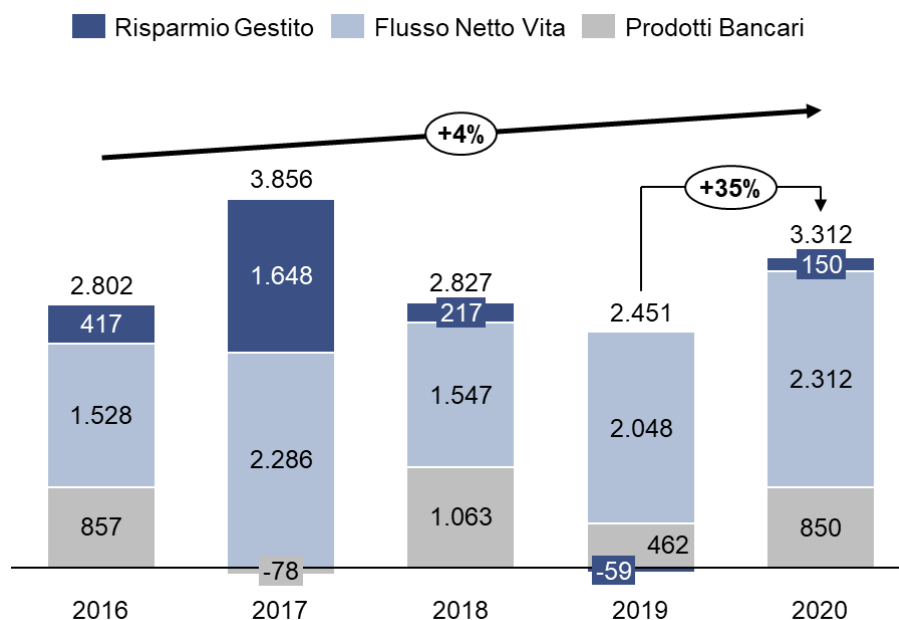


Figura 1: Evoluzione Flussi dell'Attività Distributiva

Con riferimento all'attività distributiva di prodotti finanziari e bancari a dicembre 2020 il risultato complessivo (flussi netti risparmio gestito, flussi netti prodotti bancari e flussi netti vita) è risultato pari a 3.312¹ milioni di euro, in crescita di 861 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2019 pari 2.451 milioni di euro (+35%), *Figura 1*.

La raccolta netta realizzata dalla Banca a dicembre 2020 per il risparmio gestito è risultata positiva per 150 milioni di euro, mentre la raccolta netta vita ha raggiunto quota 2.312 milioni di euro superiore di 264 milioni di euro rispetto a dicembre 2019.

I prodotti bancari sono stati caratterizzati da una raccolta netta positiva per 850 milioni di euro, in crescita del +84% rispetto alla raccolta netta registrata a dicembre 2019 pari a 462 milioni di euro.

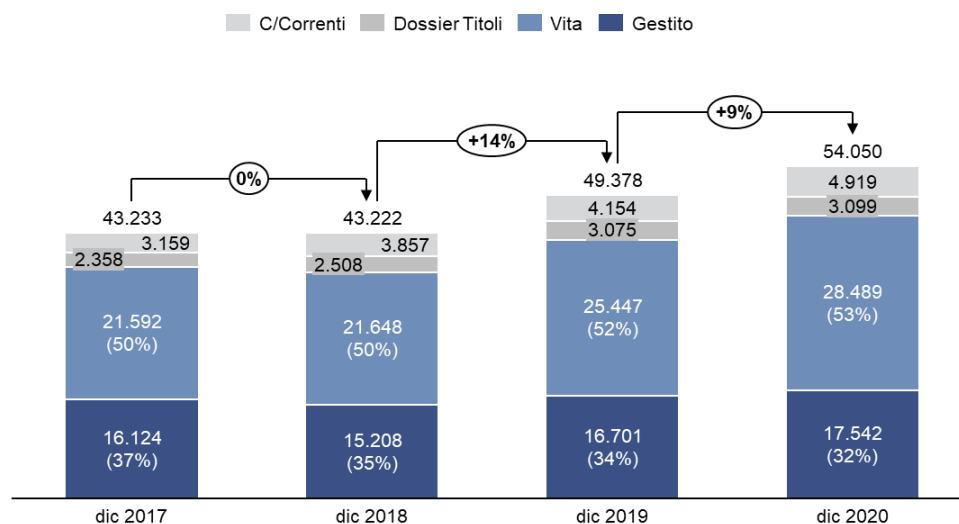


Figura 2: Andamento Asset Under Management

La *Figura 2* illustra l'evoluzione e la composizione degli Asset under Management ("AuM")² collocati presso la clientela dal 2017 al 2020.

A dicembre 2020, l'andamento complessivo delle masse è stato pari a 54,0 miliardi di euro, risultato ottenuto grazie al contributo di flussi netti positivi e a una performance finanziaria positiva pari a +4,10%³ (vs una performance di +0,83% dei concorrenti⁴).

L'analisi degli aggregati conferma come l'85% degli AUM è rappresentato dai prodotti di risparmio gestito e dai prodotti vita, mentre i prodotti bancari⁵ si collocano al 15%.

Il totale dei clienti della Banca a dicembre 2020 si è attestato a 333.855, in crescita rispetto al dato di dicembre 2019 pari a 329.994.

Il numero di consulenti finanziari in struttura a dicembre 2020 è complessivamente pari a 2.292 (+24 rispetto ai 2.268 di dicembre 2019).

La rete è completata da 31 sportelli bancari⁶ presenti nelle principali città italiane, di cui 7 One Point For You⁷, e da 216 Centri di Promozione Finanziaria.

¹ Flussi Netti includono sinistri causa morte e rendite, non includono diretto Darta, diretto Sede, Vita Allianz e Sinergia.

² Gli Asset under Management (AuM) indicati corrispondono al totale delle masse in gestione e in amministrazione collocate dai promotori finanziari della Banca. I dati indicati non includono i prodotti Vita Allianz S.p.A. collocati dai promotori finanziari di Agenzia

³ Portafoglio Allianz Bank (fonte: Bloomberg)

⁴ Indice Fideuram General (fonte: Bloomberg; Ticker: FIDMGEND)

⁵ I prodotti bancari comprendono i conti correnti e il risparmio amministrato

Eventuali differenze nei totali sono dovute ad arrotondamenti

⁶ Esclusi gli sportelli bancari interni presenti nelle sedi di Milano (1 sportello) e di Trieste (1 sportello). Inclusi gli sportelli light, ovvero sportelli a ridotta operatività, caratterizzata principalmente dall'esecuzione di disposizioni di pagamento e priva della gestione del denaro contante, funzionale all'attività di consulenza dei promotori.

⁷ Sportelli con modalità di funzionamento tramite tecniche di comunicazione a distanza

Lo scenario macroeconomico¹

La perdurante situazione pandemica connessa alla sua recrudescenza negli ultimi mesi del 2020, con un rafforzamento delle misure di contenimento, pur se in generale con una intensità inferiore rispetto a quelle della scorsa primavera, ha comportato un freno alla ripresa dell'attività economica soprattutto nelle economie avanzate.

E se le prospettive di più lungo periodo appaiono in miglioramento, grazie all'avvio delle campagne di vaccinazione, restano da valutare gli effetti sul ciclo economico per l'incertezza data dai tempi di distribuzione e somministrazione dei vaccini su larga scala.

Nelle principali economie avanzate l'inflazione al consumo resta inferiore ai livelli precedenti la pandemia, rispecchiando la debolezza della domanda, e nell'area dell'euro la variazione dei prezzi al consumo in dicembre è stata pari al -0,3 per cento sui dodici mesi, pesando in particolare la debolezza dei prezzi dei servizi connessi al turismo.

In questo contesto si protraggono le misure di espansione monetaria. Nella riunione di dicembre la Riserva federale ha annunciato il proseguimento degli acquisti di titoli fino a quando non saranno conseguiti sostanziali progressi nel raggiungimento degli obiettivi di massima occupazione e stabilità dei prezzi ed anche il Consiglio Direttivo della BCE alla fine dell'anno ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria in senso espansivo, per preservare condizioni di finanziamento favorevoli a fronte degli effetti della pandemia sull'economia e sui prezzi, che si prefigurano di durata più estesa rispetto a quanto in precedenza ipotizzato. Di portata significativa si rilevano gli acquisti netti di titoli nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programme, APP) e del programma di acquisto per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP), portando il valore di bilancio dei due portafogli di titoli rispettivamente a 2.909 miliardi e 698 miliardi.

In Italia dopo la crescita dei mesi estivi del 2020, superiore alle attese, l'attività è tornata a diminuire a seguito del forte aumento dei contagi e degli effetti economici delle nuove misure adottate per il contenimento dell'emergenza sanitaria. Nel quarto trimestre del 2020 il PIL italiano ha registrato una flessione dell'1,9 per cento rispetto al trimestre precedente e una contrazione del 6,6 per cento nei confronti del quarto trimestre 2019. Le informazioni congiunturali segnalano che il calo dell'attività riflette soprattutto un netto peggioramento dei servizi a fronte di una contrazione di entità limitata dell'attività industriale.

Negli ultimi mesi del 2020 la variazione dei prezzi al consumo è stata negativa, riflettendo la dinamica dei prezzi dei beni energetici e l'andamento dei prezzi nei settori, quali il turismo, che più di altri hanno risentito in misura maggiore delle conseguenze della pandemia. Secondo gli operatori professionali censiti in dicembre da Consensus Economics, nella media del 2021, l'inflazione sarebbe pari allo 0,4 per cento.

Grazie alle misure di politica monetaria e a quelle governative a sostegno della liquidità, le condizioni di finanziamento si sono mantenute nel complesso favorevoli. Sono cresciuti i prestiti al settore privato non finanziario e, a differenza degli altri principali paesi dell'area, la dinamica del credito alle società non finanziarie si mantiene robusta, sospinta dall'ampio ricorso da parte delle imprese ai finanziamenti coperti da garanzie pubblica.

Il tasso di crescita della raccolta delle banche italiane è aumentato, soprattutto per effetto dell'accelerazione dei depositi dei residenti, sospinti da un'accresciuta preferenza per la liquidità da parte di imprese e famiglie. Si è mantenuto basso il costo della raccolta, beneficiando di una politica monetaria molto accomodante e resta contenuto il costo del credito alle imprese così come sostanzialmente stabile il costo medio dei nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, all'1,3 per cento.

Il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti si è ridotto nel terzo trimestre e la diminuzione ha riguardato sia i prestiti alle famiglie sia quelli alle imprese. L'andamento di tali indicatori continua a riflettere le misure di sostegno all'accesso al credito introdotte dal Governo (moratorie e garanzie sui nuovi prestiti), nonché l'utilizzo della flessibilità insita nelle regole della classificazione dei finanziamenti, secondo le linee segnalate dalle autorità di vigilanza. E' proseguita la riduzione dell'incidenza dello stock di crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti dei gruppi bancari significativi, sia al lordo sia al netto delle rettifiche di valore.

Diminuisce, rispetto all'anno precedente, la redditività dei gruppi bancari significativi con una riduzione di oltre due terzi del rendimento del capitale e delle riserve (return on equity, ROE), in larga parte per l'effetto dell'aumento delle rettifiche di valore su crediti. I ricavi complessivi sono diminuiti e prosegue il calo dei costi operativi, diminuiti in misura maggiore rispetto ai ricavi e determinando una riduzione della loro incidenza sul margine di intermediazione (cost-income ratio) di oltre due punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2019, al 62,8 per cento.

Migliora il grado di patrimonializzazione, grazie alla flessione degli attivi ponderati per il rischio (-3 per cento), a sua volta riconducibile alla ricomposizione di alcuni portafogli bancari verso attività meno rischiose e all'operare delle garanzie pubbliche.

¹ Dati tratti da Bollettino Economico Banca d'Italia n.1 – gennaio 2021

I mercati finanziari

Le condizioni sui mercati finanziari internazionali sono progressivamente migliorate, a seguito del venir meno dell'incertezza sull'esito delle elezioni statunitensi e dell'ottimismo diffusosi sull'efficacia dei vaccini. La volatilità rimane tuttavia ancora alta visto il perdurare dell'incertezza circa gli sviluppi della pandemia.

Nelle principali economie avanzate i tassi a lungo termine si sono mantenuti su livelli contenuti e lievemente negativi, grazie alle politiche monetarie accomodanti.

Nell'area dell'euro, il rendimento dei titoli di Stato decennali tedeschi si è collocato a -0,6 per cento. Il differenziale di rendimento con i titoli tedeschi si è ridotto in Grecia, in Portogallo e in Spagna.

Dalla fine della prima decade di ottobre i rendimenti dei titoli di Stato italiani sono diminuiti su tutte le scadenze, principalmente per l'effetto della riduzione del premio per il rischio sovrano. Il differenziale con il rendimento dei titoli di Stato tedeschi è sceso di 20 punti base, mantenendosi su valori inferiori a quelli osservati prima della pandemia.

Dopo i cali iniziali connessi con i rinnovati timori per l'aumento dei contagi in ottobre, nel mese di novembre i corsi azionari hanno evidenziato forti rialzi, con l'indice generale di borsa che in Italia è aumentato del 16 per cento, più che nella media dell'area dell'euro (12 per cento). La componente del comparto bancario è cresciuta in linea con l'indice generale (14 per cento) ma meno che nell'area dell'euro (35 per cento).

Il mercato dei servizi di investimento

L'industria italiana del risparmio gestito¹ a dicembre 2020 ha raggiunto 2.392 miliardi di euro (di cui il 49% afferente a gestioni collettive e il 51% afferente a gestioni di portafoglio), in crescita di circa 104 miliardi di euro rispetto a dicembre 2019 (ovvero +5,0%), e registrato una raccolta netta positiva di 7,9 miliardi di euro, trainata dalle gestioni collettive.

A dicembre 2020 il patrimonio delle gestioni collettive (in prevalenza composte da fondi comuni aperti) si attesta a 1.184 miliardi di euro in aumento di 58 miliardi di euro, ovvero del +5,1%, rispetto a dicembre 2019.

I flussi relativi alle gestioni collettive hanno registrato una raccolta pari a 25,2 miliardi di euro, dovuta principalmente al contributo positivo dei fondi aperti, pari a 19,0 miliardi di euro, mentre i fondi chiusi hanno registrato una raccolta pari 6,3 miliardi di euro.

Il patrimonio delle gestioni di portafoglio² nel mercato italiano si attesta a 1.208 miliardi di euro a dicembre 2020, in crescita di circa 46 miliardi di euro rispetto a dicembre 2019, ovvero del +4,0%.

I flussi provenienti dalle gestioni di portafoglio sono stati negativi per 17,4 miliardi di euro, deflusso ascrivibile al segmento istituzionale per circa 20,4 miliardi di euro, mentre il segmento retail ha registrato una raccolta positiva per circa 3,1 milioni di euro.

Per quanto concerne i prodotti assicurativi³, i premi di nuova produzione delle polizze individuali a dicembre 2020, risultano essere circa 79,6 miliardi di euro, in calo del -12% rispetto a dicembre 2019 (pari a circa 90,1 miliardi di euro), dovuto principalmente ad un calo del Ramo I pari al 13,9%.

La raccolta a dicembre 2020 è stata sostenuta dalle polizze tradizionali di ramo I per 54,0 miliardi di euro (-13,9% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente) e dal ramo III per 24,5 miliardi di euro (+3,4% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente).

Il 14% della nuova produzione vita deriva dal canale dei consulenti finanziari mentre il 68% è attribuibile al canale degli sportelli bancari e postali.

Il mercato delle banche reti

A dicembre 2020 il mercato delle banche reti chiude l'anno con una raccolta positiva per 40 miliardi di euro, in crescita di 10 miliardi di euro (+32%) rispetto a dicembre 2019. Alla raccolta ha contribuito il business vita con 11 miliardi di euro, sostenuto in particolare da prodotti di Ramo III che hanno registrato una raccolta netta pari a 5,1 miliardi di euro in crescita del +44% rispetto a dicembre 2019, mentre l'aggregato dei prodotti tradizionali⁴ e Multiramo hanno raccolto 5,8 miliardi di euro, in calo del -25% rispetto al medesimo periodo del 2019. Il miglioramento nella seconda parte dell'anno della performance finanziaria ha sostenuto anche la raccolta di OICR che a dicembre 2020 ha raggiunto 7,7 miliardi di euro, in crescita del +75% rispetto al medesimo periodo del 2019.

Relativamente al segmento delle gestioni di portafoglio, a dicembre 2020, è stata registrata una raccolta positiva pari a 5,3 miliardi di euro, in crescita del +31% rispetto al medesimo periodo del 2019. A dicembre 2020 Allianz Bank si è posizionata

¹ Assogestioni – "Mappa mensile del risparmio gestito, dicembre 2020"

² Per "gestioni di portafoglio" si intende la gestione, su base discrezionale ed individualizzata, di portafogli di investimento che includono uno o più strumenti finanziari e nell'ambito di un mandato conferito dai clienti.

³ ANIA – "Trend", dicembre 2020.

⁴ Prodotti Tradizionali includono Ramo I, Fondi Pensione e Piani Previdenziali Individuali

quinta per raccolta netta totale (Figura 3) e prima per raccolta netta vita, confermandosi leader di mercato nel segmento delle Unit Linked¹, con una quota di mercato sui Flussi Netti Totali Unit Linked pari al 52%.

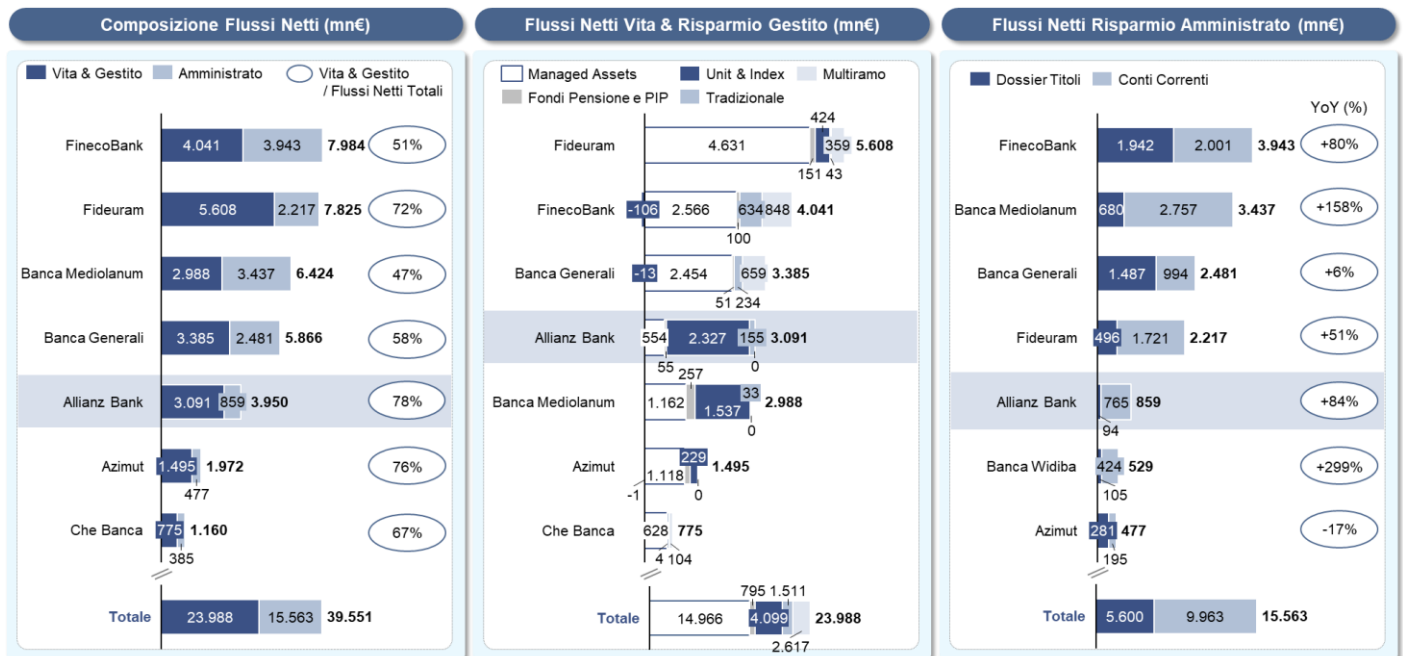


Figura 3: raccolta netta nel mercato delle Banche reti (€mn) – Perimetro Assoreti

¹ Report Assoreti, dicembre 2020. Dati Allianz Bank includono diretto Dartà, diretto Sede, Vita Allianz e Sinergia. Fideuram non include Intesa Sanpaolo Private Banking Spa.

L'analisi del risultato economico e la dinamica degli aggregati patrimoniali

Il risultato economico

L'esercizio 2020 si chiude con un utile netto di 13.462 migliaia di euro, verso un risultato positivo di 13.523 migliaia di euro registrato nel 2019.

Nella tabella sottostante sono riportati i principali dati evidenziati dalla situazione economica.

migliaia di euro	2020	2019	Variazioni importo	%
Margine di interesse	3.760	8.488	(4.728)	(55,7)
Commissioni nette	166.978	147.339	19.639	13,3
Dividendi	-	10	(10)	n.a.
Risultato netto delle attività finanziarie	2.258	2.143	115	5,4
Margine di intermediazione	172.996	157.980	15.016	9,5
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(2.944)	(947)	(1.997)	n.s.
Risultato netto della gestione finanziaria	170.052	157.033	13.019	8,3
Spese per il personale	(41.140)	(47.903)	6.763	14,1
Altre spese amministrative	(76.900)	(71.723)	(5.177)	(7,2)
Rettifiche di valore nette su att. materiali e immateriali	(18.250)	(16.468)	(1.782)	(10,8)
Altri proventi (oneri) di gestione	(6.114)	(570)	(5.544)	n.s.
Spese di funzionamento	(142.404)	(136.664)	(5.740)	(4,2)
Accantonamenti netti ai fondi rischi	(5.351)	1.774	(7.125)	n.a.
Risultato al lordo delle imposte	22.297	22.143	154	0,7
Imposte sul reddito del periodo	(8.835)	(8.620)	(215)	(2,5)
Risultato netto	13.462	13.523	(61)	0,5

Il margine di intermediazione è pari a 172.996 migliaia di euro, con un incremento di 15.016 migliaia di euro (+9,5%) rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente dei seguenti fattori:

- la riduzione del margine di interesse (4.728 migliaia di euro);
- il positivo contributo del margine commissionale (19.639 migliaia di euro).

Margine di interesse

migliaia di euro	2020	2019	Variazioni Importo	%
Attività finanziarie valutate al FVOCI	(100)	282	(382)	n.s.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.824	22.279	(2.455)	(11,0)
- di cui crediti verso banche	514	567	(53)	(9,3)
- di cui crediti verso clientela	19.310	21.712	(2.402)	(11,1)
Altre attività	5	47	(42)	(89,4)
Passività finanziarie	1.638	1.042	596	57,2
Totale interessi attivi	21.367	23.650	(2.283)	(9,7)
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.657	4.031	374	9,3
- di cui debiti verso banche centrali	-	-	-	-
- di cui debiti verso banche	24	34	10	29,4
- di cui debiti verso clientela	3.633	3.997	364	9,1
Altre passività	1	-	(1)	n.a.
Attività finanziarie	13.949	11.131	(2.818)	(25,3)
Totale interessi passivi	17.607	15.162	(2.445)	(16,1)
Interessi netti	3.760	8.488	(4.728)	(55,7)

Tra gli interessi passivi relativi ai debiti verso clientela, in diminuzione di 364 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2019, sono inclusi anche 1.454 migliaia di euro di interessi di attualizzazione riferiti alle passività finanziarie relative ai contratti di locazione rientranti nella definizione di leasing prevista dal principio contabile internazionale IFRS 16 e determinate sulla base del valore attuale dei canoni contrattuali futuri sulla base di quanto previsto dal principio stesso.

Gli interessi attivi negativi ammontano a 13.949 migliaia di euro e si riferiscono alle giacenze presso la Banca Centrale.

Gli interessi passivi negativi, pari a 1.638 migliaia di euro e relativi a operazioni con clientela, si riferiscono invece alle giacenze delle società del Gruppo Allianz sulle quali sono applicate tassi negativi.

migliaia di euro	2020	2019	Variazioni Importo	%
Clientela	1.638	1.042	596	57,2
Totale interessi passivi negativi	1.638	1.042	596	57,2
Banca Centrale	(13.949)	(11.131)	(2.818)	(25,3)
Totale interessi attivi negativi	(13.949)	(11.131)	(2.818)	(25,3)
Interessi netti	12.311	10.089	2.222	22,0

Commissioni nette

L'aggregato commissionale netto, pari a 166.978 migliaia di euro, evidenzia un aumento di 19.639 migliaia di euro (+13,3%) rispetto all'esercizio precedente.

migliaia di euro	2020	2019	Variazioni Importo	%
Commissioni di collocamento titoli	170.793	169.671	1.122	0,7
Commissioni di distribuzione servizi finanziari di terzi	271.503	246.243	25.260	10,3
Commissioni di negoziazione, ricezione ordini e custodia	6.931	4.997	1.934	38,7
Commissioni su servizi di incasso e pagamento	10.171	10.912	(741)	(6,8)
Commissioni su altri servizi bancari	21.255	15.508	5.747	37,1
Totale commissioni attive	480.653	447.331	33.322	7,5
Commissioni su offerta fuori sede	308.713	303.863	4.850	1,6
Commissioni su servizi incasso e pagamento	2.161	2.827	(666)	(23,6)
Commissioni di negoziazione e custodia titoli	1.399	886	513	57,9
Commissioni su altri servizi bancari	2.882	2.553	329	12,9
Totale commissioni passive	315.155	310.129	5.026	1,6
Proventi/oneri netti da valorizzazione portafoglio	1.480	10.137	(8.657)	(85,4)
Totale commissioni nette (voce 60)	166.978	147.339	19.639	13,3

Le commissioni attive, al netto del provento da valorizzazione di portafoglio, si attestano a 480.653 migliaia di euro, in aumento del 7,5% per effetto di maggiori commissioni di sottoscrizione (+25,5%) e da incentivi e performance (+19,4%)

L'aggregato delle commissioni di collocamento titoli e distribuzione servizi finanziari di terzi, che hanno complessivamente visto un incremento del 6,3% rispetto all'esercizio precedente, si compongono nel dettaglio che segue.

migliaia di euro	2020	2019	Variazioni Importo	%
Commissioni di sottoscrizione	26.156	20.846	5.310	25,5
Commissioni di gestione	378.029	363.145	14.884	4,1
Commissioni da incentivi e performance	38.111	31.923	6.188	19,4
Totale	442.296	415.914	26.382	6,3

Analizzando le commissioni attive rispetto ai prodotti cui si riferiscono, i ricavi derivanti dalla distribuzione prodotti assicurativi (Unit linked) mostrano un incremento rispetto all'esercizio precedente (+10,6%) principalmente grazie all'aumento degli AUM medi relativi al comparto.

migliaia di euro	2020	2019	Variazioni Importo	%
Collocamento di OICR	169.295	169.391	(96)	(0,1)
Collocamento titoli obbligazionari	1.498	279	1.219	n.s.
Distribuzione gestione portafoglio di terzi	3.377	3.758	(381)	(10,1)
Distribuzione prodotti assicurativi	268.126	242.486	25.640	10,6
Totale commissioni di collocamento e distribuzione	442.296	415.914	26.382	6,3

Le provvigioni passive e gli altri oneri per offerta fuori sede, riconosciute alla rete di Consulenti Finanziari, si attestano a 308.713 migliaia di euro, in aumento di 4.850 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2019.

migliaia di euro	2020	2019	Variazioni Importo	%
Provvigioni di sottoscrizione	18.187	15.987	2.200	13,8
Provvigioni di gestione	205.065	197.599	7.466	3,8
Provvigioni di reclutamento	25.621	31.463	(5.842)	(18,6)
Provvigioni di incentivazione	50.061	49.385	676	1,4
Altre provvigioni	131	106	25	23,6
Altri oneri rete	9.604	9.304	300	3,2
Totale commissioni su offerta fuori sede	308.669	303.844	4.825	1,6
Liquidazione piano di fidelizzazione in contropartita all'utilizzo del fondo di fidelizzazione	44	19	25	n.s.
Totale commissioni su offerta fuori sede	308.713	303.863	4.850	1,6

Risultato netto delle attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato di trading su operazioni in cambi, dagli utili e perdite delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) e delle attività al fair value con impatto a conto economico. Alla fine dell'esercizio tale aggregato presenta un contributo di 2.258 migliaia di euro, in linea rispetto all'esercizio precedente, per l'effetto di un positivo andamento dell'attività di negoziazione e di un positivo contributo delle attività obbligatoriamente valutate al fair value.

migliaia di euro	2020	2019	Variazioni Importo	%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.456	1.263	193	15,3
Utile/perdita da cessione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	318	487	(169)	(34,7)
Risultato netto delle attività finanziarie con impatto a conto economico	484	393	91	23,2
Totale	2.258	2.143	115	5,4

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito aumentano di 1.997 migliaia di euro rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente. Rilevano principalmente un aumento delle rettifiche di valore sui titoli al costo ammortizzato per 363 migliaia di euro e di quelle sui crediti verso clientela per 1.484 migliaia di euro. In particolare, tra queste ultime, si incrementano le rettifiche di valore nette sulle posizioni in bonis per 95 migliaia di euro e sulle esposizioni deteriorate per 1.383 migliaia di euro.

migliaia di euro	2020	2019	Variazioni	
			Importo	%
di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.932)	(944)	(1.988)	n.s.
di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(12)	(3)	(9)	n.s.
Totale	(2.944)	(947)	(1.997)	n.s.

Costi operativi

L'aggregato dei costi operativi, comprensivo delle spese per il personale, delle altre spese amministrative, degli ammortamenti su attività materiali e immateriali e degli altri proventi e oneri di gestione, ammonta a 142.404 migliaia di euro, con un aumento di 5.740 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio (+4.2%).

migliaia di euro	2020	2019	Variazioni	
			Importo	%
Spese per il personale	(41.140)	(47.903)	6.763	14,1
Altre spese amministrative	(76.900)	(71.723)	(5.177)	(7,2)
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(18.250)	(16.468)	(1.782)	(10,8)
Altri oneri e proventi (al netto recupero imposte)	(6.114)	(570)	(5.544)	n.s.
Totale	142.404	(136.664)	(5.740)	(4,2)

Le spese per il personale dipendente e atipico e per gli amministratori sono pari a 41.140 migliaia di euro rispetto a 47.903 migliaia di euro dell'esercizio 2019, con un decremento del 14,1%.

Il personale, alla fine dell'esercizio, è costituito da 507 unità, in diminuzione di 6 unità rispetto all'esercizio precedente.

migliaia di euro	2020	2019	Variazioni Importo	%
1) Personale dipendente	(40.886)	(43.900)	3.014	6,9
Stipendi e oneri sociali	(32.372)	(34.605)	2.233	6,5
TFR e versamenti previdenza integrativa	(3.854)	(3.956)	102	2,6
Premi di produttività e retribuzione variabile	(2.491)	(2.537)	46	1,8
Altri benefici a favore dei dipendenti	(2.169)	(2.802)	633	22,6
2) Altro personale	(1.078)	(437)	(641)	n.s.
3) Amministratori e Sindaci	(1.009)	(899)	(110)	(12,2)
4) Personale collocato a riposo	-	(4.760)	4.760	n.a.
5) Recuperi di spese per personale distaccato	3.340	3.848	(508)	(13,2)
6) Rimborsi di spese per personale distaccato	(1.507)	(1.755)	248	14,1
Totale	(41.140)	(47.903)	6.763	14,1

#	2020	2019	Variazioni numero	%
Dirigenti	15	16	(1)	(6,3)
Quadri	211	208	3	1,4
Restante personale	281	289	(8)	(2,8)
Totale	507	513	(6)	(1,2)

Le altre spese amministrative, al netto dei recuperi di imposte dalla clientela, si attestano a 76.900 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+5.177 migliaia di euro, +7,2%).

Si rileva principalmente l'incremento dei costi riferiti ai sistemi informativi pari a 5.251 migliaia di euro e delle contribuzioni ai Fondi di Risoluzione e di Tutela Depositi per 2.369 migliaia di euro, verso una riduzione dei costi da operations e della gestione amministrativa, rispettivamente per 2.333 migliaia di euro e per 733 migliaia di euro.

migliaia di euro	2020	2019	Variazioni Importo	%
Operations	(12.896)	(13.675)	779	5,7
Locazione immobili	(1.374)	(1.166)	(208)	(17,8)
Altri costi immobili	(2.217)	(2.418)	201	8,3
Servizi in outsourcing	(6.719)	(7.033)	314	4,5
Servizi postali e telefonici	(2.586)	(3.058)	472	15,4
Sistemi informativi	(35.999)	(30.748)	(5.251)	(17,1)
Servizi informatici	(27.738)	(22.992)	(4.746)	(20,6)
Infoproviders	(2.351)	(2.193)	(158)	(7,2)
Manutenzione software	(5.910)	(5.563)	(347)	(6,2)
Gestione amministrativa	(19.528)	(21.784)	2.256	10,4
Compensi professionali	(8.590)	(7.850)	(740)	(9,4)
Spese pubblicitarie	(1.453)	(1.464)	11	0,8
Assicurazioni	(1.389)	(1.309)	(80)	(6,1)
Cancelleria e stampati	(161)	(405)	244	60,3
Altre spese	(7.935)	(10.756)	2.821	26,2
Imposte e tasse	(41.895)	(41.551)	(344)	(0,8)
di cui imposta di bollo virtuale e altre imposte a carico clientela	(41.337)	(41.164)	(173)	(0,4)
Contributi ai Fondi di Risoluzione e Tutela Depositi	(6.873)	(4.504)	(2.369)	(52,6)
Totale altre spese amministrative	(117.191)	(112.262)	(4.929)	(4,4)
Recuperi imposte a carico della clientela (voce 200)	40.291	40.539	(248)	(0,6)
Spese amministrative al netto dei recuperi imposte	(76.900)	(71.723)	(5.177)	(7,2)

migliaia di euro	2020	2019	Variazioni Importo	%
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(14.143)	(13.869)	(274)	(2,0)
- di cui attività materiali ad uso funzionale	(1.590)	(1.322)	(268)	(20,3)
- di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing	(12.553)	(12.547)	(6)	(0,1)
Rettifiche di valore su attività immateriali	(4.107)	(2.599)	(1.508)	(58,0)
Totale	(18.250)	(16.468)	(1.782)	(10,8)

Gli altri proventi (oneri) netti di gestione accolgono ricavi e costi di varia natura non imputabili alle altre voci del conto economico.

L'aumento dei proventi/oneri netti di gestione, pari a 5.544 migliaia di euro, è principalmente attribuibile ai minori proventi per le iniziative di marketing.

migliaia di euro	2020	2019	Variazioni Importo	%
Altri proventi di gestione	50.148	55.965	(5.817)	(10,4)
Recupero imposte da clientela (a voce 190)	(40.291)	(40.539)	248	0,6
Altri proventi di gestione al netto del recupero	9.857	15.426	(5.569)	(36,1)
Altri oneri di gestione	(15.971)	(15.996)	25	0,2
Totale	(6.114)	(570)	(5.544)	n.s.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

migliaia di euro	2020	2019	Variazioni Importo	%
Risarcimenti e contribuzioni	1.238	737	501	68,0
di cui accantonamenti	(1.699)	(2.351)	652	27,7
di cui utilizzi	2.937	3.088	(151)	(4,9)
Indennità contrattuali consulenti finanziari	(5.961)	(2.781)	(3.180)	n.s.
di cui accantonamenti	(12.894)	(14.077)	1.183	(8,4)
di cui utilizzi	6.933	11.296	(4.363)	(38,6)
Impegni e garanzie rilasciate	(132)	(107)	(25)	(23,4)
di cui accantonamenti	(222)	(107)	(115)	n.s.
di cui utilizzi	90	-	90	n.a.
Altri accantonamenti	(496)	3.925	(4.421)	n.s.
di cui accantonamenti	(13.156)	(12.928)	(228)	(1,8)
di cui utilizzi	12.660	16.853	(4.193)	(24,9)
Totale	(5.351)	1.774	(7.125)	n.a.

Gli accantonamenti netti per risarcimenti e contribuzioni si riferiscono agli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto. Nell'esercizio si sono registrati accantonamenti per 1.699 migliaia di euro e utilizzi per 2.937 migliaia di euro con un saldo di utilizzi netti per 1.238 migliaia di euro in aumento di 501 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento degli utilizzi netti è derivante dall'effetto congiunto di minori accantonamenti per posizioni sorte nell'esercizio (563 migliaia di euro) e minori accantonamenti netti conseguenti alla riduzione della percentuale di presumibile perdita applicata alle posizioni già in essere al 31 dicembre 2019 (73 migliaia di euro). Contribuiscono a tale effetto anche i minori utilizzi per effetto della chiusura di determinate posizioni con esito favorevole o con un esborso inferiore al fondo rischi stimato alla fine dell'esercizio precedente (716 migliaia di euro) e i maggiori utilizzi a seguito della chiusura di posizioni con esborso (575 migliaia di euro).

L'utilizzo del fondo di 2.937 migliaia di euro (3.088 migliaia di euro nell'esercizio 2019) comprende per 686 migliaia di euro pratiche chiuse tramite accordo transattivo che non hanno previsto esborso da parte della Banca (1.291 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019).

Le indennità contrattuali consulenti finanziari si riferiscono:

- per il fondo indennità suppletiva clientela, calcolato da un attuario esterno per tenere conto della probabilità di esborso e del valore attuale del denaro sulla base dello IAS 37, all'accantonamento netto di 4.547 migliaia di euro (pari al netto tra l'accantonamento di 5.846 migliaia di euro e l'utilizzo di 1.299 migliaia di euro) verso un accantonamento netto di 3.481 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2019;
- all'accantonamento netto al fondo rischi rete, riferito a casistiche specifiche relative a scelte organizzative inerenti la rete dei consulenti finanziari, per 2.962 migliaia di euro (pari al netto tra l'accantonamento di 4.699 migliaia di euro e l'utilizzo di 1.737 migliaia di euro) rispetto all'accantonamento netto di 1.548 migliaia di euro riferito all'esercizio precedente;
- all'utilizzo netto al fondo incentivo differito per 3.848 migliaia di euro (pari al netto tra l'accantonamento di 49 migliaia di euro e l'utilizzo di 3.897 migliaia di euro) verso un accantonamento netto di 1.325 migliaia di euro riferito all'esercizio precedente, nel contesto del nuovo sistema integrato di incentivazioni previsto per i consulenti finanziari;
- all'accantonamento netto al fondo piano di fidelizzazione, definito sulla base dei parametri previsti nel Regolamento del piano introdotto nel corso dell'esercizio, per 2.300 migliaia di euro.

Gli altri accantonamenti netti si riferiscono principalmente per 2.695 migliaia di euro all'accantonamento netto del fondo incentivi di reclutamento, per 8 migliaia di euro all'accantonamento netto al fondo oneri da differimento, riferito alla componente non ricorrente della remunerazione del personale rilevante nel recepimento delle prescrizioni in materia di Banca d'Italia, per 2.283 migliaia di euro all'utilizzo del fondo viaggi ed eventi nel contesto dell'annullamento delle azioni incentivanti da erogare nei confronti della Rete per le note motivazioni dipendenti dalla pandemia.

Le imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 8.835 migliaia di euro, con un aumento di 215 migliaia di euro rispetto alla stima effettuata alla fine del 2019.

migliaia di euro	2020	2019	Variazioni Importo	%
Imposte correnti dell'esercizio	(10.261)	(6.904)	(3.357)	(48,6)
Imposte di precedenti esercizi	(23)	(240)	217	90,4
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.449	(1.476)	2.925	n.a.
Totale	(8.835)	(8.620)	215	2,5

Il tax rate complessivo della Banca si attesta al 39,6%, in leggero aumento rispetto al dato rilevato alla fine dell'esercizio 2019 pari al 38,9%.

Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale (con un'esposizione strutturata per aggregato dell'attivo e suo corrispondente del passivo, laddove esistente) poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2019.

migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni assoluta	%
Attivo				
Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	786	4.370	(3.584)	(82,0)
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	71.282	72.076	(794)	(1,1)
Attività finanziarie al costo ammortizzato	5.807.562	5.101.765	705.797	13,8
Partecipazioni	230	230	-	-
Attività materiali e immateriali	77.827	87.332	(9.505)	(10,9)
Altre voci dell'attivo	412.728	376.139	36.589	9,7
Totale	6.370.415	5.641.912	728.503	12,9
Passivo				
Passività finanziarie al costo ammortizzato	5.703.780	4.922.820	780.960	15,9
Altre voci del passivo	307.928	378.990	(71.062)	(18,8)
Fondi per rischi e oneri	95.473	90.122	5.351	5,9
Patrimonio netto	263.234	249.980	13.254	5,3
Totale	6.370.415	5.641.912	728.503	12,9

Gli impieghi della gestione caratteristica

Gli impieghi della gestione tipica ammontano a 5.879,6 milioni di euro e si incrementano di 701,4 milioni di euro (+13,6%). Rispetto al 31 dicembre 2019, la variazione è imputabile principalmente all'incremento: i) delle attività finanziarie al costo ammortizzato per 260,2 milioni di euro; ii) dei depositi liberi presso BCE e presso istituzioni creditizie per 354,7 milioni di euro.

Attività finanziarie

migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni assoluta	%
Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	786	4.370	(3.584)	(82,0)
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	71.282	72.076	(794)	(1,1)
Attività finanziarie al costo ammortizzato	1.156.513	896.319	260.194	29,0
Attività finanziarie	1.228.581	972.765	255.816	26,3
Finanziamenti e depositi al costo ammortizzato verso banche	3.248.894	2.894.202	354.692	12,3
Finanziamenti al costo ammortizzato verso clientela	1.215.595	1.127.462	88.133	7,8
Crediti di funzionamento	186.560	183.782	2.778	1,5
Finanziamenti e crediti	4.651.049	4.205.446	445.603	10,6
Totale	5.879.630	5.178.211	701.419	13,6

Il portafoglio delle attività finanziarie ammonta a 1.228,6 milioni di euro ed è composto per 79,7% (978,9 milioni di euro) da titoli del debito pubblico con scadenze collocate tra giugno 2022 e settembre 2025 di cui 973,8 milioni di euro allocati al portafoglio Hold to Collect ("HTC") e quindi valorizzato al costo ammortizzato.

Il comparto dei titoli bancari ammonta a 248,8 milioni di euro di cui 184,3 allocati al portafoglio HTC.

migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	
			assoluta	%
Titoli di debito	1.227.886	968.485	259.401	26,8
- Amministrazioni pubbliche	978.886	732.051	246.835	33,7
- Banche	248.844	234.280	14.564	6,2
- Altri emittenti	156	2.154	(1.998)	(92,8)
Titoli di capitale e quote di OICR	65	3.674	(3.609)	(98,2)
- Altri emittenti	65	3.674	(3.609)	(98,2)
Derivati	630	606	24	4,0
- Altri emittenti	630	606	24	4,0
Attività finanziarie	1.228.581	972.765	255.816	26,3

La crescita dei crediti verso banche è imputabile all'aumento della posizione creditoria verso la BCE che si incrementa per 347,7 milioni di euro.

I crediti verso clientela si attestano a 1.402,2 milioni di euro con un incremento del 6,9% (+90,9 milioni di euro). Tale variazione deriva principalmente dall'espansione degli affidamenti di conto corrente (+21,0%) e degli altri finanziamenti (+13,2%). Tra quest'ultimi i crediti di funzionamento si incrementano di 2,8 milioni di euro principalmente per l'effetto congiunto della riduzione dei crediti per rivalsa di portafoglio (3,4 milioni di euro) e dell'incremento degli anticipi (di reclutamento e di giri di portafoglio) erogati a consulenti finanziari (6,2 milioni di euro).

migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	
			assoluta	%
Crediti verso Banche	3.248.894	2.894.202	354.692	12,3
- Crediti verso Banche Centrali	3.203.906	2.856.170	347.736	12,2
- Crediti verso Banche	44.988	38.032	6.956	18,3
- Depositi a vista	10	10	-	-
- Conti correnti di corrispondenza	44.978	38.022	6.956	18,3
Crediti verso Clientela	1.402.155	1.311.244	90.911	6,9
- Conti correnti	389.076	321.584	67.492	21,0
- Mutui	477.176	468.480	8.696	1,9
- Carte di credito e prestiti personali	103.226	138.900	(35.674)	(25,7)
- Altri finanziamenti	432.677	382.280	50.397	13,2
di cui crediti di funzionamento	186.560	183.782	2.778	1,5
Finanziamenti	4.651.049	4.205.446	445.603	10,6

Si segnala che tra i crediti verso la clientela sono inclusi finanziamenti oggetto di concessioni di moratorie conformi con le Guidelines EBA, di cui 55.935 migliaia di euro classificati al primo stadio e 5.985 migliaia di euro classificati al secondo stadio.

I crediti deteriorati netti verso clientela ammontano a 7.147 migliaia di euro pari allo 0,5% del totale dei crediti verso la clientela. Rispetto alla fine del precedente esercizio si incrementano di 745 migliaia di euro per effetto principalmente delle posizioni classificate tra le scadute che passano da 3.838 migliaia di euro alla fine del 2019 a 4.927 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. Il tasso di copertura medio delle inadempienze probabili è il 31% (35,1% al 31 dicembre 2019).

Si segnala inoltre che tra le inadempienze probabili sono incluse posizioni oggetto di concessione per un ammontare complessivo pari a 408 migliaia di euro (1.872 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), di cui 128 migliaia di euro per finanziamenti oggetto di moratorie conformi con le Guidelines EBA.

Si riducono le posizioni nette a sofferenza a 10 migliaia di euro (37 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) con un tasso di copertura medio del 99,5%.

Migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Esposizione Netta 31.12.2020	Esposizione Netta 31.12.2019	Variazioni	
	Deteriorate	Non deteriorate				assoluta	%
A. Crediti verso Clientela	12.777	1.396.428	7.051	1.402.154	1.311.244	90.910	6,9
a) Sofferenze	2.094		2.084	10	37	(27)	(73,0)
b) Inadempienze probabili	3.182		972	2.210	2.527	(317)	12,5
c) Esposizioni scadute deteriorate	7.501		2.574	4.927	3.838	1.089	28,4
d) Finanziamenti e crediti non deteriorati		1.396.428	1.421	1.395.007	1.304.842	90.165	6,9
<i>di cui crediti di funzionamento</i>		187.192	632	186.560	183.782	2.778	1,5
B. Crediti verso Banche		3.248.912	17	3.248.895	2.894.202	354.693	12,3
C. Titoli		1.230.181	1.600	1.228.581	972.765	255.816	26,3
TOTALE (A)	12.777	5.875.521	8.668	5.879.630	5.178.211	701.419	13,5

Raccolta diretta da clientela e Banche

La raccolta da clientela ammonta a 5.702,5 milioni di euro con un incremento del 16,1% rispetto al 31 dicembre 2019.

migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	
			Importo	%
A. Debiti verso Clientela				
Conti correnti e depositi liberi	5.526.514	4.663.921	862.593	18,5
Debiti verso promotori finanziari	45.108	69.607	24.499	35,2
Altri debiti	130.926	179.496	(48.570)	(27,1)
Totale	5.702.548	4.913.024	789.524	16,1
B. Debiti verso Banche				
Conti correnti e depositi liberi	1.232	9.796	8.564	87,4
Totale	5.703.780	4.922.820	780.960	15,9

La raccolta proveniente dal gruppo Allianz ammonta a 194.136 migliaia di euro in aumento di 43.135 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (151.001 migliaia di euro).

Nella voce Altri debiti sono inclusi: i) la lease liability derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 per 62.807 migliaia di euro (75.681 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri relativi ai canoni di locazione imputabili agli immobili in cui la Banca svolge la sua attività; ii) per 67.363 migliaia di euro (102.215 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) assegni di traenza emessi per conto di Allianz S.p.A. non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborso sinistri.

Fondi per rischi e oneri

migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	
			Importo	%
Rischi e contenzioso				
Fondo risarcimenti e contribuzioni	5.986	7.224	(1.238)	(17,1)
Consulenti finanziari				
Fondo indennità suppletiva di clientela	49.887	45.340	4.547	10,0
Fondo rischi rete	8.599	5.637	2.962	52,6
Fondo incentivi di reclutamento	10.603	7.908	2.695	34,1
Fondo oneri da differimento	6.756	6.748	8	0,1
Fondo incentivo differito	9.210	13.058	(3.848)	(29,5)
Fondo Piano di fidelizzazione	2.300	-	2.300	n.a.
Altri fondi	895	930	(35)	(3,8)
Impegni e garanzie rilasciate				
	411	279	132	47,3
Altri fondi				
	826	2.998	(2.172)	(72,5)
Totale	95.473	90.122	5.351	5,9

Il fondo risarcimenti e contribuzioni comprende gli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto e ha registrato una riduzione di 1.238 migliaia di euro, come risultato della dinamica di utilizzi e accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 2.937 migliaia di euro;
- i nuovi accantonamenti sono stati pari a 1.699 migliaia di euro.

I fondi riferiti ai Consulenti finanziari ammontano complessivamente a 88.250 migliaia di euro rispetto a 79.621 migliaia di euro a fine 2019. Di seguito si rappresenta la dinamica di tali fondi.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che accoglie gli oneri riferiti all'indennità contrattuale dei consulenti finanziari legata alle provvigioni maturate e all'anzianità del mandato, è pari a 49.887 migliaia di euro rispetto a 45.340 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2019. Le regole di contabilizzazione del fondo rientrano nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali specificati dallo IAS 37. La valutazione della consistenza finale del fondo viene effettuata da un consulente attuariale esterno e rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi e incertezze e del valore attuale della passività. La metodologia di calcolo delle stime è invariata rispetto al precedente esercizio. L'incremento di 4.547 migliaia di euro è imputabile sia alla variazione in aumento dell'indennità teorica connessa alle provvigioni maturate nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2020, parametro assunto a base di riferimento del calcolo, sia all'invecchiamento della popolazione rispetto all'età pensionabile, al netto degli utilizzi del fondo stesso.

Il fondo rischi rete, pari a 8.599 migliaia di euro rispetto a 5.637 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, si è incrementato per 2.962 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete dei consulenti finanziari.

Il fondo incentivi di reclutamento, costituito nel contesto dell'offerta commerciale che la Banca ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento, aumenta di 2.695 migliaia di euro come risultato della dinamica di utilizzi e di accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per 6.813 migliaia di euro (13.870 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per la chiusura dei piani che nel periodo hanno raggiunto il termine del periodo di osservazione per il raggiungimento degli obiettivi;
- un ulteriore accantonamento, riferito ai premi non ancora consolidati rispetto alla data di chiusura del periodo di osservazione, pari a complessivi 9.508 migliaia di euro (7.461 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il fondo oneri da differimento, 6.756 migliaia di euro rispetto a 6.748 migliaia di euro a fine 2019, costituito per il recepimento delle prescrizioni di Banca d'Italia in ordine al differimento della componente non ricorrente di natura variabile riconosciuta al personale rilevante, si incrementa di 8 migliaia di euro.

Il fondo incentivo differito, pari a 9.210 migliaia di euro, si riferisce all'accantonamento della componente differita del sistema di incentivazione riconosciuto ai consulenti finanziari, introdotto nel 2016. Nell'esercizio è stato utilizzato per 3.897 migliaia di euro per le liquidazioni effettuate ai consulenti finanziari nel periodo stesso e rileva un accantonamento pari a 49 migliaia di euro, non essendo più prevista nel 2020 tale componente.

Il fondo Piano di fidelizzazione si riferisce a quanto istituito nel corso dell'esercizio dalla banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai consulenti finanziari, in costanza di rapporto con la Banca e al raggiungimento e consolidamento di risultati di crescita negli anni, in termini di flussi netti di raccolta. Nell'esercizio il fondo è stato accantonato per 2.300 migliaia di euro.

Patrimonio netto e fondi propri

migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	
			Importo	%
Capitale sociale	119.000	119.000	-	-
Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429	-	-
Riserva legale	10.501	9.825	676	6,9
Riserva statutaria	12.081	11.405	676	5,9
Altre riserve	67.954	55.783	12.171	21,8
Riserva da valutazione	(193)	15	(208)	n.a.
Utile di esercizio / periodo	13.462	13.523	(61)	(0,5)
Totale	263.234	249.980	13.254	5,3

Le altre riserve, pari 67.954 migliaia di euro dopo l'attribuzione del residuo utile 2019 pari a 13.523 migliaia di euro, si riferiscono per 32.947 migliaia di euro a riserva straordinaria, per 1.213 migliaia di euro all'avanzo di fusione risultante dall'operazione di integrazione con L.A.FIN SIM S.p.A., società di intermediazione mobiliare facente parte del Gruppo Allianz S.p.A., avvenuta il 1 settembre 2008, per 36.823 migliaia di euro ad avanzi di fusione riferiti ad operazioni di integrazione avvenute nei precedenti esercizi e per 3.260 migliaia di euro a riserve negative derivanti dalla prima applicazione IAS/IFRS.

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 del nuovo principio contabile IFRS 9, sono state rilevate riserve patrimoniali nette dalla prima applicazione (FTA) per un ammontare di 1.156 migliaia di euro.

In relazione all'operatività su titoli azionari emessi dalla Banca o dalla Capogruppo, si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la Banca non ha negoziato per conto proprio né detenuto azioni proprie o della controllante.

Fondi Propri

Il totale dei Fondi Propri al 31 dicembre 2020 risulta pari a 251.179 migliaia di euro, comprendendo la quota maturata al 31 dicembre 2020 del risultato netto.

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019
Capitale primario di classe 1	251.179	240.711
Capitale di classe 1	251.179	240.711
Capitale di classe 2		
Totale fondi propri	251.179	240.711
Totale Capitale assorbito	143.414	139.609
Totale attività ponderate per il rischio	1.792.675	1.745.113
Capitale di classe 1(Tier1)/Attività di rischio ponderate	14,01	13,79
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	14,01	13,79

	31.12.2020
Utile netto computabile a Fondi Propri	13.462
Ipotesi di distribuzione dividendo	-
Utile netto computato a Fondi Propri	13.462

Tale determinazione tiene conto dei più aggiornati orientamenti, anche in coerenza con le recenti disposizioni regolamentari attualmente in vigore, in ordine alle previsioni di distribuzione del dividendo per l'esercizio 2020.

Per quanto riguarda i requisiti prudenziali di vigilanza, in base alle nuove disposizioni regolamentari in vigore (Basilea 3) si rende noto che Banca d'Italia – Dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria – ha comunicato i limiti minimi di capitalizzazione per Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., ad esito del periodico processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP).

Tali requisiti, vincolanti al momento della conclusione del processo SREP, sono i seguenti:

- CET1 ratio pari al 8,73 %, composto da una misura vincolante del 6,23% e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- T1 ratio al 10,64 %, composto da una misura vincolante dell'8,14% e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- TC ratio pari al 13,19%, composto da una misura vincolante del 10,69% e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

I ratio patrimoniali al 31 dicembre 2020 risultano quindi al di sopra delle soglie fissate.

I requisiti sopra indicati sono comprensivi di una Componente Target (*Pillar 2 Guidance*) pari allo 0.5% a fronte di una maggior esposizione al rischio in condizioni di stress.

L'organizzazione

Digitalizzazione e semplificazione dei processi operativi

Il 2020 è stata caratterizzato dall'emergenza Covid, che ha implicato un'accelerazione dei processi di digitalizzazione della banca e la conseguente riduzione dell'utilizzo della carta. I progetti centrali si sono quindi focalizzati sull'incremento dell'utilizzo delle cosiddette "DIP" (transazioni digitali) che hanno raggiunto il 95% del totale delle operatività per le Unit Linked e il 99% per i prodotti gestiti, e sullo sviluppo della firma smart home banking, ora possibile anche da app, i cui valori sono raddoppiati nel corso dell'anno, arrivando a rappresentare il 25% dell'intera operatività.

Il canale Homebanking conferma la sua crescita, con il soprasso, in termini di utilizzo da parte del canale mobile rispetto al sito web (2,4 milioni di accessi da app contro 1,8 Milioni su web).

La comunicazione tra sede e consulenti è stata mantenuta viva ed efficiente anche grazie all'utilizzo intensivo della piattaforma MS Teams (9.000 meeting organizzati nel corso del 2020; alcuni eventi hanno visto la partecipazione di più di 1.000 consulenti).

Per quanto riguarda la sicurezza della banca e dei clienti, strumenti e processi sono stati ulteriormente rinforzati, contrastando efficacemente i tentativi di phishing; sono state inoltre avviate delle campagne di comunicazione verso clienti e consulenti, per aumentarne la sensibilità alle Cyberthreats.

La crescente pressione per aumentare la velocità e migliorare il servizio ai clienti ha portato ad una revisione dei processi di regolazione delle operazioni su Dart, che sono state portati a T+3.

Infine, è stata sviluppata un'importante componente di consulenza evoluta che consente ai financial advisors la costruzione e rendicontazione di portafogli per obiettivo.

Banca tradizionale e Canali di comunicazione Cliente

L'operatività di banca tradizionale è basata sulla piattaforma tecnologica gestita da SEC SERVIZI, che nel corso dell'anno è confluita nella nuova società AFAST, con un allargamento del portafoglio dei servizi offerti ad Allianz Bank.

Nel corso del 2020 la piattaforma tecnologica di AFAST si è progressivamente arricchita di nuove funzionalità, in particolare grazie all'evoluzione dell'Internet Home banking e dell'app, da cui è ora possibile accedere a My Post Bank, applicazione di gestione della documentazione bancaria.

Processi direzionali

I processi di presidio dei rischi di credito e di monitoraggio della relativa operatività sono stati ulteriormente rinforzati, con il rilascio del datawarehouse del credito e la revisione dei processi di erogazione dei finanziamenti delle polizze RC.

Relativamente al personale presente nella sede centrale a CityLife, l'emergenza covid è stata affrontata spostando, nel momento di picco, il 99% delle risorse in smartworking/telelavoro sia con dotazioni aziendali che in modalità BYOD; successivamente tutte le risorse in smartworking sono state dotate laptop e telefonino cellulare. L'occasione è stata sfruttata per disegnare e implementare un nuovo modello di lavoro, che prevede la convivenza del lavoro in ufficio e da casa, abilitato da nuovi strumenti, già distribuiti a tutti i dipendenti: Office 365, One Drive, MS Teams.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza COVID-19 diffusasi a partire dal mese di febbraio 2020. Allianz Bank ha da subito approntato misure in linea con le disposizioni di legge e le ordinanze regionali, atte a ridurre il rischio di contagio e a garantire la continuità operativa.

La diffusione pandemica dell'infezione da Covid-19 ha reso necessario un intervento di integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) della Società. L'attività di integrazione è stata avviata nel marzo 2020 a valle del parere di uno studio legale esterno in cui si confermava la necessità di provvedere all'aggiornamento del DVR con il rischio biologico legato alla diffusione del Covid-19.

L'integrazione è stata predisposta e sottoposta all'approvazione del Datore di Lavoro in data 26 marzo 2020 e successivamente aggiornata nel settembre 2020. I documenti di integrazione sul rischio Covid-19 sono stati redatti dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dal Medico Competente e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Per la valutazione del Rischio di Contagio da Coronavirus, si è tenuto conto delle indicazioni dell'OMS, delle valutazioni del ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control), delle considerazioni del Ministero della Salute sulla diffusione della pandemia in Italia, delle precauzioni per la prevenzione del contagio espresse nei decreti emanati dal Governo e dalle Regioni; si è inoltre considerata la valutazione del rischio per le attività assicurative e finanziarie definita nel Documento tecnico dell'INAIL – aprile 2020 e si è tenuto conto delle precauzioni adottate dalla Società contenute nel Protocollo Anticontagio oltre che delle disposizioni della Crisi Unit Allianz. Attestato che l'evoluzione della pandemia in Italia è considerata incerta e preoccupante, le precauzioni puntualmente adottate dalla Società per la tutela dei dipendenti, ed in generale delle persone presenti a vario titolo nelle sedi della Società, consentono di valutare il rischio di diffusione del COVID-19 sul luogo di lavoro in basso / moderato.

Ai fini della prevenzione del rischio assume un ruolo centrale il Protocollo Aziendale Anticontagio, che descrive le misure adottate in Allianz Bank, ispirate alla logica della precauzione e che seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria per il contrasto ed il contenimento del Sars Cov2 negli ambienti di lavoro. Nella stesura delle regole si è fatto riferimento in particolare al DPCM 3 novembre 2020 e ai "Protocolli Condivisi" sottoscritti a livello nazionale e di categoria dal Governo (24 aprile 2020) e dalle associazioni di categoria.

La principale misura cautelativa intrapresa in Allianz Bank è quella di favorire al massimo l'utilizzo del lavoro da casa con strumenti informatici forniti sia dall'azienda sia messi volontariamente a disposizione dai dipendenti e la limitazione degli spostamenti sul territorio legati a trasferte di lavoro.

Il lavoro in sede è riservato ad un ristretto numero di persone che svolgono attività che non possono essere eseguite da remoto o che sono indispensabili per assicurare la corretta conduzione ed organizzazione delle sedi. All'interno delle sedi di lavoro sono state poste in essere tutte le misure indicate nei DPCM e nelle ordinanze emanate dal Ministero della Salute quali, a titolo di esempio, i controlli della temperatura in accesso, l'obbligo delle mascherine protettive, il rispetto del distanziamento, il rafforzamento dei presidi igienici sanitari, la limitazione degli accessi alle sedi da parte di esterni, i limiti di presenza e di accesso su prenotazione negli sportelli bancari.

Le attività di mitigazione del rischio sono state attuate in stretto coordinamento con i medici competenti e l'Unità di Crisi del Gruppo Allianz S.p.a. a cui Allianz Bank partecipa.

La Rete

Il 2020, come è noto, è stato profondamente segnato dall'erompere, a livello globale, della pandemia da Covid-19 e dai conseguenti cambiamenti che questo evento ha imposto.

Per far fronte a questa emergenza e andare incontro alle esigenze della rete la Banca ha potuto contare su un modello di business già robusto, efficiente ed efficace e ha provveduto tempestivamente ad aggiornare e rafforzare opportunamente i processi e le procedure aziendali dando ampio spazio all'utilizzo della tecnologia e garantendo al contempo il rigoroso rispetto delle normative.

Tutte le Direzioni della Banca hanno di concerto contribuito a dare i più opportuni supporti alla Rete assicurando la continuità operativa. L'elemento chiave che ha caratterizzato il rapporto con la Rete è stato la "vicinanza" che è stata notevolmente rafforzata attraverso i più evoluti strumenti di comunicazione a distanza.

Ciò premesso in merito al contesto di riferimento, nel 2020 la Banca ha continuato nel percorso di crescita realizzando Flussi Netti Industriali per un importo pari a circa 3,7 miliardi di euro registrando una crescita rispetto al 2019 di circa il 32% prevalentemente grazie alla rete in force.

Nel corso del 2020 è ulteriormente proseguito il processo di collaborazione tra Consulenti Finanziari tramite lo strumento tecnico/commerciale denominato "Link". Il numero di accordi in essere si è incrementato del 44% rispetto al 2019 arrivando a quota 247, con circa 18.000 clienti condivisi a cui corrispondono circa 3,7 miliardi di euro di Asset in condivisione.

Nel 2020 la Banca ha attivato 2 iniziative commerciali dedicate ai clienti. È stata riattivata la campagna già lanciata nel 2019 denominata "Allianz Bank Ti ricarica" con la finalità di agevolare, con sconti ai clienti su specifici costi, la riqualificazione della giacenza sui conti correnti.

È stata, inoltre, lanciata la nuova iniziativa denominata "Formula 1,5%" con il riconoscimento al cliente di un tasso attivo pari all'1,5% sul c/c e con la finalità commerciale di sviluppare nuove opportunità di crescita.

Si conferma anche per il 2020 il trend di crescita del segmento Private che ha visto incrementarsi il numero dei Consulenti Finanziari fino a circa 480 unità, archiviando una crescita maggiore del 25% rispetto al 2019.

Tale crescita è ascrivibile principalmente all'ingresso nel perimetro Private di Consulenti Finanziari già presenti nella rete della Banca.

La gamma dei servizi di consulenza tramite partnership esterne offerti è stata ulteriormente potenziata con nuovi accordi e con un focus particolare sui clienti imprenditori. Il dialogo tra la Banca e i consulenti Private è stato garantito attraverso una attenta ed efficace organizzazione di eventi digitali.

In linea con l'evoluzione della Banca nel mercato del Private Banking e del Wealth Management, Allianz Bank ha avviato, in ottobre 2020 e con un Go-to-Market progressivo, il Servizio di Consulenza su Amministrato quale componente d'offerta chiave e servizio ancillare per fidelizzare Clienti e Consulenti Finanziari di alto livello. In ottemperanza alle direttive in materia di consulenza, è stato creato un Comitato Investimenti per la definizione delle linee guida ed è stato istituito un

Advisory Desk per l'offerta di supporto specialistico a tutta la Rete di Consulenti Finanziari, che a sua volta è stata adeguatamente formata.

Nel 2020 l'esclusivo ecosistema di offerta "Allianz Wealth Protection" dedicato al servizio olistico della Clientela di alto profilo (si considerano "Wealth" i clienti con più di 3 milioni di euro di Risparmio Gestito e/o Vita o con più di 5 milioni di euro di patrimonio complessivo presso Allianz Bank) ha continuato il suo trend di crescita.

A fine 2020 il numero dei clienti Wealth è pari a 1.015 registrando un incremento del 18% rispetto al 2019. La crescita è riferibile principalmente allo sviluppo della base clienti esistente ed a un crescente supporto alla rete dei Consulenti Finanziari in termini di coverage, comunicazione e formazione. La gamma di prodotti e servizi bancari e di investimento è stata ulteriormente potenziata con l'introduzione del servizio di consulenza su amministrato, come sopra sinteticamente descritto, dedicata a Clientela HNWI.

In continuità con gli anni precedenti la Banca ha posto molta attenzione alla formazione della rete che, nel corso dell'anno, è stata riprogettata per erogarla e fruirla in modalità on-line, attraverso eLearning e aule virtuali.

Nel 2020 sono proseguiti i lavori dello strumento formativo denominato "Allianz Bank Business School". È stata progettata la seconda Faculty denominata "Fidelizzare e Sviluppare i Clienti" che vedrà attuazione nel 2021 e che offre alla rete la possibilità di confrontarsi con esperienze e best practice differenti incoraggiando la sperimentazione di nuove modalità tecnico/commerciali per gestire, sviluppare e fidelizzare i già clienti.

Al fine di fornire alla clientela una consulenza sulla previdenza sempre aggiornata, la Banca ha realizzato una formazione previdenziale su tutto il territorio erogando 38 edizioni alle quali hanno partecipato circa 530 Consulenti Finanziari.

Con riferimento alle innovazioni regolamentari la Banca ha sviluppato ed erogato a tutta la rete un nuovo eLearning sulla normativa antiriciclaggio, 30 ore di corsi online ai fini della normativa Consob e Ivass (validi anche ai fini del mantenimento delle certificazioni EFA, EFP ed EIP) e l'assessment ESMA-MIFID II per la verifica e attestazione dei requisiti di conoscenza e competenza richiesti ai Consulenti Finanziari.

In continuità con gli anni precedenti, è stata costantemente monitorata la fruizione dei corsi eLearning obbligatori: "La Responsabilità Amministrativa delle Società(D.Lgs.n.231/2001)", il "Nuovo Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati Personali", "La prevenzione della Corruzione e della Frode nel Gruppo Allianz" e "Antifrode per la banca".

Inoltre, è stato reso disponibile a tutta la rete un percorso denominato "Operation Knowledge", finalizzato allo sviluppo delle principali competenze pratiche legate all'operatività del Consulente Finanziario.

La gestione integrale e multidisciplinare della relazione con il Cliente è da sempre parte fondante della strategia della Banca.

Per questo nel 2018 è nata Casa Allianz, un progetto innovativo, frutto di un importante lavoro di squadra, che ha l'obiettivo di fornire una risposta completa alle esigenze della clientela del Gruppo Allianz.

Facendo leva sulle competenze del gruppo Allianz e stimolando la collaborazione tra gli Agenti Allianz e Consulenti Finanziari della Banca abbiamo la concreta possibilità di rispondere alle crescenti esigenze di sicurezza della clientela, coniugando tra loro soluzioni di protezione e strategie d'investimento, con un servizio sempre più olistico. La collaborazione attiva, che valorizza la molteplicità delle competenze di ognuno, rappresenta certamente un fattore di crescita: nel 2020 sono state registrate circa 700 richieste di collaborazione (+40% rispetto all'anno precedente).

Prevedendo un ulteriore e consistente sviluppo del progetto nei prossimi anni, nel 2020 tramite un lavoro congiunto tra Banca e Compagnia, sono state definite con maggiori dettagli le regole di ingaggio, nonché sono stati sviluppati adeguati supporti informativi/formativi e sistemi incentivanti.

Il sistema di controllo e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione, il monitoraggio e il reporting dei principali rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Banca è coerente con il *framework* regolamentare, che è funzionale a rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, a migliorare la gestione del rischio e la *governance*, nonché a rafforzare la trasparenza e l'informativa delle banche. Le Disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari sono finalizzate ad adeguare la normativa nazionale al quadro normativo comunemente noto come "*Framework* Basilea 3", costituito da:

- CRR – Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento;
- CRD IV – Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento. Quadro regolamentare internazionale con particolare riguardo all'assetto normativo e istituzionale della vigilanza bancaria dell'Unione Europea.

Negli ultimi anni il Comitato di Basilea ha ritenuto opportuno rivedere la disciplina di riferimento, elaborando una revisione del *framework* di Basilea III (definita ufficialmente «Basilea IV») volta a rafforzare ulteriormente i presidi di vigilanza in ambito

bancario, rimediare ad alcuni limiti metodologici dei principi attualmente in vigore ed aumentare la sensibilità al rischio della disciplina.

Parallelamente, il *Regulator* europeo stesso ha avviato un'attività di aggiornamento della normativa di riferimento, che è culminata nella pubblicazione del Regolamento (UE) 2019/876 («CRR II»), in vigore dal 28 giugno 2021, e della Direttiva (UE) 2019/878 («CRD V»).

Il modello di gestione dei rischi della Banca e del Gruppo Bancario è descritto all'interno della *Risk Policy*, che definisce obiettivi, strategie, ruoli e responsabilità delle Funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi e le modalità di analisi, misurazione e controllo di tutti i rischi rilevanti per l'attività della Banca. La Banca ha identificato i rischi principali ai quali è esposta a livello individuale e di Gruppo bancario mediante un'analisi della propria operatività aziendale e, nel rispetto del principio di proporzionalità, ha adottato idonee metodologie di misurazione/valutazione degli stessi.

In conseguenza dell'introduzione nell'ordinamento di vigilanza italiano del concetto di *Risk Appetite Framework (RAF)*, e cioè del quadro di riferimento che definisce la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli, la Banca si è dotata di un Regolamento *RAF*. Attraverso l'attuazione del *RAF* sono definiti il *business model* e gli indirizzi strategici e, conseguentemente, gli obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, sia a livello complessivo che a livello di singolo rischio, al fine di perseguire una politica di governo dei rischi ed un processo di gestione dei medesimi improntati ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

Il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio è inoltre raccordato con i processi *ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process)* e *ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process)* normati dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III, Capitolo 1.

Le linee guida del processo di valutazione aziendale di adeguatezza patrimoniale sono definite nel Regolamento *ICAAP e ILAAP*, che stabilisce:

- le modalità di misurazione del capitale complessivo che la Banca è tenuta a detenere al fine di fronteggiare i principali rischi derivanti dalla propria attività, coerentemente con lo scenario di business definito in sede di pianificazione strategica e con il proprio *Risk Appetite*.
- l'adeguatezza delle risorse finanziarie disponibili a fronte dei rischi di liquidità e funding, nonché l'appropriatezza di processi, presidi e controlli relativi a tali rischi.

Nell'ambito del processo *ICAAP*, la Banca procede a determinare con cadenza annuale a livello individuale e di Gruppo bancario:

- il livello attuale del capitale interno complessivo e del capitale complessivo calcolato con riferimento alla fine dell'ultimo esercizio chiuso;
- il livello prospettico del capitale interno complessivo e del capitale complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio in corso e dei due esercizi successivi, tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività, coerentemente con il piano strategico pluriennale.

Il capitale interno complessivo attuale e prospettico, determinato tramite l'approccio *building block*, è dato dalla somma algebrica dell'importo di capitale interno attuale e prospettico calcolato/valutato a livello individuale e di Gruppo a fronte di ogni singola categoria di rischio rilevante alla quale la Banca e il Gruppo risultano essere esposti.

Nell'ambito del processo *ILAAP* la Banca determina le politiche di governo e gestione del rischio di liquidità, le soglie di tolleranza, i limiti, i processi di riferimento, sempre in coerenza con il modello di business e il piano strategico.

In particolare il processo *ILAAP* è volto a fornire un'analisi complessiva della posizione di liquidità della Banca, sia dal punto di vista del rischio di liquidità nel breve termine sia dal punto di vista della struttura del funding nel medio/lungo periodo.

A marzo 2020, l'Autorità Vigilanza ha concesso, con un apposito Comunicato alle banche e agli intermediari non bancari vigilati una proroga di 60 giorni per gli adempimenti in materia di *ICAAP* e *ILAAP*.

La Banca nel corso del 2020 ha completato le attività progettuali finalizzate al recepimento - a partire dal 01 gennaio 2021 - delle novità normate nel 27° aggiornamento della Circolare n. 285/2013, che ha recepito nella normativa nazionale gli Orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea (EBA) sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del CRR (c.d. Nuova Definizione di *Default*). -Le novità normative sono state ampiamente comunicate alla rete di consulenti finanziari e alla clientela mediante i tradizionali canali di comunicazione.

In ottemperanza a quanto previsto dal 28° aggiornamento della Circolare n. 285, che ha modificato i Capitoli "Il sistema informativo" e "Continuità operativa, recependo alcuni atti emanati dall'EBA, la Banca ha inviato all'Autorità di Vigilanza in data 30 settembre 2020 la prima "Relazione sulle risultanze dell'analisi dei rischi operativi e di sicurezza dei servizi di pagamento", la cui trasmissione, inizialmente prevista per il 30 aprile di ogni anno, è stata dilazionata di 150 giorni, a causa dell'emergenza COVID 19.

In seguito al 32° aggiornamento della Circolare n. 285 del 21 aprile 2020, che ha modificato i capitoli in materia di "Processo di controllo prudenziale", "Il sistema dei controlli interni" e, soltanto con riferimento alle prove di stress degli enti, "Governo e gestione del rischio di liquidità", la Banca si è prontamente attivata per recepire le novità introdotte – qualora applicabili – ed

adeguare i processi e i sistemi di risk management. In particolare, in recepimento degli Orientamenti EBA/GL/2018/02 in materia di gestione del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione (*Interest Rate Risk arising from the Banking Book* – “IRRBB”), sono state aggiornate le ipotesi per la definizione di una metodologia semplificata, rivolta prevalentemente alle banche *less significant*, per la misurazione del rischio di tasso d’interesse sul portafoglio bancario in termini di variazioni del valore economico (allegato C delle Disposizioni), oltre che in termini di variazioni del margine d’interesse o degli utili. Le modifiche alla Circolare hanno inoltre riguardato la richiesta alle banche di costruire un *framework* di *stress test* più articolato e l’ampliamento dell’elenco dei rischi da sottoporre a valutazione ICAAP, con l’introduzione del rischio di condotta.

Inoltre, sempre in seguito agli effetti della pandemia COVID 19, la Banca, in fase di determinazione dei rischi al 31 dicembre 2020, ha applicato l’art. 500 – ter della CRR che consente di escludere, fino al 27 giugno 2021, dalla misura dell’esposizione complessiva per il calcolo del coefficiente di leva, le esposizioni verso la Banca centrale rappresentate da monete e banconote che costituiscono la valuta legale nel paese della banca centrale e attività che rappresentano crediti nei confronti della stessa, comprese le riserve detenute.

La *Risk Policy*, il Regolamento *RAF*, il Regolamento *ICAAP* e *ILAAP* e gli specifici Regolamenti interni relativi a ciascuna tipologia di rischio rilevante sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Consultivo Rischi e sono coerenti con le *Policies* e le *Allianz Guidelines* definite dal Gruppo Allianz.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2020 la Banca non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso imprese del Gruppo

La Banca è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Allianz S.p.A., Capogruppo del Gruppo Allianz S.p.A., facente parte del Gruppo Allianz SE.

Nel corso dell’esercizio 2020 i rapporti reciproci con la Capogruppo ed i principali soggetti appartenenti al Gruppo sono riconducibili alla normale operatività di una realtà bancaria ed hanno riguardato:

- operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente, in euro e divisa;
- prestazione di attività afferenti i servizi amministrativi;
- assistenza da parte di Allianz Technology Società consortile del Gruppo per prestazioni di attività afferenti i servizi informatici;
- ottimizzazione della fiscalità di Gruppo attraverso l’adesione della Banca all’istituto del consolidato fiscale nazionale ex art. 117 T.U.I.R. (DPR 917/86) e al Gruppo IVA ex art.1, comma 24, della Legge 11/12/2016 n.232

Da segnalare, inoltre, i rapporti intercorsi con la Capogruppo nel contesto dell’attività legata al finanziamento delle polizze assicurative, nel quadro del rafforzamento delle sinergie strategiche di Gruppo e di miglioramento del servizio offerto alla clientela della stessa.

Le citate operazioni, oltre a rientrare nella normale operatività finanziaria e di coordinamento e controllo, prevedono compensi a condizioni di mercato.

In relazione agli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle operazioni con parti correlate si rinvia alla Nota Integrativa, “Parte H”.

Altre informazioni

Con riferimento alla disciplina “Bank Recovery and Resolution Directive 2014/59/EU, si è provveduto al versamento dell’intera quota prevista per l’esercizio 2020 per il “Single Resolution Fund” pari a 1,4 milioni di euro e della quota di contributo addizionale richiamata da Banca d’Italia con anno di riferimento 2018 pari a 0,5 milioni di euro.

La Direttiva DGS (Deposit Guarantee Schemes – 2014/49/EU), entrata in vigore il 3 luglio 2015 e recepita in via definitiva in Italia con il D.Lgs. 30 dell’8 marzo 2016, è stata emanata con l’intento di rafforzare la tutela dei depositanti e prevede un meccanismo di finanziamento risultante dalla combinazione tra contribuzioni ordinarie (c.d. ex-ante) versate su un arco temporale di dieci anni, fino al 2024, dalle banche aderenti fino al raggiungimento del livello obiettivo pari allo 0,8 per cento dei depositi garantiti, e contribuzioni straordinarie (c.d. ex-post) da mettere a disposizione del DGS su chiamata, nella misura massima dello 0,5 per cento dei depositi protetti, per anno.

Gli oneri relativi alla contribuzione a tale fondo sono oggetto di contabilizzazione a conto economico nel periodo di osservazione. Al 31 dicembre 2020 il contributo al citato fondo versato dalla Banca sulla base della propria quota risulta pari a 5,0 milioni di euro.

Il 10 gennaio 2017 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 30 dicembre 2016, n.254, che ha recepito la direttiva 2014/95/UE riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario.

Tale decreto è entrato in vigore il 25 gennaio 2017, ma le sue disposizioni sono state applicate, con riferimento alle dichiarazioni e relazioni relative, agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

L'obbligo di redigere la dichiarazione di carattere non finanziario vale per gli enti di interesse pubblico (tra cui rientrano le banche) che abbiano un numero di dipendenti superiore a cinquecento e che abbiano superato, alla data di chiusura del bilancio, almeno uno dei due limiti dimensionali, il totale dello stato patrimoniale di 20 milioni di euro e totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni di 40 milioni.

Con riferimento ai casi di esonero di cui all'art. 6 del citato decreto, un ente di interesse pubblico non è soggetto all'obbligo di redigere la dichiarazione di carattere non finanziario qualora tale ente sia ricompreso nella dichiarazione resa da una società madre europea che redige tali dichiarazioni ai sensi e conformemente agli articoli 19-bis e 29-bis della direttiva 2013/34/UE.

Allianz SE predispose, nel suo ruolo di capogruppo, la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui agli artt. 19-bis e 29-bis della Direttiva 2013/34/UE la quale avrà quindi come perimetro tutte le società controllate del Gruppo.

In considerazione di ciò, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo n. 254/2016.

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2020 ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si sono verificati eventi tali da comportare variazioni ai saldi di bilancio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Lo scenario di previsione per il 2021 si inserisce nell'attuale quadro di generale incertezza, dipendente in gran parte dagli esiti della campagna vaccinale e dalla possibilità che l'emergenza sanitaria possa ritornare gradualmente sotto controllo.

La Banca in tale contesto continuerà a monitorare i livelli di servizio erogati alla Rete dei consulenti finanziari per offrire alla clientela adeguate risposte in termini di soluzioni di investimento, sempre più diversificate e integrate.

Proposta di destinazione degli utili

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2020 Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 13.461.475:

- quanto a Euro 673.074 a Riserva Legale;
- quanto a Euro 673.074 a Riserva Statutaria;
- quanto a Euro 12.115.327 a Riserva Straordinaria;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Messori



Milano, 25 marzo 2021

Bilancio di esercizio
di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.
al 31.12.2020

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

(valori in unità di euro)

Voci dell'attivo		31/12/2020	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	12.020.839	14.323.437
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	785.645	4.369.670
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	629.967	606.490
	<i>c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	155.678	3.763.180
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	71.281.581	72.076.394
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.807.562.229	5.101.764.720
	<i>a) crediti verso banche</i>	3.433.149.566	3.078.371.807
	<i>b) crediti verso clientela</i>	2.374.412.663	2.023.392.913
70.	Partecipazioni	230.110	230.110
80.	Attività materiali	70.832.942	82.519.721
90.	Attività immateriali di cui: - avviamento	6.993.899	4.812.589
100.	Attività fiscali	34.115.050	32.619.857
	<i>a) correnti</i>	3.409.243	3.625.033
	<i>b) anticipate</i>	30.705.807	28.994.823
120.	Altre attività	366.592.445	329.195.486
Totale		6.370.414.740	5.641.911.984

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Messori



Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

(valori in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2020	31/12/2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.703.780.277	4.922.820.007
	<i>a) debiti verso banche</i>	1.231.511	9.796.341
	<i>b) debiti verso clientela</i>	5.635.185.571	4.810.808.183
	<i>c) titoli in circolazione</i>	67.363.195	102.215.484
60.	Passività fiscali	3.512.483	2.404.749
	<i>a) correnti</i>	3.498.745	2.293.222
	<i>b) differite</i>	13.738	111.527
80.	Altre passività	303.446.364	375.601.017
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	969.291	983.941
100.	Fondi per rischi e oneri:	95.472.613	90.121.944
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	411.399	279.169
	<i>c) altri fondi</i>	95.061.214	89.842.775
110.	Riserve da valutazione	(193.227)	14.862
140.	Riserve	90.536.612	77.013.234
150.	Sovrapprezzi di emissione	40.428.852	40.428.852
160.	Capitale	119.000.000	119.000.000
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	13.461.475	13.523.378
Totale		6.370.414.740	5.641.911.984

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Messori



Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

(valori in unità di euro)

Voci	2020	2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	21.366.788	23.650.438
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(17.606.820)	(15.162.029)
30. Margine di interesse	3.759.968	8.488.409
40. Commissioni attive	498.210.481	499.732.449
50. Commissioni passive	(331.232.844)	(352.393.671)
60. Commissioni nette	166.977.637	147.338.778
70. Dividendi e proventi simili	-	9.967
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.456.207	1.263.060
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	317.551	487.248
110. Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	484.192	392.698
120. Margine di intermediazione	172.995.555	157.980.160
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(2.943.635) (2.931.543) (12.092)	(946.637) (943.732) (2.905)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	170.051.920	157.033.523
160. Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(158.331.090) (41.139.746) (117.191.344)	(160.164.804) (47.902.800) (112.262.004)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	(5.350.669) (132.230) (5.218.439)	1.773.786 (107.206) 1.880.992
180. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(14.142.820)	(13.869.295)
190. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(4.107.712)	(2.599.328)
200. Altri oneri/proventi di gestione	34.177.439	39.969.973
210. Costi operativi	(147.754.852)	(134.889.668)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	22.297.068	22.143.855
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.835.593)	(8.620.477)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	13.461.475	13.523.378
300. Utile (Perdita) d'esercizio	13.461.475	13.523.378

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Messori



Prospetto della redditività complessiva

Voci	31/12/2020	31/12/2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	13.461.475	13.523.378
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</i>		
70. Piani a benefici definiti	(3.702)	(20.484)
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</i>		
140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(204.387)	(21.852)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(208.089)	(42.336)
180. Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	13.253.386	13.481.042

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2020

Patrimonio netto al 31.12.2020		119.000.000	40.428.852	57.488.027 33.048.585	(193.227)			13.461.475	263.233.712
Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto Emissione nuove azioni Variazioni di riserve Dividendi e altre destinazioni Riserve	Esistenze al 1.1.2020	Esistenze al 31.12.2019	Stock options Derivati su proprie azioni Variazione strumenti di capitale Distribuz. Straordinaria dividendi Acquisto azioni proprie	(208.089)	119.000.000 40.428.852	43.964.649 33.048.585	13.523.378 (13.523.378)	13.461.475 13.253.386
Capitale:									
a) azioni ordinarie		119.000.000	119.000.000						
b) altre azioni									
Sovrapprezzi di emissione		40.428.852	40.428.852						
Riserve:									
a) di utili		43.964.649	43.964.649	13.523.378					
b) altre		33.048.585	33.048.585						
Riserve da valutazione		14.862	14.862						
Strumenti di capitale									
Azioni proprie									
Utile (Perdita) di esercizio		13.523.378	13.523.378	(13.523.378)					
Patrimonio netto		249.980.326	249.980.326	-					

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2019

Patrimonio netto al 31.12.2019		119.000.000	40.428.852	43.964.649	33.048.585	14.862			13.523.378	249.980.326
Esistenze al 31.12.2018		119.000.000	40.428.852	43.017.412	33.048.585	(9.030.315)	9.087.513	57.198	9.039.237	235.503.771
Modifica saldi apertura										9.087.513
Esistenze al 1.1.2019		119.000.000	40.428.852	43.017.412	33.048.585				9.039.237	244.591.284
Riserve				947.237					(947.237)	-
Dividendi e altre destinazioni									(8.092.000)	(8.092.000)
Variazioni di riserve										
Emissione nuove azioni										
Acquisto azioni proprie										
Distribuz. Straordinaria dividendi										
Variazione strumenti di capitale										
Derivati su proprie azioni										
Stock options										
Operazioni sul patrimonio netto										
Redditività complessiva esercizio 2019								(42.336)	13.523.378	13.481.042
Allocazione risultato esercizio precedente										
Variazioni dell'esercizio										
Capitale:										
a) azioni ordinarie										
b) altre azioni										
Sovrapprezzi di emissione										
Riserve:										
c) di utili										
d) altre										
Riserve da valutazione										
Strumenti di capitale										
Azioni proprie										
Utile (Perdita) di esercizio										
Patrimonio netto										

Rendiconto finanziario
Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA		<i>Importo</i> 2020	<i>Importo</i> 2019
1. Gestione	(+/-)	54.342.517	43.394.903
- risultato d'esercizio (+/-)		13.461.475	13.523.378
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico(-/+)		(15.878)	(406.768)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		2.931.543	946.637
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)		18.250.532	16.468.623
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		10.879.252	4.242.555
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		8.835.593	8.620.477
- altri aggiustamenti (+/-)			
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(745.228.473)	(261.624.989)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		(7.599)	(106.700)
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		3.607.502	893.717
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		794.813	478.531.449
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(708.729.052)	(733.997.063)
- altre attività		(40.894.137)	(6.946.391)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	697.328.421	322.772.986
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		780.960.270	314.335.822
- passività finanziarie detenute per la negoziazione			
- altre passività		(83.631.849)	8.437.164
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A (+/-)	6.442.465	104.542.900
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	(+)		9.967
- vendite di partecipazioni			
- dividendi incassati su partecipazioni			9.967
- vendita di attività materiali			
- vendita di attività immateriali			
- vendita di società controllate e di rami d'azienda			
2. Liquidità assorbita da	(-)	(8.745.063)	(93.810.706)
- acquisti di partecipazioni			
- acquisti di attività materiali		(2.456.041)	(90.204.671)
- acquisti di attività immateriali		(6.289.022)	(3.606.035)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B (+/-)	(8.745.063)	(93.800.739)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie			
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi e altre finalità			(8.092.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	C (+/-)		(8.092.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		(2.302.598)	2.650.161
D = A+/-B+/-C			

Legenda

(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione

(in unità di euro)

VOCI DI BILANCIO		Importo 2020	Importo 2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(E)	14.323.437	11.673.276
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(D)	(2.302.598)	2.650.161
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D)		12.020.839	14.323.437

In linea con l'amendment allo IAS 7, introdotto con il Regolamento 1990 del 6 novembre 2017, da applicare per la prima volta a decorrere dal 1° gennaio 2017, di seguito si forniscono le informazioni richieste dal paragrafo 44 B al fine di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide.

"A. Attività Operativa – 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie"	31.12.2020
a) Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	780.960.270
b) Variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo di controllate o di altre aziende	
c) Variazioni del fair value	
d) Altre variazioni	(83.631.849)
LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	697.328.421

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, e in vigore al 31 dicembre 2020.

Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS omologati ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche ai principi contabili già in vigore con i relativi Regolamenti di omologazione della Commissione Europea, entrati in vigore nel 2020:

- Emendamento 31 ottobre 2018: Definition of Material (Amendments to IAS 1 e IAS 8);
- Emendamento 29 marzo 2018: References to the Conceptual Framework in IFRS Standards;
- Emendamento 26 settembre 2019: Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7 – Interest Rate Benchmark Reform;
- Emendamento 22 ottobre 2018: Definition of a Business (Amendments to IFRS 3);
- Emendamento 28 maggio 2020: Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16).

I citati emendamenti non hanno comportato significativi effetti sul bilancio.

Si riportano i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche ai principi contabili già in vigore con i relativi Regolamenti di omologazione della Commissione Europea, la cui applicazione decorre successivamente al 31 dicembre 2020:

- Documento del 27 agosto 2020: Interest rate Benchmark Reform – Phase 2 che contiene emendamenti ai seguenti standard
 - IFRS 9 Strumenti finanziari;
 - IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione;
 - IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative;
 - IFRS 4 Contratti assicurativi; e
 - IFRS 16 Leasing.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021 e non ci si attende un significativo effetto sul bilancio di esercizio.

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- Emendamento 23 gennaio 2020: Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-Current;
- Emendamento 14 maggio 2020 recante modifiche a IFRS 3 (Business Combination), a IAS 16 (Immobili, impianti e macchinari), a IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto sulla base delle "istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di Gruppi Bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 9 del d.lgs n.38/2005, successivamente riaffermato dall'art.43 del D.Lgs.n.136/2015, con i

provvedimenti del 22/12/2005 con cui è stata emanata la circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti e chiarimenti interpretativi forniti dalla Banca d'Italia.

In data 30 novembre 2018 si segnala che è stato altresì emanato il 6° aggiornamento della stessa circolare al fine di recepire le novità introdotte dal principio contabile internazionale IFRS 16 "Contratti di locazione", omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n.1986/2017 e in vigore dal 1° gennaio 2019.

In ultimo si segnala che, in data 15 dicembre 2020 è stata emanata un'integrazione alla suddetta circolare, avente ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Il Bilancio al 31 dicembre 2020 è stato inoltre predisposto tenendo conto, per quanto applicabile, delle raccomandazioni riportate nelle comunicazioni dell'IFRS Foundation e dell'EBA emanate nel corso dell'esercizio a supporto dell'applicazione dei principi contabili internazionali in relazione agli impatti da Covid-19.

Per le considerazioni in merito alle principali implicazioni contabili degli impatti generati dall'emergenza pandemica si rinvia a quanto più ampiamente dettagliato all'interno dell'apposito paragrafo inserito nella Sezione 4 – Altri Aspetti della presente Nota Integrativa.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della società.

I principi base utilizzati per la redazione del bilancio della banca sono i seguenti:

Principio della competenza

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico nel momento della maturazione e non in quello della manifestazione numeraria.

Principio della continuità aziendale

I rischi a cui è esposta la Società e gli indicatori di solvibilità patrimoniale, non determinano dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Nella perdurante situazione pandemica, con la sua estensione a livello mondiale e le conseguenti ripercussioni economiche e finanziarie su tutti i settori di attività, la Banca ha fin da subito attivato tutti i piani di *business continuity* a livello locale e di Gruppo, con l'obiettivo di garantire l'operatività dell'azienda e della sua rete distributiva e di salvaguardarne la solidità patrimoniale e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi predisposto il bilancio nella ragionevole aspettativa che la Banca continuerà con la sua gestione operativa ed il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

La Banca chiude l'esercizio con un utile netto di 13,5 milioni di euro. Il patrimonio netto pari a 263,2 milioni di euro, comprende riserve negative calcolate su attività finanziarie valutate al fair value con impatto non significativo (193 migliaia di euro) sulla redditività complessiva. I fondi propri sono pari a 251,2 milioni di euro e i ratios patrimoniali sono stabilmente più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il Total Capital Ratio risulta pari al 14,01% e quindi superiore al requisito previsto pari al 13,19%, ad esito del periodico processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) previsto per il 2020.

Principio della comparabilità

La presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Principio della rilevanza e della rappresentazione fedele

Posto che le informazioni contenute nel bilancio devono essere significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori, il bilancio dell'impresa rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e

l'andamento economico della stessa. Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. Le informazioni contenute nel bilancio dell'impresa sono imparziali, ovvero scevre da distorsioni preconcepite, e prudenti.

Principio della aggregazione

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

Divieto di compensazione

Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale, Conto economico e Prospetto della redditività complessiva

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e del prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci, le sottovoci e i "di cui" che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Nel prospetto della redditività complessiva, nel quale gli importi negativi sono indicati fra parentesi, viene riportata la redditività prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato dell'esercizio, anche il risultato delle variazioni di valore intervenute nelle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Il valore della redditività complessiva è stata evidenziata in un'apposita voce del prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata al 22 dicembre 2017 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, non sono stati riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2020 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da richiedere un aggiustamento dei risultati economici della Banca.

Sezione 4 - Altri aspetti

Implicazioni contabili degli impatti generati dalla emergenza pandemica Covid-19

La crisi generatasi in seguito all'emergenza epidemiologica, visti i pervasivi impatti sull'economia reale e finanziaria, ha richiesto un'analisi approfondita dei riflessi sull'informativa finanziaria. Sul punto, si sono espresse diverse autorità e referenti internazionali, quali l'ESMA (*European Securities and market Authority*), l'Autorità Bancaria Europea (EBA), la Banca Centrale

Europea, la Banca d'Italia e lo stesso IFRS Board, che hanno fornito *guidance* e chiarimenti sull'applicazione delle politiche contabili e dell'informativa da fornire ai fini della redazione del documento di bilancio.

A tal fine si riportano di seguito le principali tematiche oggetto di approfondimento.

Classificazione e valutazione delle esposizioni creditizie

Si segnala in premessa che il tema delle esposizioni creditizie, ancorché approfondito e adeguatamente monitorato dalla Banca, riveste un'importanza relativa rispetto alle banche tradizionali, visto il tipo di business condotto, la tipologia di clientela e i principali indicatori di "non performing exposures".

Con riferimento alla classificazione delle esposizioni creditizie e alla determinazione delle rettifiche di valore per rischio di credito, si sono esaminate le implicazioni relative:

- alla quantificazione delle perdite attese (ECL - *Expected Credit Losses*);
- alla determinazione del significativo incremento del rischio creditizio (SICR - *Significant Increase in Credit Risk*) e alla classificazione a *default*;
- alla valutazione del trattamento contabile delle moratorie.

Non sono state effettuate revisioni delle Policy relative alla determinazione delle rettifiche di valore per rischio di credito relative ad esposizioni in titoli.

In questo contesto, alcune delle Autorità sopra richiamate hanno ritenuto opportuno ribadire l'assenza di regole o approcci meccanicistici per l'applicazione dell'IFRS 9. In particolare, lo scenario recessivo atteso a causa dell'emergenza epidemiologica richiede la necessità di sospendere l'applicazione di Policy dotate di "automatismi" e di fare ricorso in maniera diffusa all'applicazione di giudizio ai fini della valutazione delle esposizioni creditizie.

A tal proposito si segnala che per la presente situazione contabile non si sono verificati mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, eccezion fatta per ciò che concerne la quantificazione della perdita attesa degli strumenti finanziari creditizi che, ai sensi dell'IFRS 9, sono soggetti alle previsioni in materia di impairment, in funzione dell'aggiornamento degli scenari prospettici. Tali scenari sono stati costruiti acquisendo ed elaborando i dati storici e quelli previsionali di più recente pubblicazione. In particolare, si è fatto riferimento agli scenari elaborati da un fornitore esterno.

Tenuto conto della significativa prociclicità e volatilità indotta dalle stime macroeconomiche nel contesto della pandemia Covid-19, la Banca ha provveduto ad un aggiornamento degli scenari macroeconomici (c.d. base, worst e best) sulla base delle più recenti previsioni ottenute per il tramite del proprio outsourcer, così da garantire il pieno recepimento degli effetti della Pandemia Covid-19 all'interno delle proprie metriche di rischio.

Con il fine di voler evitare fenomeni eccessivamente prociclici, coerentemente con le indicazioni della Banca Centrale Europea del 20 marzo 2020 e del 1° aprile 2020, la rilevazione di un incremento significativo del rischio di credito (che determina il passaggio di *stage*, in particolare da 1 a 2, con il conseguente aggravio dell'*impairment*, commisurato alla vita residua dello strumento e non più all'anno successivo), rimane definita dalle precedenti logiche di aumento della probabilità corrente di *default*, senza particolari *trigger* aggiuntivi. Le misure adottate ex-lege per la sospensione dei pagamenti non sono state considerate un'immediata evidenza di deterioramento creditizio, sebbene impongano di valutare attentamente nel tempo la qualità dei rapporti che ne beneficiano. Di converso, non sono state introdotte correzioni al periodo di scaduto che qualifica lo status di *stage 2*, il quale, senza evidenti necessità di confutazione, ha continuato a riferirsi alla presunzione dei 30 giorni. Per i crediti in moratoria, il conteggio dei giorni di arretrato è stato sospeso, come da prescrizione normativa.

In linea di principio, si è dato per scontato che le moratorie pubbliche, fornite nel contesto di specifiche iniziative generali, non siano automaticamente associabili a una misura di *forbearance*. Le caratteristiche che servirebbero a qualificarle come tali, ossia la natura di azione mirata nei confronti di un particolare debitore in difficoltà, non trovano qui riscontro per via dell'origine esogena e dell'applicazione ampia e indifferenziata. Gli impatti che producono non richiedono la cancellazione del credito, non incorrendo il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, ma debbono essere esaminati per verificare l'eventuale insorgenza di svalutazioni. Allo scopo, si è comparata l'attualizzazione dei flussi finanziari modificati e il valore contabile lordo delle singole esposizioni, rilevando variazioni estremamente contenute (inferiori all'1%) e ritenute recuperabili in virtù dei tassi variabili applicati che, di conseguenza, non sono state riportate a costo.

Altre informazioni

Come richiesto dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2011 e n. 4 del 3 marzo 2011 si riporta di seguito un quadro sintetico con l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che la Banca si trova a dover fronteggiare nella gestione del business, nell'attuale contesto di mercato.

Per una più esaustiva informativa in ordine ad ogni aspetto trattato si rimanda alle specifiche parti nelle pagine della Relazione sulla gestione e alla parte E della presente Nota Integrativa.

Informazioni sui rischi finanziari

In considerazione della peculiare struttura di raccolta, essenzialmente basata su conti correnti della clientela ordinaria e su depositi da società del gruppo, ed impieghi, prevalentemente indirizzati sul deposito BCE, sui titoli di stato e sul mercato interbancario, i rischi di natura finanziaria non assumono carattere di rilevante entità. Si rinvia, per una più puntuale analisi, alla Parte E della presente Nota Integrativa.

Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori degli attivi sono influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi nel precedente esercizio, mutamenti ad oggi non prevedibili. Si è quindi continuato a prestare la dovuta attenzione sia nel processo di valutazione degli attivi da sottoporre ad impairment test sia alla informativa da fornire nelle apposite note di bilancio cui si rimanda.

Le incertezze sull'utilizzo di stime

I processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle principali voci di bilancio, attività e passività finanziarie e fondi per rischi e oneri, iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento, sono stati opportunamente completati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione e tenendo in considerazione gli effetti che si sono manifestati in conseguenza alla pandemia Covid-19.

Revisione contabile

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera dell'assemblea del 26 aprile 2018, che ha attribuito l'incarico di revisione legale ai sensi dell'art.14 D.LGS. 39/2010 alla società per il novennio 2018/2026.

Ai sensi dell'articolo 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971 si segnala che la Banca ha corrisposto alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. nell'esercizio 2020 per incarico di revisione legale 176 migliaia di euro e per altri servizi di audit correlati 145 migliaia di euro, di cui 79 migliaia di euro relativi alle revisioni contabili limitate infrannuali. Si segnala che la banca ha corrisposto nel 2020 per altri servizi resi da Società appartenenti al network PwC 40 migliaia di euro. Gli importi sono da intendere al netto dell'IVA, delle spese e del contributo Consob.

La Banca ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa. Non ci sono ulteriori aspetti da segnalare.

Gruppo IVA

Con effetto dal 1° gennaio 2020, ai sensi della Legge 11712/2016 n. 232, art. 1, comma 24, è stato costituito il Gruppo IVA Allianz, in base al quale le società appartenenti al Gruppo, tra cui Allianz Bank, sono considerate come un unico soggetto passivo di imposta ai soli fini IVA.

Data la natura unitaria del Gruppo IVA le operazioni (cessioni di beni e prestazioni di servizi) che intercorrono tra i soggetti partecipanti al medesimo Gruppo IVA sono irrilevanti ai fini IVA.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2005 Allianz Bank Financial Advisors ha aderito al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione Allianz Bank Financial Advisors determina l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Consolidante.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2020. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse

poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteria di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione; tali attività rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza (Trading book nell'ambito del Principio contabile IFRS 9) e sono denominate anche HTS Hold to sell;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a Conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale – non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto – detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative basate su dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni comunque rilevate su mercati non attivi o su mercati attivi per strumenti simili, valore teorico dello strumento finanziario, quotazioni dei broker o dei collocatori che sono intervenuti nell'emissione dello strumento finanziario e quotazioni di info provider specializzati su specifici settori, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici a essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, rientrano in questa voce:

- i titoli di debito che al momento dell'acquisto hanno una durata inferiore o pari a 24 mesi e i finanziamenti che sono riconducibili a un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie le quote partecipative e gli apporti di capitale di varia natura, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di

riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a Conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal Patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata.

Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- titoli di debito che al momento dell'acquisto hanno una durata superiore a 24 mesi e che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB e dal TUF (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari). In quest'ultima categoria rientrano anche i crediti verso società prodotte e i crediti verso la rete di consulenti finanziari a fronte di anticipazioni provvigionali erogate.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede a iscrivere un impegno a erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale e interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili a un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;

- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“lifetime”) a una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte a una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o “tranche” di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed Exposure at default (EAD).

Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente a ogni posizione.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4. Operazioni di copertura

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non ha in essere operazioni classificabili come di copertura.

5. Partecipazioni

Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, iscritte al costo di acquisto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che è dato dal più elevato tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi incluso il valore di dismissione finale dell'investimento) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione).

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico (comunque nel limite delle perdite in precedentemente contabilizzate).

Le partecipazioni denominate in divisa estera sono valorizzate al cambio storico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili". Nella voce "utili (perdite) delle partecipazioni" sono allocate le eventuali perdite da impairment nonché le successive riprese di valore che dovessero verificarsi.

6. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ricompresi nella presente voce solo se relativi ad attività materiali identificabili e separabili, altrimenti vengono allocati nella voce "altre attività", e sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del "right of use", per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Le immobilizzazioni a vita utile definita sono inoltre sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo. L'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il suo valore di carico ed il relativo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma, con periodicità almeno annuale o ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una perdita di valore, è sottoposta a test di impairment. L'eventuale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile è registrata a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita la voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Le eventuali perdite di valore sull'avviamento vengono allocate nella voce "rettifiche di valore dell'avviamento".

8. Attività non correnti in via di dismissione

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non detiene attività non correnti in via di dismissione.

9. Fiscalità corrente, anticipata e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente") ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

10. Fondi per rischi e oneri

Fondi rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi e oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni a erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Altri fondi

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

In particolare i fondi per rischi e oneri, in applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, sono costituiti dagli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la banca con esito incerto, per fronteggiare gli oneri stimati derivanti dall'applicazione contrattuale e/o regolamentare di determinati istituti in essere con i consulenti finanziari o connessi a specifiche operazioni di riorganizzazione della rete, nonché a copertura delle potenziali passività fiscali rivenienti dalle contestazioni di violazioni in materia di imposte dirette e indirette rilevate in sede di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per un esame più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo Fondi per rischi e oneri.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Vi rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito o all'atto di un nuovo ricollocamento.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, diminuito/aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente prive di tasso di interesse o con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo ricevuto è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come ricavo o come riduzione di costi) oppure tra le passività.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile dei titoli riacquistati e l'ammontare pagato per acquistarli viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".

Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto sono riportati nella voce del conto economico "utili/perdite da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

12. Passività finanziarie di negoziazione

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non detiene passività finanziarie di negoziazione.

13. Passività finanziarie designate al *fair value*

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non detiene passività finanziarie valutate al fair value.

14. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie (ad esempio, crediti, titoli di debito e passività finanziarie) sono convertite al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Tuttavia, le eventuali perdite da impairment sono espresse in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al fair value sono riportate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze relative alle attività e passività finanziarie valutate al fair value da riportare nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value" e quelle riferibili ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale) classificati come disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

15. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il gruppo Allianz in Italia ha inoltre offerto la possibilità, a chi ne abbia fatto richiesta, di trasferire l'intero TFR maturato ad un fondo previdenziale interno. Per coloro i quali non abbiano optato per tale possibilità ne consegue che:

il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;

le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Per i dipendenti che invece hanno conferito l'intera passività al fondo previdenziale interno del Gruppo Allianz, l'onere a carico della società si configura come un piano a contribuzione definita, così come descritto al punto precedente.

A partire dal 1 Gennaio 2013, l'applicazione del nuovo IAS 19 prevede l'eliminazione dell'opzione del cosiddetto metodo del corridoio (*corridor approach*). In base a tale metodo gli utili e le perdite attuariali che non superano il limite del 10% del maggiore tra le passività per i benefici garantiti e il fair value degli asset del piano potevano non essere contabilizzati. La versione rivisitata dello IAS elimina tale opzione e richiede di contabilizzare gli interessi maturati nel conto economico e gli utili e perdite attuariali in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni

Il principio contabile internazionale che regola i pagamenti basati su azioni è l'IFRS 2. Tale principio definisce un'operazione con pagamento basato su azioni come un'operazione in cui l'impresa riceve beni o servizi da un fornitore (inclusi dipendenti e promotori finanziari) nell'ambito di un accordo di pagamento basato su azioni. Tale accordo dà diritto di ricevere disponibilità liquide o altre attività dell'impresa per importi basati sul prezzo (o valore) degli strumenti rappresentativi di capitale dell'entità o di un'altra entità del gruppo, oppure di ricevere strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa o di un'altra impresa del gruppo, a condizione che le condizioni di maturazione specificate, se esistenti, siano soddisfatte. In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il *fair value* delle prestazioni ricevute basate sul valore delle azioni, si fa riferimento al *fair value* dello strumento finanziario, il cui onere è da riconoscersi lungo il periodo di maturazione. L'obbligazione assunta dall'impresa può essere regolata tramite consegna di strumenti finanziari propri (cd "*equity settled*") o tramite consegna di disponibilità liquide e/o strumenti finanziari di altre entità (cd "*cash settled*"). Il riconoscimento dell'onere nella prima configurazione ha quale contropartita una posta di patrimonio netto mentre nella seconda una passività.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili attendibilmente. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati; in particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione sono riconosciute in base alla durata del servizio. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati nel Conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, e qualora i costi presentino i requisiti per il differimento dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 15, tali costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in Conto economico.

Con riferimento alla contabilizzazione degli istituti incentivanti a favore dei Financial Advisors e alle differenti forme di remunerazione previste per i soggetti definiti "Risk Taker" ai sensi della disciplina prudenziale (CRD IV), si rammenta che la citata normativa è applicata in maniera omnicomprensiva a tutte le forme incentivanti percepite da tali soggetti, ivi inclusi i premi previsti dal Regolamento del Sistema Integrato di Incentivazione.

Pertanto la Banca applica alle somme percepite a titolo di incentivo da tali soggetti nelle differenti forme il trattamento contabile previsto dai principi contabili di riferimento.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Banca nell'esercizio non ha effettuato riclassificazioni e trasferimenti di attività finanziarie fra i diversi portafogli.

A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

Dal 1 gennaio 2013 L'IFRS 13 *Fair value measurement* è diventato l'unico riferimento normativo in materia di fair value per tutte le attività e passività definendone sia le modalità di stima che la connessa disclosure.

Tale principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato. La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato.

Il principio statuisce una gerarchia del *fair value* (già introdotta dall'IFRS 7) che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il *fair value*.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e input utilizzati

Il calcolo del fair value di livello 2 e livello 3 è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri con una curva risk-free traslata parallelamente di un Option Adjusted Spread per incorporare le componenti di rischio di credito e di liquidità insiti nello strumento specifico.

In particolare per gli strumenti finanziari a tasso variabile le cedole future sono determinate sulla base dei tassi forward impliciti nella curva risk-free costruita con tassi swap mentre per gli strumenti finanziari che incorporano opzioni cap a favore dell'emittente la valutazione del fair value avviene scorporando la componente derivata dalla componente plain.

Si evidenzia che i crediti a breve termine verso clientela e verso banche allocati nella classe di livello 3 sono stati considerati al valore di bilancio. Per maggiori dettagli si veda la Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.

Si segnala inoltre che Allianz Bank ha sottoscritto a favore di parte dei soggetti apicali un contratto di remunerazione direttamente legato al prezzo del titolo Allianz SE mediante il quale il beneficiario acquisisce il diritto a ricevere il controvalore di un numero di azioni Allianz SE al loro valore di mercato alla data di esercizio (Restricted Stock Unit o RSU).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value dell'RSU è pari al prezzo dell'azione Allianz SE al netto del valore attuale dei dividendi pagati sino alla data di riconoscimento. In considerazione degli importi non significativi, la sensibilità non è rilevante.

A.4.3 Gerarchia del fair value

L'informativa sulla "gerarchia del fair value", definita nel paragrafo 27° dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate sui mercati attivi ai sensi dello IFRS 13 ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il paragrafo 27b dell'IFRS 7 richiede invece che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano una adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti con categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal livello 1 al livello 2 effettuati nell'esercizio;
- per gli strumenti misurati al livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	2020			2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione			630			606
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>			156	3.609		155
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	71.216		65	72.011		65
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	71.216		851	75.620		826
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale	71.216		851	75.620		826

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Le modalità di trasferimento degli strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente tra i livelli 1 e 2 sono connesse al grado di liquidità del titolo presente nel mercato di riferimento. In particolare la Banca definisce un titolo illiquido quando sono presenti sul mercato meno di 3 market maker indipendenti, il prezzo nei tre giorni lavorativi antecedenti il pricing è rimasto invariato, la Banca detiene alla data di riferimento una posizione pari almeno al 30% del flottante oppure se l'emissione risulti un Private Placement.

Nell'esercizio non ci sono stati trasferimenti nei livelli di fair value.

Si evidenzia inoltre che, per titoli di livello 3 classificati nel portafoglio disponibile per la vendita, gli utili e perdite realizzati sono contabilizzati nella voce di conto economico utili (perdite) da cessione/riacquisto mentre quelli non realizzati sono contabilizzati nelle riserve di valutazione del patrimonio netto. Gli utili e perdite delle attività allocate nel portafoglio di negoziazione sono contabilizzati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>				
1. Esistenze iniziali	761	606		155	65		
2. Aumenti	155	154		1			
2.1. Acquisti	154	154					
2.2. Profitti imputati a:							
2.2.1. Conto economico							
- di cui plusvalenze							
2.2.2. Patrimonio netto		X	X				
2.3. Trasferimenti da altri livelli							
2.4. Altre variazioni in aumento	1			1			
3. Diminuzioni	130	130					
3.1. Vendite							
3.2. Rimborsi							
3.3. Perdite imputate a:							
3.3.1. Conto economico	3	3					
- di cui minusvalenze	3	3					
3.3.2. Patrimonio netto		X	X				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli							
3.5. Altre variazioni in diminuzione	127	127					
4. Rimanenze finali	786	630		156	65		

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	2020				2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie al costo ammortizzato	5.807.562	1.156.513		4.651.049	5.101.765	896.318		4.205.447
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale					5.101.765	896.318		4.205.447
1. Passività finanziarie al costo ammortizzato	5.703.780		5.636.417	67.363	4.922.820		4.820.605	102.215
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	5.703.780		5.636.417	67.363	4.922.820		4.820.605	102.215

Legenda

VB = Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
a) Cassa	12.021	14.323
b) Depositi a vista presso Banche Centrali		
Totale	12.021	14.323

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale A						
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari			630			606
1.1 di negoziazione			630			606
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B			630			606
Totale (A+B)			630			606

Nella voce B.1.1.1 Derivati finanziari – di negoziazione – non quotati sono compresi i contratti di compravendita non ancora regolati di valute.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri società finanziarie: di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale A		
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali		
b) Altre	630	606
Totale B	630	606
Totale (A+B)	630	606

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito			156			155
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			156			155
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.				3.609		
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale			156	3.609		155

L1: livello 1
L2: livello 2
L3: livello 3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito	156	155
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	156	155
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.		3.609
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	156	3.764

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	71.217			72.011		
1.1 Titoli strutturati	5.094					
1.2 Altri titoli di debito	66.123			72.011		
2. Titoli di capitale			65			65
3. Finanziamenti						
Totale	71.217		65	72.011		65

L1: livello 1

L2: livello 2

L3: livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di debito	71.217	72.011
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	6.627	19.901
c) Banche	59.496	50.110
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	5.094	
e) Società non finanziarie		2.000
2. Titoli di capitale	65	65
a) Banche		
b) Altri emittenti :	65	65
- altre società finanziarie		
- di cui: imprese di assicurazione		
- società non finanziarie	65	65
- altri		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	71.282	72.076

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	71.243	71.243			26			
Finanziamenti								
Totale 2020	71.243	71.243			26			
Totale 2019	72.050	72.050			39			
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

*valore da esporre a fini informativi

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2020						Totale 2019						
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	
A. Crediti verso Banche Centrali	3.203.905						2.856.170						
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X	
2. Riserva obbligatoria	3.203.905			X	X	X	2.856.170			X	X	X	
3. P.c.t				X	X	X				X	X	X	
4. Altri				X	X	X				X	X	X	
B. Crediti verso banche	229.244						222.202						
1. Finanziamenti	44.989						38.032						
1.1 Conti correnti e depositi a vista	44.989			X	X	X	38.032			X	X	X	
1.2 Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X	
1.3 Altri finanziamenti:				X	X	X				X	X	X	
- P.c.t. attivi				X	X	X				X	X	X	
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X	
- Altri				X	X	X				X	X	X	
2. Titoli di debito	184.255						184.170						
2.1 Titoli strutturati				X	X	X				X	X	X	
2.2 Altri titoli di debito	184.255			X	X	X	184.170			X	X	X	
Totale	3.433.149			184.843	3.248.894		3.078.372			184.034		2.894.202	

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2020						Totale 2019					
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1.Finanziamenti	1.395.008	7.147					1.304.842	6.403				
1. Conti correnti	387.209	1.867		X	X	X	319.564	2.020		X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3 Mutui	474.064	3.112		X	X	X	466.928	1.551		X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto				X	X	X				X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	102.386	840					138.536	366				
1.6 Factoring				X	X	X				X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	431.349	1.328		X	X	X	379.814	2.466		X	X	X
2. Titoli di debito	972.258						712.148					
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	972.258						712.148					
Totale	2.367.266	7.147		983.018	1.402.155		2.016.990	6.403		712.317	1.311.245	

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2020			Totale 2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	972.258			712.148		
a) Amministrazioni pubbliche	972.258			712.148		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	1.395.008	7.147		1.304.842	6.403	
a) Amministrazioni pubbliche		1				
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	65.811	397		62.922	208	
c) Società non finanziarie	45			4.319		
d) Famiglie	309.471	1.391		280.856	179	
	1.019.726	5.358		961.064	6.016	
Totale	2.367.266	7.147		2.016.990	6.403	

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	1.158.087				1.574			
Finanziamenti	4.594.403	4.546.912	50.937	12.277	1.308	130	5.630	
Totale 2020	5.752.490	4.546.912	50.937	12.277	2.882	130	5.630	
Totale 2019	5.049.228	4.113.373	49.287	10.857	2.954	199	4.454	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

*valore da esporre a fini informativi

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
1.	Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	55.935	55.935	5.985	128	19	14	56
2.	Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione							
3.	Nuovi finanziamenti	15.115	15.115					
Totale 2020		71.050	71.050	5.985	128	19	14	56
Totale 2019								

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale	Sede Operativa	Quota di Partecipazione %	Disponibilità voti %
A. imprese controllate in via esclusiva				
1. RB Fiduciaria S.p.A.	Milano	Milano	100	100
B. imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-
C. imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività di proprietà	6.663	6.584
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	6.584	6.457
d) impianti elettronici	79	127
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	64.170	75.936
a) terreni		
b) fabbricati	64.170	75.936
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	70.833	82.520

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		88.483	20.023	1.114		109.620
A.1 Riduzioni di valore totali nette		12.547	13.566	987		27.100
A.2 Esistenze iniziali nette		75.936	6.457	127		82.520
B. Aumenti :		787	1.737	23		2.547
B.1 Acquisti		294	871	23		1.188
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni		493	866			1.359
C. Diminuzioni :		12.553	1.610	71		14.234
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		12.553	1.519	71		14.143
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			91			91
D. Rimanenze finali nette		64.170	6.584	79		70.833
D.1 Riduzioni di valore totali nette		25.100	15.085	1.058		41.243
D.2 Rimanenze finali lorde		89.270	21.669	1.137		112.076
E. Valutazione al costo		64.170	6.584	79		70.833

Le attività materiali sono valutate al costo.

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti: Mobili e arredi: dal 12% al 15%; Impianti e macchinari elettronici: dal 15% al 20%.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2020		31/12/2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	6.994		4.813	
A.2.1 Attività valutate al costo :	6.994		4.813	
a) Attività immateriali generate internamente	5.702		4.090	
b) Altre attività	1.292		723	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	6.994		4.813	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Aviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali		32.105		2.209		34.314
A.1 Riduzioni di valore totali nette		28.015		1.486		29.501
A.2 Esistenze iniziali nette		4.090		723		4.813
B. Aumenti		5.326		962		6.288
B.1 Acquisti		5.326		962		6.288
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		3.714		393		4.107
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	3.714		393		4.107
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		5.702		1.292		6.994
D.1 Rettifiche di valore totali nette		31.729		1.879		33.608
E. Rimanenze finali lorde		37.431		3.171		40.602
F. Valutazione al costo		5.702		1.292		6.994

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

La voce 100 “Attività fiscali” é così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
a) correnti:	3.409	3.625
- crediti verso Erario	3.324	3.540
- interessi su crediti d’imposta	85	85
b) attività per imposte anticipate:	30.706	28.995
- imposte anticipate IRES	30.462	28.725
- imposte anticipate IRAP	244	270
Totale	34.115	32.620

La voce 60 “Passività fiscali” é così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
a) correnti:	3.499	2.293
- imposte correnti IRES	837	108
- imposte correnti IRAP	2.662	2.185
b) passività per imposte differite:	14	112
- imposte differite IRES	14	112
Totale	3.512	2.405

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	31/12/2020
A. Attività per imposte anticipate – Dettaglio			
A.1 Rettifiche su crediti verso la clientela	1.060		1.060
A.2 Fondi per rischi e oneri	26.590		26.590
A.3 Perdite fiscali ante esercizio precedente			
A.4 Altre poste	2.812	244	3.056
Totale A	30.462	244	30.706

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	31/12/2020
A. Passività per imposte differite – Dettaglio			
A.2 Fondi			
A.4 Altre poste	14		14
Totale A	14		14

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2020	Totale 2019
1. Importo iniziale	28.915	30.876
2. Aumenti	8.867	8.624
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.609	8.624
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		8.624
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	258	
3. Diminuzioni	7.161	10.585
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.161	10.585
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	7.161	10.585
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	30.621	28.915

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011

	Totale 2020	Totale 2019
1. Importo iniziale	160	160
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	160	160

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2020	Totale 2019
1. Importo iniziale	80	4.872
2. Aumenti	5	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	5	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		4.792
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		4.792
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		4.792
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	85	80

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2020	Totale 2019
1. Importo iniziale	112	35
2. Aumenti		77
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		77
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		77
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	98	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	98	
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	98	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	14	112

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
A. Altre attività – dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	166	237
A.2 Partite viaggianti	298	446
A.3 Altri crediti verso consulenti finanziari di cui:	144.911	144.798
- crediti in sofferenza, importo lordo	9.245	7.618
- rettifiche per svalutazioni operate	(8.390)	(7.463)
- crediti in sofferenza, importo netto	855	155
A.4 Partite in corso di lavorazione	52.770	32.379
A.5 Debitori diversi di cui:	168.447	151.335
- Crediti e partite diverse – area titoli	2.007	2.150
- Crediti e partite diverse – area bonifici	174	150
- Fornitori	3.264	2.936
- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	11	416
- Altri crediti diversi	151.812	131.121
- Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non riconducibili ad “attività materiali”	11.179	14.562
Totale A	366.592	329.195

La voce A.3 – altri crediti verso consulenti finanziari include per 94.849 migliaia di euro incentivi di reclutamento, il cui trattamento contabile prevede un periodo di ammortamento di dieci anni, in ragione della durata media delle relazioni con i consulenti finanziari in servizio e del “pay back period”.

La voce include inoltre 43.532 migliaia di euro relativi ad altri incentivi per cui è stato definito un periodo di ammortamento, correlato ai tempi di recupero (*pay back*) dei costi sostenuti per gli incentivi collegati all'ottenimento di nuove masse e quindi di nuovi contratti di investimento alla clientela, basato sulla durata contrattuale previsto dal cd. patto di stabilità concordato nei programmi di incentivazione (4 anni), ossia l'orizzonte temporale di permanenza minimo entro il quale, in caso di uscita, il consulente finanziario o il manager di rete è tenuto a restituire eventuali incentivi precedentemente riconosciuti.

Gli altri crediti diversi, riportati al punto A.5, si riferiscono principalmente per 96.874 migliaia di euro a crediti rivenienti dall'attività di sostituto d'imposta e per 2.445 migliaia di euro a crediti per consolidato fiscale.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	VB	Totale 2020			VB	Totale 2019		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali		X	X	X		X	X	X
2. Debiti verso banche	1.232	X	X	X	9.796	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	1.232	X	X	X	9.796	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza		X	X	X		X	X	X
2.3 Finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
2.3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti								
Totale	1.232		1.232		9.796		9.796	

VB: Valore di bilancio
L1: Livello 1
L2: Livello 2
L3: Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	VB	Totale 2020			VB	Totale 2019		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	5.526.514	X	X	X	4.663.921	X	X	X
2. Depositi a scadenza		X	X	X		X	X	X
3. Finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5. Debiti per leasing	62.807	X	X	X	75.681	X	X	X
6. Altri debiti	45.864				71.206			
Totale	5.635.185		5.635.185		4.810.808		4.810.808	

VB: Valore di bilancio
L1: Livello 1
L2: Livello 2
L3: Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 2020			Totale 2019				
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	67.363			67.363	102.216			102.216
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. Altri titoli	67.363			67.363	102.216			102.216
2.1 strutturati								
2.2 Altri	67.363			67.363	102.216			102.216
Totale	67.363			67.363	102.216			102.216

Gli "altri titoli – altri" si riferiscono agli assegni di traenza emessi per conto di Allianz S.p.A. non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborso sinistri.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
A. Altre passività – dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	209	398
A.2 Contributi da versare ad enti previdenziali	11.147	12.111
A.3 Competenze per il personale	5.642	5.840
A.4 Debiti v/consulenti finanziari per provvigioni e indennità da liquidare	75.078	74.380
A.5 Debiti verso fornitori e altri	103.389	101.219
A.6 Partite in corso di lavorazione	88.487	50.867
A.7 Partite illiquide su documenti all'incasso	19.494	130.786
Totale A	303.446	375.601

La voce A.4 comprende i debiti per commissioni ed incentivi da corrispondere ai consulenti finanziari per collocamento di strumenti finanziari.

L'importo in A.6 corrisponde a saldi derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico: tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2020.

L'importo in A.7 si riferisce principalmente per 18.123 migliaia di euro ad effetti salvo buon fine e per 1.371 migliaia di euro ad operazioni da regolare in Stanza di compensazione.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Esistenze iniziali	984	1.041
B. Aumenti	153	63
B.1 Accantonamento dell'esercizio	16	34
B.2 Altre variazioni	137	29
C. Diminuzioni	168	120
C.1 Liquidazioni effettuate	28	120
C.2 Altre variazioni	140	
D. Rimanenze finali	969	984
Totale	969	984

9.2 Altre informazioni

Le perdite attuariali al 31.12.2020 rilevate a patrimonio netto sono pari a 295 migliaia di euro.

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati per la determinazione del fondo TFR:

- tasso di attualizzazione 1,50%;
- tasso atteso di incrementi retributivi 2,7%;
- tasso annuo di inflazione 1,0%.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	411	279
2. Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi e oneri	95.062	89.843
4.1 controversie legali e fiscali	5.986	7.224
4.2 altri	89.076	82.619
Totale	95.473	90.122

Il fondo risarcimenti e contribuzioni comprende gli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto e ha registrato una riduzione di 1.238 migliaia di euro, come risultato della dinamica di utilizzi e accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 2.937 migliaia di euro, di cui 728 migliaia di euro per esiti favorevoli di cause chiuse nell'esercizio, 689 migliaia di euro per adeguamento del fondo alle nuove migliorative previsioni di soccombenza e 1.520 migliaia di euro per pratiche chiuse con esborso;
- i nuovi accantonamenti sono stati pari a 1.699 migliaia di euro, di cui 504 migliaia di euro (1.067 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per posizioni sorte nell'esercizio e per 1.186 migliaia di euro ad adeguamento del fondo su posizioni già in essere (1.269 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Si precisa che ai fini della determinazione del fondo si è tenuto conto delle valutazioni condivise con i legali esterni, atte a rappresentare in termini di percentuale di presumibile perdita e di stimati tempi di esborso, la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale.

Per il dettaglio della voce 4.2, "altri fondi", si rimanda alla successiva tabella 10.6.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	279		89.843	90.122
B. Aumenti	222		22.749	27.971
B.1 Accantonamento dell'esercizio	222		22.749	27.971
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	90		22.530	22.620
C.1 Utilizzo nell'esercizio	90		22.530	22.620
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	411		95.062	95.473

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	75	11	142	228
2. Garanzie finanziarie rilasciate	49	3	131	183
Totale	124	14	273	411

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

La presente sottovoce è composta dai seguenti fondi:

	31/12/2020	31/12/2019
Fondo piano di fidelizzazione consulenti finanziari	2.300	-
Fondo indennità suppletiva clientela – consulenti finanziari	49.887	45.340
Fondo rischi rete	8.599	5.637
Fondo per incentivi reclutamento	10.603	7.908
Fondo oneri da differimento	6.756	6.748
Altri fondi dei consulenti finanziari	10.105	13.988
Totale fondi riferito ai consulenti finanziari	88.250	79.621
Altri fondi	826	2.998
Totale	89.076	82.619

I fondi riferiti ai Consulenti finanziari ammontano complessivamente a 88.250 migliaia di euro rispetto a 79.621 migliaia di euro a fine 2019. Di seguito si rappresenta la dinamica di tali fondi.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che accoglie gli oneri riferiti all'indennità contrattuale dei consulenti finanziari legata alle provvigioni maturate e all'anzianità del mandato, è pari a 49.887 migliaia di euro rispetto a 45.340 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2019. Le regole di contabilizzazione del fondo rientrano nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali specificati dallo IAS 37. La valutazione della consistenza finale del fondo viene effettuata da un consulente attuariale esterno e rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi e incertezze e del valore attuale della passività. La metodologia di calcolo delle stime è invariata rispetto al precedente esercizio. L'incremento di 4.547 migliaia di euro è imputabile sia alla variazione in aumento dell'indennità teorica connessa alle provvigioni maturate nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2020, parametro assunto a base di riferimento del calcolo, sia all'invecchiamento della popolazione rispetto all'età pensionabile, al netto degli utilizzi del fondo stesso.

Il fondo Piano di fidelizzazione si riferisce a quanto istituito nel corso dell'esercizio dalla banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai consulenti finanziari, in costanza di rapporto con la Banca e al raggiungimento e consolidamento di risultati di crescita negli anni, in termini di flussi netti di raccolta. Nell'esercizio il fondo è stato accantonato per 2.300 migliaia di euro.

Il fondo rischi rete, pari a 8.599 migliaia di euro rispetto a 5.637 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, si è incrementato per 2.962 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete dei consulenti finanziari.

Il fondo incentivi di reclutamento, costituito nel contesto dell'offerta commerciale che la Banca ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento, aumenta di 2.695 migliaia di euro come risultato della dinamica di utilizzi e di accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per 6.813 migliaia di euro (13.870 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per la chiusura dei piani che nel periodo hanno raggiunto il termine del periodo di osservazione per il raggiungimento degli obiettivi;
- un ulteriore accantonamento, riferito ai premi non ancora consolidati rispetto alla data di chiusura del periodo di osservazione, pari a complessivi 9.508 migliaia di euro (7.461 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il fondo oneri da differimento, 6.756 migliaia di euro rispetto a 6.748 migliaia di euro a fine 2019, costituito per il recepimento delle prescrizioni di Banca d'Italia in ordine al differimento della componente non ricorrente di natura variabile riconosciuta al personale rilevante, si incrementa di 8 migliaia di euro.

Il fondo incentivo differito, pari a 9.210 migliaia di euro, si riferisce all'accantonamento della componente differita del sistema di incentivazione riconosciuto ai consulenti finanziari, introdotto nel 2016. Nell'esercizio è stato utilizzato per 3.897 migliaia di euro per le liquidazioni effettuate ai consulenti finanziari nel periodo stesso e rileva un accantonamento pari a 49 migliaia di euro, non essendo più prevista nel 2020 tale componente.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voce 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	119.000	119.000
2. Sovraprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	90.536	77.013
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(193)	15
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	13.462	13.523
Totale	263.234	249.980

Il "Capitale" sociale, che ammonta a 119.000 migliaia di euro, è costituito da 238.000 azioni ordinarie dal valore di Euro 500 nominali cadauna.

Per quanto riguarda le "Azioni proprie" si segnala che la Banca non detiene nel proprio portafoglio azioni proprie.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	238.000	
- interamente liberate	238.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	238.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	238.000	
- interamente liberate	238.000	
- non interamente liberate		

12.3 Capitale: altre informazioni

Non si rendono necessarie altre informazioni

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di cui alla tabella "Composizione del patrimonio" – voce 3 – Riserve, pari a complessive 90.536 migliaia di euro, include: Riserve di utili per 57.488 migliaia di euro, altre riserve per 38.036 migliaia di euro e per 4.987 migliaia di euro di riserve negative sorte a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS. Si rimanda per ulteriori dettagli alla parte F – Informazioni sul patrimonio. In relazione alla proposta di destinazione degli utili si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, al paragrafo Proposta di approvazione del bilancio.

12.6 Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n° 7-bis) del codice civile si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

Voci componenti il patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	119.000				
Riserva da sovrapprezzo azioni	40.429	A,B,C			
Altre riserve	38.036	A,B,C	38.036		
Riserva da First Time Adoption:	(4.987)	A,B	(4.987)		
Riserva da valutazione:					
attività disponibili per la vendita	21		21		
Piani a benefici definiti	(214)		(214)		
Riserva legale	10.501	B			
Riserva statutaria	12.081	A,B,C	12.081		
Riserva straordinaria		A,B,C			
Utili portati a nuovo	1.958	A,B,C	435		
Totale complessivo	216.825		45.372		
Quota non distribuibile			5.201		
Residuo quota distribuibile			40.171		

Possibilità di utilizzazione:
A: per aumento di capitale
B: per copertura di perdite
C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziere rilasciate			Totale 2020	Totale 2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	1.111.616	22.977	17.990	1.152.583	659.248
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche					
d) Altre società finanziarie	70.008		400	70.408	58.464
e) Società non finanziarie	129.489	5.249	50	134.788	112.511
f) Famiglie	912.119	17.728	17.540	947.387	488.273
2. Garanzie finanziarie rilasciate	131.708	957	1.075	133.740	141.858
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche	15.337			15.337	14.842
d) Altre società finanziarie	82.292	30		82.322	85.997
e) Società non finanziarie	9.399	13		9.412	7.077
f) Famiglie	24.680	914	1.075	26.669	33.942

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1 Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni individuale di portafogli	
3. Custodia e amministrazione di titoli	5.333.141
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	4.107.078
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	4.107.078
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.907.997
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.226.063
4. Altre operazioni	3.873.117

Le altre operazioni si riferiscono all'attività di raccolta ordini da clientela.

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(100)		X	(100)	282
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1 Crediti verso banche	438	75	X	513	567
3.2 Crediti verso clientela	2.483	16.828	X	19.311	21.712
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X	5	5	47
6. Passività finanziarie	X	X	X	1.638	1.042
Totale	2.821	16.903	5	21.567	23.650
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		250		250	254
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2020	2019
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	75	124

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
1. Passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Debiti verso banche centrali		X	X		
1.2 Debiti verso banche	24	X	X	24	34
1.3 Debiti verso clientela	3.633	X	X	3.633	3.997
1.4 Titoli in circolazione	X		X		
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X	1	1	
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Altre attività finanziarie	X	X	X	13.949	11.131
Totale	3.657		1	17.607	15.162
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	1.454			1.454	1.670

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2020	2019
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	151	329

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia Servizi/Valori	Totale 2020	Totale 2019
a) garanzie rilasciate	359	388
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	466.785	473.312
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	490	581
3. gestioni individuali di portafogli		
4. custodia e amministrazione di titoli	786	(12)
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli	170.793	169.670
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	5.655	4.428
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	289.061	298.645
9.1 gestioni di portafogli	3.377	3.758
9.1.1 individuali	3.377	3.758
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	268.112	242.451
9.3 altri prodotti	17.572	52.436
d) servizi di incasso e pagamento	10.171	10.912
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	12.067	8.148
j) altri servizi	8.829	6.972
Totale	498.211	499.732

2.1 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 2020	Totale 2019
a) Presso propri sportelli:	1.707	1.706
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento titoli	231	242
3. servizi e prodotti di terzi	1.476	1.464
b) offerta fuori sede:	458.147	393.753
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento titoli	170.562	171.287
3. servizi e prodotti di terzi	287.585	222.465
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2020	Totale 2019
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	326.191	347.014
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.128	647
2. negoziazione di valute	63	60
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	208	178
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	324.792	346.129
d) servizi di incasso e pagamento	2.161	2.827
e) altri servizi	2.881	2.553
Totale	331.233	352.394

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 2020		Totale 2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			1	
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				9
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale			1	9

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione		3.185		(1.708)	1.477
1.1 Titoli di debito		2		(9)	(7)
1.2 Titoli di capitale		4		(13)	(9)
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		3.179		(1.686)	1.493
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(5)
4. Strumenti derivati			(16)		(16)
4.1 Derivati finanziari			(16)		(16)
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari			(16)		(16)
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale		3.185	(16)	(1.708)	1.456

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2020			Totale 2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	427	(109)	318	622	(135)	487
2.1 Titoli di debito	427	(109)	318	622	(135)	487
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	427	(109)	318	622	(135)	487
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito		531		(47)	484
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale		531		(47)	484

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti Reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2020	Totale 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	(12)			10		(2)	(2)
- Finanziamenti	(12)			10		(2)	(2)
- Titoli di debito							
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
B. Crediti verso clientela	(613)	(1.899)	(2.240)	693	1.129	(2.930)	(942)
- Finanziamenti	(248)	(1.899)	(2.240)	693	1.129	(2.565)	(939)
- Titoli di debito	(365)					(365)	(3)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
Totale	(625)	(1.899)	(2.240)	703	1.129	(2.932)	(944)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore nette			Totale 2020	Totale 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	33		56	89	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione					
3. Nuovi finanziamenti					
Totale	33		56	89	-

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2020	Totale 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(12)					(12)	(3)
B. Finanziamenti							
- Verso clientela							
- Verso banche							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
Totale	(12)					(12)	(3)

Sezione 10 - Le spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2020	Totale 2019
1) Personale dipendente	40.885	43.900
a) salari e stipendi	27.795	29.508
b) oneri sociali	7.068	7.634
c) indennità di fine rapporto	1.659	1.656
d) spese previdenziali	805	836
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	16	63
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.373	1.401
- a contribuzione definita	1.373	1.401
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.169	2.802
2) Altro personale in attività	1.078	437
3) Amministratori e sindaci	1.009	899
4) Personale collocato a riposo	-	4.760
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(3.339)	(3.848)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	1.507	1.755
Totale	41.140	47.903

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2020	2019
▪ Personale dipendente		
a) dirigenti	16	19
b) quadri direttivi	191	195
c) restante personale dipendente	260	272
▪ Altro personale		
Totale	467	485

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti: composizione

Tipologia di spese/Valori	2020	2019
i) altri benefici a favore dei dipendenti:		
- i1) Viaggi e soggiorni	281	565
- i2) Buoni mensa	573	539
- i3) Spese per prestazioni sanitarie e assicurative	433	474
- i4) Incentivi al personale	318	815
- i5) Altri benefici diversi	564	409
Totale	2.169	2.802

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2020	2019
A) Altre spese amministrative	75.296	70.711
Servizi di elaborazione dati	30.089	25.185
Servizi e consulenze varie	11.873	11.139
Locazioni immobili	1.374	1.166
Spese manutenzioni	10.932	10.096
Interventi a sostegno del sistema bancario	6.874	4.505
Spese postali e telefoniche	2.586	3.058
Spese pubblicitarie e servizi di marketing	1.453	1.464
Assicurazioni	1.389	1.309
Cancelleria e stampati	161	405
Viaggi e trasporti	1.346	1.801
Altre spese e servizi diversi	7.219	10.583
B) Imposte indirette e tasse	41.895	41.551
Imposta di Bollo	41.077	40.533
Altre imposte e tasse	818	1.018
Totale	117.191	112.262

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia di spese/Valori	2020	2019
Accantonamento netto garanzie rilasciate	51	37
Accantonamento netto impegni ad erogare fondi	81	70
Totale	132	107

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	2020	2019
Accantonamento netto fondo risarcimento e contribuzioni	1.238	737
Accantonamento netto fondo indennità clientela	(4.547)	(3.481)
Accantonamento netto fondo rischi valorizzazione	-	3.191
Accantonamento netto fondo rischi rete	(2.962)	(1.548)
Accantonamento netto fondo piano di fidelizzazione	(2.300)	382
Accantonamento netto indennità contrattuali consulenti finanziari	3.848	(1.325)
Altri accantonamenti netti	(496)	3.925
Totale	(5.219)	1.881

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	14.143			14.143
1. Ad uso funzionale	14.143			14.143
- di proprietà	1.590			1.590
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	12.553			12.553
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze		X		
Totale	14.143			14.143

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali	4.108			4.108
A.1 Di Proprietà	4.108			4.108
- Generate internamente dall'azienda	3.714			3.714
- Altre	394			394
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	4.108			4.108

Sezione 14 - Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

La voce presenta la seguente composizione:

	2020	2019
Altri oneri di gestione	(15.971)	(15.995)
Altri proventi di gestione	50.148	55.965
Totale	34.177	39.970

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2020	2019
Oneri consulenti finanziari	8.063	9.854
Altri oneri	7.908	6.141
Totale	15.971	15.995

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2020	2019
Recuperi imposte e spese:	41.715	42.074
- di cui: recupero per imposta di bollo, fissati bollati	40.291	40.539
- di cui: Altri recuperi	1.424	1.535
Proventi da consulenti finanziari	4.489	5.221
Altri proventi diversi	3.944	8.670
Totale	50.148	55.965

Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 2020	Totale 2019
1. Imposte correnti (-)	(10.261)	(7.099)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(23)	(240)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		195
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.449	(1.476)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(8.835)	(8.620)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	2020		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Risultato ante imposte	22.297		
Onere fiscale teorico		6.132	27,5
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	31.305	8.609	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(25.399)	(6.985)	
Differenze permanenti	(28)	(8)	
Imponibile fiscale	28.175		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		7.599	34,1
Imposte anticipate / differite		(1.475)	6,6
Credito imposta			
Imposte sul reddito d'esercizio		6.124	27,5
Aggiustamento IRES da esercizi precedenti		23	
		6.147	27,6

IRAP	2020		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Totale	47.786		
Onere fiscale teorico		2.662	5,6
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri			
Differenze temporanee da esercizi precedenti			
Differenze permanenti			
Imponibile fiscale	47.786		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		2.662	5,6
Imposte anticipate / differite		26	
Imposte sul reddito d'esercizio		2.688	5,6
Aggiustamento IRAP corrente da esercizi precedenti			
		2.688	5,6

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Totale 2020	Totale 2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	13.462	13.523
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
	a) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(5)	(28)
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	1	8
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		

150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	(295)	275
	b) rigiro a conto economico	90	(308)
	- rettifiche per rischio di credito	17	12
	- utili/perdite da realizzo	73	(320)
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		11
190.	Totale altre componenti reddituali	(209)	(42)
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	13.253	13.481

Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività di concessione del credito è uno strumento a supporto dell'attività di consulenza e collocamento svolta dai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, finalizzata alla difesa ed alla conservazione del patrimonio della clientela e ad eventuali iniziative strategiche del Gruppo Allianz.

Gli affidamenti rispettano i seguenti indirizzi strategici:

- sono indirizzati prevalentemente a clientela ad elevata patrimonializzazione;
- sono finalizzati alla soddisfazione di specifiche esigenze della clientela;
- hanno sempre fonti di rientro identificate e di norma indipendenti dalle garanzie acquisite.

Gli affidamenti sono preferibilmente accordati su base garantita, assicurandosi che l'acquisizione della garanzia sia contestuale all'erogazione e che sussistano le condizioni per l'escutibilità della stessa. La concessione di affidamenti su base non garantita ha carattere di eccezionalità.

Con riferimento all'informativa prevista dalle linee guida EBA/GL/2020/07, si fa rinvio all'Informativa al Pubblico Terzo Pilastro fornita a livello consolidato.

2. Politiche di gestione del rischio del credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Banca assume rischio di credito principalmente attraverso le seguenti attività:

- concessione del credito alla clientela, di cui agli aspetti generali;
- compravendita di titoli, effettuata con finalità di investimento, con l'obiettivo di assicurare l'impiego ottimale della liquidità della Banca e gestire il portafoglio di proprietà;
- *deal* e crediti verso controparti bancarie;
- concessione di credito, anche nella forma della dilazione di pagamento, a consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

L'attività di concessione del credito alla clientela è presidiata dall'Unità Organizzativa Crediti. Gli affidamenti sono deliberati in funzione dei poteri delegati in materia dalla Banca. In tale ambito di operatività, la Banca ha definito le modalità connesse all'istruttoria delle differenti tipologie di affidamento, individuando i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di identificazione della necessità di finanziamento, raccolta della documentazione a supporto della richiesta, valutazione della stessa e infine eventuale delibera e attivazione di affidamento. Le facoltà di delibera sono state articolate internamente in base al segmento/tipologia di clientela e importo dell'affidamento; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i limiti in materia di affidamenti e coerentemente delegato i relativi poteri deliberativi, prevedendone inoltre le modalità di esercizio.

Relativamente all'attività di investimento gestita dalla Direzione Finanza, gli ambiti di operatività sono i seguenti:

- gestione del portafoglio di proprietà (*Banking Book* e *Trading Book*);
- gestione della liquidità;
- prestazione dei servizi di investimento quali:
 - negoziazione per conto proprio
 - collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente
 - gestione di portafogli
 - ricezione e trasmissione ordini
- intermediazione in cambi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'assunzione di rischio di credito è gestita nel rispetto del *Risk Appetite Framework* e del seguente sistema di limiti approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- limiti esterni: si intendono per limiti esterni i limiti dettati dalla normativa e i quelli imposti da Allianz SE (Capogruppo):
 - Limiti normativi:
 - limiti relativi alla concentrazione dei rischi ;
 - limiti relativi alle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati;
 - limiti della Capogruppo:
 - limiti del Gruppo Allianz relativi alle controparti di investimento della Banca. I limiti sono comunicati mensilmente dalla funzione di Risk Management di Gruppo (*Group Risk*) insieme ad una lista di controparti cui è associata una classificazione qualitativa di rischio ("risk classification") che determina eventuali restrizioni all'investimento. La piattaforma di comunicazione è un applicativo *web based* denominato *CrisP*.
- limiti interni: si intendono per limiti interni i seguenti limiti gestionali:
 - limiti per controparte ("*obligor*");
 - limiti per *asset class*;
 - limiti per soggetti autorizzati.

Nel caso di superamento dei limiti autorizzati, ciascun soggetto chiede autorizzazione preventiva a operare al livello gerarchico superiore. In caso di indisponibilità di un soggetto autorizzato, l'operazione dovrà essere autorizzata dal soggetto autorizzato di livello superiore.

A livello individuale, i sistemi di misurazione e gestione del rischio di credito sono integrati all'interno dei processi di erogazione e monitoraggio del credito e delle procedure informatiche a supporto degli stessi. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano ad esempio la procedura per l'identificazione dei gruppi di clienti connessi per motivi giuridici e/o economici, la procedura per la gestione delle pratiche che presentano segnali di anomalia ed il modello di rating interno di monitoraggio, utilizzato altresì per la misurazione delle perdite attese (cfr. paragrafo successivo).

La misurazione del rischio di credito è effettuata dalla Banca su base trimestrale tramite l'utilizzo della metodologia standardizzata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, la Banca, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, ha stabilito di utilizzare, ove applicabile, valutazioni esterne di agenzie di rating (*External Credit Assessment Institution – ECAI*) al fine di quantificare il merito creditizio delle controparti affidate. La Banca ha scelto come *ECAI* di riferimento *Standard & Poor's*.

Nell'ambito dei processi *ICAAP* (valutazione interna di adeguatezza patrimoniale) e *Recovery Plan*, la Banca utilizza appositi stress test coerenti con la struttura del proprio portafoglio. Essi hanno l'obiettivo di verificare l'impatto del rischio di credito sulla copertura patrimoniale al verificarsi di determinati scenari di stress di natura macroeconomica, idiosincratICA e combinata.

La gestione del rischio di credito prevede idonee attività di monitoraggio del credito erogato; il Sistema dei Controlli Interni della Banca si articola su tre livelli, affidati, rispettivamente:

- all'Unità Organizzativa Crediti e alla Direzione Finanza, per quanto riguarda i controlli ordinari di linea o di primo livello;
- all'Unità Organizzativa *Risk Management* e alla Direzione Compliance e Antiriciclaggio, ciascuna per le parti di propria competenza, relativamente ai controlli di secondo livello;
- all'*Internal Auditing*, relativamente ai controlli di terzo livello.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Dopo l'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, coerentemente con l'introduzione di un nuovo modello di impairment per gli strumenti le posizioni creditizie della Banca, le esposizioni creditizie valutate al costo ammortizzato sono allocate in uno dei seguenti tre segmenti (c.d. bucket):

- Stage 1: posizioni creditizie in bonis senza incremento significativo di rischio;
- Stage 2: posizioni creditizie in bonis con incremento significativo del rischio;
- Stage 3: posizioni creditizie in default, cioè le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, le inadempienze probabili e le sofferenze.

Ai fini della determinazione dell'impairment, l'*expected credit loss* (prodotto tra la probabilità di default – PD – il tasso di perdita in caso di default – LGD – ed esposizione a default – EAD –) dei crediti classificati in Stage 2 e 3 viene calcolata per tutta la durata dello strumento finanziario (c.d. *calcolo lifetime*). L'identificazione dei crediti da classificare all'interno del c.d. Stage 2 è pienamente integrata con i sistemi di gestione e misurazione del rischio, e tiene in adeguata considerazione l'output dei sistemi di identificazione di posizioni scadute e sconfinanti (in particolare oltre la soglia di 30 giorni), le evidenze circa l'evoluzione del merito di credito delle controparti provenienti dal modello di rating di monitoraggio e le risultanze del processo di concessione c.d. *forborne*. Le singole componenti della perdita attesa sono state stimate sulla base delle serie storiche interne del portafoglio della banca, in particolare:

- La probabilità di default è stata stimata internamente mediante un modello di rating di monitoraggio basato sui default storicamente osservati e calibrata in modo da includere una componente c.d. *forward looking*;
- il tasso di perdita in caso di default è stato stimato tenendo in considerazione l'ammontare delle perdite effettivamente registrate sulle posizioni a sofferenza, tenuto conto dell'effetto mitigante in caso di presenza di garanzie, ed attribuendo un c.d. parametro di *danger rate* atto a quantificare la probabilità di migrazione allo stato di sofferenza.

Le metriche di rischio stimate su base quantitativa e i principali aspetti di framework del modello IFRS9 adottato dalla Banca sono sottoposti a periodico backtesting da parte della funzione di Risk Management.

Modifiche dovute al Covid 19

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

A seguito dello scoppio della pandemia Covid-19, numerosi Governi e/o associazioni di categoria hanno promosso iniziative volte al sostegno delle proprie economie nazionali. In particolare, il Governo Italiano ha concesso alle piccole e medie imprese aventi sede in Italia moratorie (dilazione nei pagamenti delle quote capitali) c.d. legislative per le quote di pagamento in conto capitale riferite ai mutui e agli altri finanziamenti rateali. La Banca ha tempestivamente attuato le disposizioni contenute nei suddetti Decreti Legge, concedendo moratorie legislative nei termini di legge alle imprese aventi diritto, che alla data di riferimento del presente esercizio presentano una durata non superiore a nove mensilità. In conformità con le linee guida emanate dall'Autorità Bancaria Europea, l'applicazione dello strumento di concessione in sé non ha costituito elemento automatico per la classificazione della posizione in stato di forborne e, conseguentemente, non sono stati apportati cambiamenti al processo di valutazione del significativo incremento del rischio di credito.

Misurazione delle perdite attese

Il processo di calcolo delle PD c.d. *lifetime* prevede la correlazione tra l'output dei modelli di monitoraggio sviluppati sui dati della Banca e le previsioni di scenario macro-economico, mediante l'utilizzo di c.d. *modelli satellite*. Le discriminanti macroeconomiche utilizzate variano sulla base del segmento di riferimento e comprendono, tra gli altri, prodotto interno lordo, tasso di disoccupazione e tassi di interesse. Ai fini della determinazione delle PD *lifetime* per il calcolo dell'impairment riferito al 31 Dicembre 2020, la Banca ha provveduto ad un aggiornamento degli scenari macroeconomici (c.d. base, worst e best) sulla base delle più recenti previsioni ottenute per il tramite del proprio outsourcer, così da garantire il pieno recepimento degli effetti della Pandemia Covid-19 all'interno delle proprie metriche di rischio. Inoltre, il valore di mercato delle garanzie considerate ai fini della determinazione del parametro LGD è stato prudenzialmente ridotto sulla base di uno scarto per la volatilità calibrato sulla base di serie storiche inclusive della volatilità osservata sui mercati finanziari a seguito dello scoppio della Pandemia Covid-19.

Un trattamento dedicato con specifico riferimento al parametro LGD è infine stato previsto per i crediti assistiti da garanzia del Governo Italiano erogati a seguito dello scoppio della Pandemia Covid-19.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio

La Banca si avvale delle principali tecniche di mitigazione del rischio tipiche dell'attività bancaria, acquisendo dalla controparte garanzie reali e garanzie personali.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono asset finanziari (*azioni, obbligazioni, fondi e sicav*) e gestioni patrimoniali. Con riferimento alle tecniche di *Credit Risk Mitigation* ("CRM"), la Banca ha scelto di utilizzare come metodologia di calcolo per la quantificazione dell'impatto della CRM il metodo integrale (*rettifiche standard*) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Come previsto dalle vigenti disposizioni normative, la Banca verifica l'ammissibilità delle garanzie a fini CRM.

La Banca non utilizza accordi di compensazione relativi a operazioni in bilancio e fuori bilancio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle seguenti categorie:

- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate;
- Inadempienze probabili;
- Sofferenze;

Le attività finanziarie vengono valutate dall'Unità Organizzativa Crediti che eseguono l'attività di monitoraggio per ciascuna tipologia di stato.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate riguardano l'intera esposizione per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che alla data di riferimento alla segnalazione, sono scadute o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni.

Le inadempienze probabili riguardano il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella situazione risultante dal giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore non adempia integralmente (*in linea capitale e/o interessi*) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza o meno di importi o rate scaduti e non pagati. L'obiettivo gestionale è il superamento dello stato della temporanea situazione di crisi concorrendo al riequilibrio della situazione economico patrimoniale, nell'ottica della salvaguardia degli aspetti commerciali, ovvero, nell'ottica di disimpegno dalla relazione, attraverso il recupero anche progressivo dell'esposizione.

Le sofferenze riguardano il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Il passaggio allo stato di sofferenza impone la revoca di tutti gli accordi attivi del cliente che mantengono la loro forma tecnica originaria nell'ambito del nuovo stato di classificazione.

La classificazione tra le attività finanziarie deteriorate prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle medesime attività.

All'interno del processo di gestione del rischio di credito sono state definite e approvate le attività operative, i poteri e i limiti connessi alla gestione dei crediti deteriorati. Essi sono monitorati dall'Unità Organizzativa Crediti e sono valutati in base alle probabilità di recupero delle posizioni.

Le attività finanziarie deteriorate sono oggetto dei controlli di secondo livello operati dall'U.O. Risk Management che monitora la dimensione e composizione del portafoglio complessivo e delle classi regolamentari (es. scaduti e sconfinati, Inadempienze probabili, sofferenze).

3.2 Write-off

La sistemazione di posizioni che comportino la contabilizzazione di perdite è di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione il quale conferisce mandato, entro precisi limiti, di procedere all'imputazione a perdita da parte dei soggetti delegati.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La rinegoziazione dei crediti e la concessione di misure di tolleranza (*forborne*) sono demandate, nell'ambito dei limiti fissati dalla Banca, all'Unità Organizzativa Crediti. Nel dettaglio, le esposizioni classificate *performing* o *non performing* ai sensi di quanto descritto nel paragrafo precedente possono essere oggetto di concessioni (*forborne*) con l'obiettivo di consentire al cliente di superare le difficoltà, già manifestatesi o di imminente manifestazione, nell'adempimento dei propri impegni.

In merito al processo di valutazione SICR delle concessioni seguite allo scoppio della pandemia Covid-10 si fa espresso rinvio al precedente paragrafo 2.3.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10	2.210	4.927	28.002	5.772.413	5.807.562
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					71.217	71.217
3. Attività designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					156	156
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2020	10	2.210	4.927	28.002	5.843.786	5.878.935
Totale 31.12.2019	37	2.528	3.838	24.807	5.142.721	5.173.931

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.777	5.630	7.147		5.803.426	3.011	5.800.415	5.807.562
2. Attività finanziarie valutate al fair value con con impatto sulla redditività complessiva					71.243	26	71.217	71.217
3. Attività designate al fair value								
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							156	156
5 Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2020	12.777	5.630	7.147		5.874.669	3.037	5.871.788	5.878.935
Totale 31.12.2019	10.857	4.454	6.403		5.170.720	3.192	5.167.528	5.173.931

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			630
2. Derivati di copertura			
Totale 31.12.2020			630
Totale 31.12.2019			606

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.139		64	177	16.780	3.842	114	108	4.705
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 2020	7.139		64	177	16.780	3.842	114	108	4.705
Totale 2019	3.753			3.109	14.190	3.755	238	386	3.214

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

	Rettifiche di valore complessive										Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio		Attività rientranti nel secondo stadio		Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate			Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali	2.994	39	3.033	198	198	4.454	2.448	2.006		128	20	131	7.964
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	279		279	25		25	2.261	2.261		10		15	2.590
Cancellazioni diverse dai write-off	(395)		(395)	(36)		(36)	(3.670)	(2.425)	(1.245)	(16)		(17)	(4.134)
Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	41	(13)	28	(58)		(58)	2.378	(10)	2.388	2	(6)	144	2.488
Modifiche contrattuali senza cancellazioni													
Cambiamenti della metodologia di stima													
Write-off non rilevati direttamente a conto economico													
Altre variazioni	(37)		(37)				207	(190)	397				170
Rettifiche complessive finali	2.882	26	2.908	129	129	5.630	2.084	3.546		124	14	273	9.078
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off													
Write-off rilevati direttamente a conto economico													

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.935	21.293	815	139	5.059	1.551
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 2020	30.935	21.293	815	139	5.059	1.551
Totale 2019	17.240	40.889	1.204	6	3.371	888

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	3.492.687	42	3.492.645	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
TOTALE (A)		3.492.687	42	3.492.645	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X	15.337		15.337	
TOTALE (B)		15.337		15.337	
TOTALE (A+B)		3.508.024	42	3.507.982	

*valore da esporre a fini informativi

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	2.094	X	2.084	10	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili	3.182	X	972	2.210	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.225	X	409	816	
c) Esposizioni scadute deteriorate	7.501	X	2.574	4.927	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	28.103	101	28.002	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	100		100	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	2.354.035	2.894	2.351.141	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	3.906	5	3.901	
TOTALE (A)	12.777	2.382.138	8.625	2.386.290	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
c) Deteriorate	19.065	X	273	18.792	
d) Non deteriorate	X	1.252.550	138	1.252.412	
TOTALE (B)	19.065	1.252.550	411	1.271.204	
TOTALE (A+B)	31.842	3.634.688	9.036	3.657.494	

*valore da esporre a fini informativi

A.1.7a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
A. Finanziamenti in sofferenza				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
B. Finanziamenti in inadempienze probabili				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	128	56	72	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
C. Finanziamenti scaduti deteriorati				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
D. Finanziamenti non deteriorati				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	1.988	8	1.980	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
E. Altri finanziamenti non deteriorati				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	59.932	25	59.907	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti	15.115		15.115	
TOTALE (A+B+C+D+E)	77.163	89	77.074	

*valore da esporre a fini informativi

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.296	3.894	4.667
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento		456	5.867
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		123	3.577
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		68	30
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento		265	2.260
C. Variazioni in diminuzione	202	1.168	3.033
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	202	1.138	2.965
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione		30	68
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	2.094	3.182	7.501
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.287	1.361
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	148	3.951
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	37	3.846
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	62	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 altre variazioni in aumento	49	105
C. Variazioni in diminuzione	1.210	1.306
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	62
C.4 write-off		
C.5 incassi	1.210	1.244
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	1.225	4.006
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	2.258	11	1.366	402	830	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	221		397	162	3.223	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	221		385	162	3.209	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			12		14	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	395	11	791	155	1.479	
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso	228		763	155	973	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	167	11				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			14		11	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
C.7 altre variazioni in diminuzione			14		495	
D. Rettifiche complessive finali	2.084		972	409	2.574	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Nella tabella sono riportate le esposizioni creditizie per cassa relative al portafoglio di investimento composto da titoli di debito emessi dallo Stato, da controparti istituzionali e corporate.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	35.205	39.451	1.108.083				4.633.4650	5.816.204
- primo stadio	35.205	39.451	1.108.083				4.569.751	5.752.490
- secondo stadio							50.937	50.937
- terzo stadio							12.777	12.777
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.603	55.808	3.041				3.791	71.243
- primo stadio	8.603	55.808	3.041				3.791	71.243
- secondo stadio								
- terzo stadio								
B. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- primo stadio								
- secondo stadio								
- terzo stadio								
Totale (A+B+C)	43.808	95.259	1.111.124				4.637.256	5.887.447
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	84.099						1.202.224	1.286.323
- primo stadio	84.099						1.159.225	1.243.324
- secondo stadio							23.934	23.934
- terzo stadio							19.065	19.065
Totale (D)	84.099						1.202.224	1.286.323
Totale (A+B+C+D)	127.907	95.259	1.111.124				5.839.480	7.173.770

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

Esposizione lorda	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)						Totale (1) +(2)			
	Esposizione netta	Immobili - ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti		Crediti di firma							
						Altri derivati		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti		Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie
						Z	C								
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:															
1.1. totalmente garantite	993.913	992.319	4.572	329.128	651.317						4.484	989.501			
- di cui deteriorate	5.562	4.568		1.518	3.050							4.568			
1.2. parzialmente garantite	29.615	29.564		2.176	7.276						1.254	10.706			
- di cui deteriorate	135	98			81							81			
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite												268.742			
2.1. totalmente garantite	268.917	268.742		178.943	89.799							268.742			
- di cui deteriorate	50	50		50								50			
2.2. parzialmente garantite	13.712	13.704		7.841	2.282							10.123			
- di cui deteriorate															

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/ Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie		TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 Sofferenze								1.281	10	803	10	2.084
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.2 Inadempienze probabili			4	3			122	38	2.084	931	2.210	972
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							111	29	705	380	816	409
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1		393	69			1.269	236	3.264	2.269	4927	2.574
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.4 Esposizioni non deteriorate	978.885	1.537	71.061	90	45		309.471	206	1.019.726	1.162	2.379.143	2.995
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							1.969	3	2.032	2	4001	5
Totale A	978.886	1.537	71.458	162	45	310.862	1.761	1.025.084	5.165	2.386.290	8.625	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
B.1 Esposizioni deteriorate			386	14			46	4	18.360	255	18.792	273
B.4 Esposizioni non deteriorate			150.085	13	1		146.377	37	955.950	88	1.252.412	138
Totale B			150.471	27	57.295	146.423	41	974.310	343	1.271.204	411	
Totale (A+B) 31/12/2020	978.886	1.537	221.929	189	57.340	1.802	1.999.394	5.508	3.657.494	9.036		
Totale (A+B) 31/12/2019	732.049	639	207.708	113	60.230	2	402.579	1.595	1.489.703	5.542	2.892.269	7.891

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela
(valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA	RESTO DEL MONDO		
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	10	2.084								
A.2 Inadempienze probabili	2.198	965								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4.881	2.581	57	1					1	
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.306.875	2.948	26.098	6	45.984	41	92		94	
TOTALE A	2.313.964	8.578	26.155	7	45.984	41	92		95	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	18.792	273								
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.229.521	137	22.876	1	13		2			
TOTALE B	1.248.313	410	22.876	1	13		2			
TOTALE A + B (31/12/2020)	3.562.277	8.988	49.031	8	45.997	41	94		95	
TOTALE A + B (31/12/2019)	2.743.786	7.881	30.169	6	57.869	2	111		104	

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.269.270	8	189.386	27	15.738	5			18.251	2
TOTALE A	3.269.270	8	189.386	27	15.738	5			18.251	2
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	15.337									
TOTALE B	15.337									
TOTALE A + B (31/12/2020)	3.284.607	8	189.386	27	15.738	5			18.251	2
TOTALE A + B (31/12/2019)	2.925.851	12	183.521	18	18.947	7			15.005	

B.4 Grandi esposizioni

La Banca presenta n. 7 posizioni superiori al 10% dei fondi propri per un importo nominale complessivo di 4.495 milioni di euro e un importo ponderato di 174 milioni di euro.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

	Esposizioni per cassa			Garanzie rilasciate			Linee di credito		
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta Rettifiche/riprese di valore
Tipologia attività		56	100						

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di mercato rappresenta il rischio di variazioni del valore di mercato di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese dei fattori di mercato (e.g. corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio).

In coerenza con quanto prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza¹:
 - ✓ rischio di posizione;
 - ✓ rischio di concentrazione.

¹ Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

- con riferimento all'intero bilancio della Banca:
 - ✓ rischio di cambio;
 - ✓ rischio di regolamento.

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla Banca tramite la metodologia standardizzata.

Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza della Banca è di scarsa rilevanza generando un rischio di mercato trascurabile.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo disponibili le informazioni riferite all'analisi basata su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Banca ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

In particolare i titoli di debito sono stati indicati al *fair value*. I derivati su cambi sono stati equiparati ad una posizione lunga sulla valuta da ricevere e ad una posizione corta sulla valuta da consegnare alla data di regolamento.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
7.360								
7.358								

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi d'interesse determinano sul valore economico e sul margine d'interesse della Banca.

L'esposizione al rischio di tasso d'interesse della Banca è generata dall'attività di concessione di credito alla clientela, dalla raccolta diretta di conto corrente presso il pubblico, dall'operatività sul mercato dei depositi interbancari svolta dalla tesoreria e dall'attività di investimento in titoli.

La misurazione e il monitoraggio dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono effettuati dall'Unità Organizzativa Risk Management, che provvede a predisporre su base mensile:

- un'analisi di *sensitivity*¹ del fair value (ΔEVE);
- un'analisi di *sensitivity* del margine d'interesse (ΔNII).

La *sensitivity* del *fair value* quantifica la variazione del valore economico del portafoglio bancario sotto diversi *shock* istantanei dei tassi ed è calcolata a livello di singolo strumento finanziario attraverso una metodologia avanzata.

La Banca calcola il ΔEVE in corrispondenza dei seguenti scenari:

- 99°/1° percentile della serie storica delle variazioni annuali dei tassi d'interesse registrate in un periodo di osservazione di 6 anni;
- *shock* introdotti dalle Linee Guida EBA 2018/02, ovvero
 - *parallel shock up* (+200 punti base)
 - *parallel shock down* (-200 punti base)
 - *short rate shock up*
 - *short rate shock down*
 - *steepener*
 - *flattener*

L'Unità Organizzativa Risk Management verifica che, per ciascuno scenario, le riduzioni di valore economico (ΔEVE) non siano superiori alla soglia di attenzione del 20% dei fondi propri e della soglia di *early warning* del 15% del capitale di classe 1 (*Tier 1*).

L'analisi dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse in termini di valore economico è affiancata da un'analisi di *sensitivity* del margine d'interesse, che misura l'impatto determinato da uno *shock* istantaneo di tasso sul margine d'interesse della Banca. Per il monitoraggio gestionale della *sensitivity* del margine, la Banca utilizza una metodologia statica, le cui ipotesi principali sono:

- *gapping period* di breve termine (pari a un anno);
- *constant balance sheet*, ovvero si assume che le quote capitali di operazioni in scadenza o in riprezzamento siano reinvestite o rifinanziate con operazioni aventi le stesse caratteristiche finanziarie di quelle scadute.

La Banca calcola il ΔNII in corrispondenza degli scenari previsti per l'analisi della *sensitivity* del *fair value*.

Al fine di monitorare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse nel portafoglio bancario, il Consiglio di Amministrazione approva un sistema di limiti definito in collaborazione con la Direzione Finanza e l'Unità Organizzativa Risk Management.

Il rischio di prezzo nel portafoglio bancario è limitato agli investimenti in titoli di capitale (e assimilabili) classificati al di fuori del portafoglio di negoziazione. L'esposizione della Banca al rischio di prezzo non è rilevante.

¹ La variazione del valore della posta analizzata.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	76	577.665	617.102		32.931		112	
1.2 Finanziamenti a banche	44.989	3.203.905						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	389.071	4		1				
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	41.420	661.795	38.068	21.663	3.773	1.668	721	
- altri	230.879	13.092						
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	5.526.514							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	45.864	4	24	1.563	16.042	34.992	10.182	
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	589							
- altri debiti	643							
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2.3 Rischio di cambio

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio, determinato da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Banca, si attesta su valori trascurabili per la Banca.

Le posizioni in cambi sono limitate dall'apposito Regolamento Interno per l'Area Finanza, in base al quale tali posizioni devono limitarsi alle valute i cui cambi sono oggetto di rilevazione da parte della BCE e di Banca d'Italia. Sono previsti i seguenti limiti:

1. **Limite *overnight***: alla fine della giornata tutte le posizioni lunghe e corte, controvalorizzate in euro sulla base dei cambi giornalieri di riferimento, dovranno essere totalizzate separatamente (per singola divisa) al fine di verificare il rispetto del limite autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 1.500.000;
2. **Limite *intraday***: nel corso della giornata operativa le posizioni aperte dovranno essere mantenute entro un limite massimo pari a n. 3 volte il limite *overnight*. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite.

Inoltre, per le divise non rilevate dalla BCE, si specifica che il controvalore del totale delle posizioni (si intendono posizioni lunghe e corte) non deve superare il limite massimo di € 300.000.

Con riferimento alla posizione *overnight*, in un'ottica di gestione della posizione e sulla base dell'andamento dei mercati, l'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi può decidere di mantenere la posizione in valuta aperta, purché entro il limite *overnight* autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, inserendo nel circuito telematico un ordine *stop loss* (ordine di chiudere la posizione al raggiungimento della perdita massima, fissata pari al 2% del valore di base comunicato dalla controparte), rivolto alle controparti operative nelle ore di chiusura in Italia. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite, congiuntamente all'Unità Organizzativa Sistemi di Pagamento Italia e Estero. La gestione delle disposizioni aventi ad oggetto operazioni in divisa ricevute dalla clientela e la contestuale gestione e controllo della posizione in cambi della Banca sono effettuate dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi. In particolare, l'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi svolge le attività di seguito riportate:

- effettua l'acquisto e la vendita di divise estere, sia contro euro che contro altra divisa, "a pronti" e "a termine" in contropartita con banche italiane ed estere e nei confronti di clientela istituzionale e *retail* residente e non residente, nel rispetto dei limiti operativi e delle linee di credito stabilite nel Regolamento del Credito;
- nell'ambito della gestione della posizione in cambi, monitora l'andamento del mercato dei cambi individuando le opportunità di arbitraggio *spot* e a termine tra le divise, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento; inoltre, monitora le posizioni aperte ed effettua le operazioni necessarie ad ottenere una posizione finale della giornata pareggiata o, quanto meno, entro i limiti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione;
- nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità in divisa, effettua una serie di valutazioni e di analisi in base alle quali decidere quali operazioni di impiego o raccolta della liquidità in divisa da effettuare sul mercato monetario, previa verifica della disponibilità dei limiti di fido delle controparti e nel rispetto dei limiti sull'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

2.4 Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento al rischio di mercato, alla luce della non materialità del profilo di rischio, lo scoppio della Pandemia Covid-19 non ha comportato modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline Ingresi	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	15.135	4.507	2.668	713	378	657
A.4 Finanziamenti a clientela	2					
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	347	292	262	88	83	172
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche						175
C.2 Debiti verso clientela	24.341	4.914	2.857	795	443	515
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	2.632	10	9		7	27
+ Posizioni corte	4.416	41	67		7	305
Totale attività	18.116	4.809	2.939	801	468	856
Totale passività	28.757	4.955	2.924	795	450	995
Sbilancio (+/-)	10.641	(146)	15	6	18	(139)

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nazionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni			630				606	
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
4. Merci								
5. Altri								
Totale			630				606	

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Fair value positivo								
a) Opzioni			630				606	
b) Interest rate swap								
c) Cross currency								
d) Equity swap								
e) Forward								
f) Futures								
g) Altri								
Totale			630				606	
2. Fair value negativo								
a) Opzioni								
b) Interest rate swap								
c) Cross currency								
d) Equity swap								
e) Forward								
f) Futures								
g) Altri								
Totale								

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
4. Merci				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
5. Altri				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale				
- fair value positivo			630	
- fair value negativo			630	
3. Valute e oro				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
4. Merci				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
5. Altri				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	141	489		630
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale 31.12.2020	141	489		630
Totale 31.12.2019	137	469		606

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) ovvero di smobilizzare le proprie attività (*market liquidity risk*). La Banca assume il rischio di liquidità attraverso le attività di concessione del credito alla clientela e di intermediazione finanziaria, nell'ambito delle quali può trovarsi esposta a fuoriuscite inattese della raccolta a breve, a fronte di investimenti a più lunga scadenza.

La gestione del rischio di liquidità recepisce le linee guida definite dal Comitato di Basilea e le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza ed è coerente con la *Risk Policy* e il *Risk Appetite Framework* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità sono formalizzate in un Regolamento dedicato che definisce i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali coinvolti nonché i principi, i criteri e le metodologie adottate dalla Banca per la misurazione e la gestione del rischio di liquidità. All'interno del Regolamento vengono inoltre descritti i processi e gli strumenti utilizzati per l'attenuazione del rischio e le azioni da intraprendere in situazioni di tensione di liquidità, che costituiscono il piano di emergenza (*Contingency Funding and Recovery Plan – CFRP*).

Con riferimento al ruolo degli organi aziendali, il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici, le politiche di governo e i processi di gestione afferenti allo specifico profilo di rischio della Banca ed è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con le soglie di tolleranza all'esposizione al rischio. A tal fine, l'organo con funzione di supervisione strategica approva le soglie di *Risk Appetite*, *Risk Tolerance* e *Risk Capacity*, che rappresentano anche gli indicatori di attenzione per l'attivazione del piano di emergenza.

L'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo è demandata dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato, che si avvale del supporto del Comitato Consultivo Rischi e dell'Unità Organizzativa Risk Management per condurre le attività di monitoraggio dell'esposizione al rischio di liquidità.

Le attività di primo livello sono svolte dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi, cui compete la gestione dei flussi finanziari di tesoreria, e dall'Unità Organizzativa Segreteria Affari Mobiliari, cui compete la gestione del portafoglio di proprietà e l'implementazione delle strategie d'investimento del patrimonio disponibile della Banca.

Le attività di secondo livello, ovvero i presidi e il monitoraggio del rischio di liquidità sia *ex ante* che *ex post*, sono poste in essere dall'Unità Organizzativa Risk Management.

L'Unità Organizzativa Internal Auditing, in quanto responsabile dei controlli di terzo livello, effettua verifiche periodiche finalizzate a valutare la funzionalità ed affidabilità del complessivo sistema dei controlli che presiede alla gestione del rischio di liquidità.

Il sistema di gestione del rischio di liquidità della Banca, in coerenza con i principi fondamentali previsti dalla normativa di riferimento, comprende le attività di identificazione, misurazione e monitoraggio. La fase di identificazione si declina in funzione del diverso orizzonte di osservazione:

- liquidità operativa (infra-giornaliera e di breve termine), finalizzata all'identificazione delle fonti di rischio che incidono sulla capacità della Banca di assicurare il bilanciamento dei flussi monetari in entrata e in uscita (entro i 12 mesi);

- liquidità strutturale, finalizzata all'individuazione dei fattori che determinano gli squilibri strutturali tra le attività e le passività con scadenza oltre l'anno e al raccordo con la gestione della liquidità di breve termine.

Le metriche di misurazione comprendono gli indicatori regolamentari di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*) e strutturale (*Net Stable Funding Ratio*), nonché i template ALMM (*Additional Liquidity Monitoring Metrics*), che forniscono un'analisi sulla concentrazione del *funding* per tipologia di prodotto e per controparte.

Oltre agli indicatori regolamentari, la Banca calcola e monitora metriche gestionali, tra cui:

- la *Counterbalancing Capacity*, ovvero il livello di liquidità a disposizione o ottenibile dalla vendita o dall'impegno come *collateral* di titoli prontamente liquidabili sul mercato;
- il *Liquidity Surplus/Deficit*, dato dalla differenza tra il livello di CBC e i *liquidity gap* (flussi di cassa netti cumulati);
- il *Survival Period*, che indica il periodo in cui la Banca riesce a far fronte ai *liquidity gap* utilizzando il proprio *stock* di liquidità e *asset* prontamente liquidabili (CBC).

Inoltre, la Banca si è dotata di un processo per analizzare la liquidità *intraday*, che consente di verificare l'evoluzione degli squilibri giornalieri tra flussi in entrata e in uscita e la coerenza di tali flussi con le riserve di liquidità a disposizione della Banca.

Le metriche regolamentari, gestionali e *intraday* sono sottoposte periodicamente a prove di *stress*, atte a valutare la vulnerabilità della Banca di fronte ad eventi aventi natura eccezionale, sebbene plausibile.

I risultati degli *stress test* effettuati non evidenziano particolari vulnerabilità e le riserve di liquidità detenute dalla Banca risultano adeguate in tutti gli scenari idiosincratici e sistemici ipotizzati.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento al rischio di liquidità, lo scoppio della Pandemia Covid-19 non ha comportato impatti sul profilo di esposizione della Banca né modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato			235		270	610	989	974.075		
A.2 Altri titoli di debito			10.000	27.502	5.815	26.927	47.845	132.850	793	
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	30.562			1.646	1.903	3.535	7.342			3.203.906
- Clientela	577.436	3.020	3.760	17.933	108.768	79.132	119.372	342.003	150.731	
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	1.232									
- Clientela	5.572.171				211	24	1.563	16.042	45.174	
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	57.363									
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		7.360								
- posizioni corte		7.358								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Banca ha istituito un regolare processo di gestione dei rischi operativi, improntato su un efficace sistema di controlli interni che consente di identificare, valutare nonché monitorare nel continuo tali rischi nelle loro diverse configurazioni e manifestazioni.

In coerenza con le disposizioni normative vigenti la Banca, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa, ha adottato un approccio semplificato per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del Rischio Operativo (metodo base BIA – *Basic Indicator Approach*).

Il calcolo del requisito patrimoniale è effettuato annualmente ed è pari al 15% della media triennale dell'Indicatore Rilevante¹ delle tre ultime osservazioni su base annuale effettuate alla fine dell'esercizio.

Le tecniche di mitigazione adottate prevedono l'utilizzo di un apposito *Operational Risk Management Framework (ORM Framework)*, i cui elementi portanti sono:

- l'attività di *"Risk Self Assessment - RSA"* sui processi operativi della Banca, volta all'identificazione e valutazione dei rischi operativi potenziali e la sussistenza di adeguati controlli a mitigazione degli stessi;
- l'attività di *Loss Data Collection*, svolta tramite l'utilizzo di un *tool* presente all'interno dell'*Allianz Operational Risk and Governance System (ORGS)*, piattaforma per l'identificazione, la valutazione, la registrazione e l'approvazione degli eventi di perdita operativa, gestita direttamente dalla Funzione di Risk Management di Gruppo Allianz SE.

Queste attività sono svolte dall'U.O. Risk Management con il coinvolgimento delle competenti Direzioni / Unità Organizzative della Banca, che, in qualità di "Referenti ORM", hanno visibilità ovvero gestiscono / presidiano il rischio in parola.

Attualmente la Banca è in fase di implementazione di un modello di RSA allineato alla metodologia per la gestione dei rischi operativi definita dalla Capogruppo Allianz SE e denominata *"Integrated Risk and Control System" (IRCS)*, basato su un approccio integrato che garantisce una gestione olistica ed una visione unitaria dei rischi operativi significativi a cui la Banca è potenzialmente esposta e, al contempo, ha avviato un progetto di rafforzamento del processo di *Loss Data Collection*.

A mitigazione del rischio operativo, è inoltre disciplinato nella normativa interna della Banca il *Business Continuity Plan*, che implementa un approccio esteso all'identificazione dei processi aziendali critici, definendo per ciascuno di essi presidi organizzativi e misure di emergenza commisurati ai livelli di rischio, al fine di adeguarsi agli indirizzi definiti nelle "Linee guida per la continuità operativa" di Banca d'Italia.

Come richiesto dalla normativa, la Banca si è dotata di una metodologia per la gestione del rischio informatico redatta in linea con le disposizioni vigenti e tale da recepire anch'essa integralmente la metodologia *"Integrated Risk and Control System" (IRCS)* definita dalla Capogruppo Allianz SE.

Le principali attività svolte seguendo il nuovo approccio metodologico hanno riguardato l'aggiornamento del *Risk Assessment* e la misurazione del *Risk Profile*. La valutazione sulla situazione del rischio informatico è stata ritenuta complessivamente soddisfacente e non è stata rilevata la necessità di interventi immediati di mitigazione aggiuntiva, in quanto il *Risk Profile* misurato rientra nei limiti di *Risk Appetite* e di *Risk Tolerance* definiti dal *Risk Appetite Framework* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

In merito alle pendenze legali si segnala che la Banca è coinvolta in una pluralità di procedimenti giudiziari di varia natura e di procedimenti legali originate dall'ordinario svolgimento della propria attività. Per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica della Banca.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La pandemia Covid-19, ed in particolare le conseguenze derivanti dalle misure di contenimento tramite immediato *lockdown* e successivo distanziamento sociale, ha avuto quale naturale conseguenza una immediata necessità di revisione di taluni processi organizzativi sia relativi alle strutture di staff sia relativi ai rapporti con la clientela. Sulla base delle più recenti evidenze disponibili, il profilo di esposizione al rischio operativo ed il connesso sistema dei controlli non hanno subito modifiche significative a causa dell'evento pandemico.

I maggiori costi operativi straordinari sostenuti a seguito dello scoppio della Pandemia (esempio: sanificazioni straordinarie, acquisto meccanismi di protezione) sono stati prontamente rilevati dalla funzione Risk Management e censiti all'interno del database delle perdite operative.

¹ Art. 316 Regolamento UE 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, 26 giugno 2013

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Sulla base dei piani di sviluppo, dei profili di rischio correlati e, non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, la Banca analizza le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell'accesso ai mercati dei capitali, in un'ottica di dimensionamento ottimale del patrimonio.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	2020	2019
1. Capitale	119.000	119.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	90.536	77.013
- di utili	57.487	43.965
a) legale	10.501	9.825
b) statutaria	12.081	11.405
c) azioni proprie		
d) altre	34.905	22.735
- altre	33.049	33.048
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione:	(193)	15
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	21	225
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(214)	(210)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	13.462	13.523
Totale	263.234	249.980

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività / Valori	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	28	7	226	
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale	28	7	226	

La riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile quasi interamente alle plusvalenze e minusvalenze di obbligazioni bancarie.

B.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	225		
2. Variazioni positive	236		
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	25	X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	110	X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	101		
3. Variazioni negative	440		
3.1 Riduzioni di fair value	440		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo		X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	21		

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Al 31 dicembre 2020 la riserva da valutazione relativa a piani a benefici definiti ammonta a 214 migliaia di euro (210 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). La variazione, rappresentata nel prospetto della redditività complessiva, mostra un incremento di 4 migliaia di euro.

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Si rinvia all’informativa sui fondi propri e sull’adeguatezza patrimoniale contenuta nell’informativa al pubblico (“Terzo pilastro”).

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Ai sensi dello IAS 24 sono di seguito riportati i principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti (Consiglieri di Amministrazione e i membri degli organi di controllo) sotto le diverse forme indicate sinteticamente in tabella.

Benefici a breve termine	1.293
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	
Pagamenti in azioni	

I benefici a breve termine includono i compensi degli Amministratori e dei membri degli organi di controllo e i benefici in natura.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è direttamente controllata da Allianz S.p.A. che ne possiede l’intero capitale sociale. Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ha provveduto ad identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura organizzativa per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime.

Tale procedura prevede che le operazioni con parti correlate, ritenute significative, sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione.

Per parti correlate devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24, concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Alla luce di tale principio una parte correlata è una persona o un’entità che è correlata all’entità che redige il bilancio (nel presente Principio, definita come l’«entità che redige il bilancio»). Più precisamente:

- (a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un’entità che redige il bilancio se tale persona:
- (i) ha il controllo o il controllo congiunto dell’entità che redige il bilancio;
 - (ii) ha un’influenza notevole sull’entità che redige il bilancio; o
 - (iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell’entità che redige il bilancio o di una sua controllante.
- (b) Un’entità è correlata a un’entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
- (i) l’entità e l’entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
 - (ii) un’entità è una collegata o una joint venture dell’altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l’altra entità);
 - (iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
 - (iv) un’entità è una joint venture di una terza entità e l’altra entità è una collegata della terza entità;
 - (v) l’entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell’entità che redige il bilancio o di un’entità ad essa correlata. Se l’entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all’entità che redige il bilancio;
 - (vi) l’entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);
 - (vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un’influenza significativa sull’entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell’entità (o di una sua controllante).

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 24, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dai soggetti di cui al punto (a) (iii):

- dalla controllante diretta Allianz S.p.A. ed indirette Allianz SE;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse.

Tutte le operazioni con parte correlate poste in essere nel corso dell'anno sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio. Di seguito si indicano i rapporti patrimoniali ed economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Esercizio 2020

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Impresa controllante diretta						
Allianz S.p.A.	91.965	12.650	59.123		11.307	51.314
Imprese controllanti indirette						
Allianz SE	10				670	
Imprese controllate						
RB Fiduciaria S.p.A.	850	366			194	135
Altre parti correlate						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Luxembourg						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Italian Branch						
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	1.356	21	1.117		10	46
CreditRas Vita S.p.A.	7.879	21			196	253
Darta Saving Life Assurance Ltd	11.592	9.910			186	217.054
Pimco Europe Limited		4.437				51.128
Pimco Funds Global Investors Series Gis		446				2.951
Totale altre imprese del Gruppo	20.827	14.835	1.117		392	271.621
Totale altre parti correlate	96.950	16.299	12.122		15.534	63.394
Totale parti correlate	210.602	44.150	72.362		28.097	386.464

Esercizio 2019

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Impresa controllante diretta						
Allianz S.p.A.	85.719	15.763	58.136		6.982	48.654
Imprese controllanti indirette						
Allianz SE	163				527	
Imprese controllate						
RB Fiduciaria S.p.A.	862	309			227	347
Altre parti correlate						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Luxembourg						
Allianz Global Investors Italia Sgr SpA		4.608				26.708
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	1.744		1.117			
CreditRas Vita S.p.A.	18.844				541	46
Darta Saving Life Assurance Ltd	4.304	3.311				196.238
Allianz Direct S.p.A.(già Genialloyd S.p.A.)	5.510	2.100	9.609		102	
Pimco Europe Limited		4.269				49.588
Pimco Funds Global Investors Series Gis		432				2.906
Totale altre imprese del Gruppo	30.402	14.720	10.726		643	275.486
Totale altre parti correlate	94.365	37.525	11.403		11.496	312.802
Totale parti correlate	181.109	53.597	69.539		19.232	361.803

Nella voce "debiti" sono da comprendere operazioni di raccolta (201.776 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 e 151.054 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), prestazioni ricevute per attività afferenti i servizi amministrativi e informatici (6.862 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 e 7.068 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Nella voce "crediti" sono da comprendere operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente (36.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 e 4.417 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), prestazioni rese per servizi finanziari (35.821 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 e 61.214 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), e quanto maturato come consolidato fiscale 2.445 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 e 2.445 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Tra gli oneri e proventi sono da comprendere le contropartite economiche a voce propria.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis, commi 4 e 5 del Codice Civile, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" di Allianz S.p.A., appartenente al gruppo Allianz SE.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi, in migliaia di euro, dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

	<i>valori al migliaio di euro</i>
STATO PATRIMONIALE	2019
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	271.044
C) Investimenti	28.427.796
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.224.589
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	977.180
E) Crediti	2.055.103
F) Altri elementi dell'attivo	648.201
G) Ratei e risconti	285.456
Totale	38.889.369
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
A) Patrimonio netto	2.208.205
B) Passività subordinate	1.000.000
C) Riserve tecniche	26.988.046
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.224.589
E) Fondi per rischi e oneri	555.147
F) Depositi ricevuti dai riassicuratori	806.405
G) Debiti e altre passività	1.084.675
H) Ratei e risconti	22.302
Totale	38.889.369

<i>valori al migliaio di euro</i>	
2019	
CONTO ECONOMICO	
I. Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.868.005
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	185.170
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	7.818
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	1.438.384
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-131
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
7. Spese di gestione	840.389
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	30.756
9. Variazione delle riserve di perequazione	811
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni	750.784
II. Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.444.287
2. Proventi da investimenti	891.099
3. Prov. e plusval. non realiz. relative a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f.di pensione	940.707
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	113.683
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.526.953
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	825.215
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
8. Spese di gestione	172.387
9. Oneri patrimoniali e finanziari	161.216
10. Oneri patr. e fin. e minusval. non realiz. relativi a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f.di pensione	413.887
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	70.504
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (-)	27.088
13. Risultato del conto tecnico dei rami vita	192.526
III. Conto non tecnico	
1. Risultato tecnico rami Danni	750.784
2. Risultati tecnici rami Vita	192.526
3. Proventi da investimenti dei rami danni	385.491
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	27.088
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	107.335
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (-)	185.170
7. Altri proventi	153.560
8. Altri oneri	192.586
9. Risultato della attività ordinaria	1.024.358
10. Proventi straordinari	15.469
11. Oneri straordinari	73.030
12. Risultato della attività straordinaria	-57.561
13. Risultato prima delle imposte	966.797
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	263.760
15. Utile dell'esercizio	703.037

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

Secondo quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 la Banca ha definito di soddisfare parte della remunerazione non ricorrente dei propri risk takers, individuati nella rete dei consulenti finanziari, tramite un impegno a corrispondere un ammontare di disponibilità liquide collegato al valore delle azioni della Capogruppo Allianz SE. Tale assegnazione, avvenuta in ragione delle performance raggiunte dai risk takers nel corso del 2020, è subordinata alla prestazione di servizi futuri da parte dei risk takers per un periodo compreso tra 12 e 36 mesi (cd "service condition").

Informazioni di natura quantitativa

L'operazione descritta è stata considerata come rientrante nella categoria dei pagamenti basati su azioni "cash settled" e ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico pari a 2.573 migliaia di euro (al lordo dell'effetto fiscale) e di una corrispondente passività netta.

Relazione del Collegio Sindacale

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea
degli Azionisti di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ai sensi dell'art.
2429, comma 2°, C.C.**

Al Socio Unico
di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.,

nel corso dell'esercizio 2020 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, con particolare riguardo a quelle che presiedono allo svolgimento dell'attività bancaria, in conformità ai Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Rammentiamo in proposito che, alla luce dell'adozione da parte della Banca del modello tradizionale di amministrazione e di controllo delle società, competono al Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19, comma 1, del D. Lgs. 39/2010.

* * *

Con riguardo all'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2020, informiamo su quanto segue.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa che disciplina l'attività bancaria, con il supporto delle funzioni di controllo interno (di secondo e di terzo livello), avuto riguardo sia ai profili organizzativi sia a quelli procedurali, nonché di quella ai fini dell'informativa alle Autorità di Vigilanza.
- Abbiamo regolarmente partecipato alle Assemblee degli Azionisti, nonché alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari e possiamo attestare che le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
- Abbiamo ottenuto adeguata informativa, anche per il tramite della partecipazione alle riunioni suddette, sulle operazioni gestionali di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società e dalla sua controllata, di carattere ordinario e straordinario, tra le quali quelle con "parti correlate". Al riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni effettuate sono

conformi alla legge e alle *policy* interne, con particolare riguardo alle norme che disciplinano l'attività bancaria, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Nel 2020 abbiamo tenuto riunioni del Collegio con cadenza sostanzialmente mensile, durante le quali abbiamo periodicamente incontrato i responsabili delle Funzioni di controllo (Revisione Interna, *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management*), della U.O. Controllo Rete (nella quale, a far data dal 1° settembre 2020, sono confluite le attività svolte dalle U.O. Analisi Rete e Ispettori Rete, in precedenza collocate nell'ambito della U.O. *Compliance* e Antiriciclaggio), della Funzione Amministrativa, della Funzione Legale e della società di revisione PwC.
- Abbiamo costantemente vigilato, avvalendoci anche delle Funzioni di controllo e della U.O. Controllo Rete con le quali è stato intrattenuto un collegamento sistematico e continuativo, sull'adeguatezza e sull'affidabilità dell'assetto organizzativo e dei controlli interni, tenuto conto della necessità di soddisfare le esigenze gestionali e di controllo sull'operatività della Banca. All'esito dei rapporti intrattenuti e delle informazioni ricevute, riteniamo che l'assetto organizzativo della Società sia adeguato alle dimensioni ed alla complessità dell'attività aziendale.
- Abbiamo monitorato sulle attività svolte dalla Revisione Interna, dalla Funzione *Compliance*, dalla Funzione *Risk Management*, dalla U.O. Controllo Rete e dalla Funzione Antiriciclaggio, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Consultivo Controlli Interni e Rischi e attraverso il coinvolgimento delle Funzioni suddette alle riunioni periodiche del Collegio. In tale quadro abbiamo anche esaminato, fra le altre: i) le relazioni periodiche semestrali di tali Funzioni, sulle quali abbiamo formulato le nostre osservazioni senza evidenziare peraltro problematiche degne di nota e ii) le comunicazioni periodiche trimestrali (*tableau de bord*) dalle stesse Funzioni predisposte; iii) il Resoconto ICAAP/ILAAP 2020; iv) l'aggiornamento del Recovery Plan; v) la relazione relativa ai controlli svolti sulle Funzioni Operative Importanti; vi) la relazione annuale sull'adeguatezza del "piano di continuità operativa"; vii) la relazione annuale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Ad esito di tale monitoraggio abbiamo riscontrato l'efficacia complessiva delle attività svolte dalle Funzioni nell'ambito dei sistemi di controllo interno.

- Abbiamo monitorato, sulla base della reportistica periodica fornita dalla Funzione *Risk Management*, sul rispetto dei requisiti patrimoniali minimi fissati dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e dalle altre disposizioni rilevanti, riscontrando il rispetto delle previsioni normative. Diamo inoltre atto che, in conseguenza dell'introduzione nell'ordinamento di vigilanza italiano del concetto di *Risk Appetite Framework* (RAF), la Banca dispone di un Regolamento RAF, attraverso cui sono definiti il *business model* e gli indirizzi strategici e, quindi, gli obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile nel quadro di una sana e prudente gestione aziendale.
- Abbiamo vigilato sull'operatività della Funzione Antiriciclaggio istituita nell'ambito della Direzione *Compliance* e Antiriciclaggio, attraverso lo svolgimento di incontri e l'analisi delle relazioni semestrali della Funzione.
- Abbiamo esaminato l'idoneità dell'assetto amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni aziendali interessate, l'esame dell'informativa economica e finanziaria periodica e l'analisi dei risultati del lavoro della società incaricata della revisione legale. In funzione di quanto svolto, possiamo ragionevolmente affermare che il sistema amministrativo e contabile sia adeguato al soddisfacimento delle esigenze gestionali e informative della Società.
- Abbiamo mantenuto relazioni continuative con PwC, sia per lo scambio di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, sia per la vigilanza di nostra competenza in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In particolare, i periodici contatti con la società di revisione sono stati anche finalizzati alla migliore comprensione de: i) l'impostazione e la pianificazione complessive del lavoro di revisione del bilancio 2020, ii) le evidenze dei fatti e delle questioni rilevanti di tempo in tempo emergenti e poi sintetizzati nella "relazione aggiuntiva" ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, iii) gli aspetti chiave della revisione (*key audit matters*) e iv) le soglie quantitative rilevanti per il lavoro di revisione del bilancio 2020.
- Abbiamo analizzato i risultati delle verifiche svolte dalla società di revisione, incaricata ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 39/2010, in ordine alla

regolare tenuta della contabilità e della correttezza degli adempimenti fiscali. Da tali risultati non emergono criticità da segnalare.

- Abbiamo preso visione e analizzato la "relazione aggiuntiva" sopra citata e possiamo concludere che il contenuto della medesima è coerente con le disposizioni regolamentari e di legge sopra richiamate e che, ad esito della revisione, non sono emersi i) dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come una entità in funzionamento, ii) carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile della Banca, iii) casi di frode o di non conformità, effettiva o presunta, a leggi o regolamenti o disposizioni statutarie e iv) difficoltà o altre questioni significative che abbiano potuto ostacolare un ordinato e regolare svolgimento dell'attività di revisione.
- Ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. 39/2010, abbiamo vigilato sul permanere delle condizioni di indipendenza della società di revisione, senza aver rilevato eccezioni o problematiche.
- Diamo atto che la Banca adotta un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG), da ultimo aggiornato con delibera del CdA in data 25 marzo 2021 e che essa ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D. Lgs. 231/2001 attribuendo al Collegio Sindacale le funzioni di OdV. In tale ruolo, il Collegio ha svolto le azioni ispettive sui processi e le procedure per assicurare il rispetto e l'aggiornamento del MOG e l'idoneità dei sistemi di controllo a prevenire i rischi di reato rilevanti per il citato Decreto.
- Rileviamo che la Banca si è avvalsa dell'esonero ex art. 6 del D. Lgs. 254/2016 dall'obbligo di comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario di cui agli artt. 19 *bis* e 29 *bis* della Direttiva 2013/34/UE. Ciò alla luce del fatto che tali informazioni sono state incluse nella comunicazione resa dalla propria controllante indiretta Allianz SE.
- Diamo atto che, alla data di redazione della presente relazione, non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 cod. civ. né esposti d'altro tipo.

* * *

Con riguardo all'esame specifico del progetto di bilancio 2020, rileviamo quanto segue.

- Ricordiamo che il controllo contabile periodico e la revisione del bilancio d'esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato sono stati attribuiti alla società di revisione PwC. La società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio la

regolare tenuta della contabilità e la correttezza di rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e, con riferimento al bilancio, la corrispondenza dello stesso alle scritture contabili.

- Segnaliamo che l'attività di controllo contabile e di revisione posta in essere da PwC è stata svolta sulla base delle linee guida dei principi di revisione internazionali ISA Italia.
- Rinviamo alle relazioni redatte ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 relative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2020, comprendenti anche i giudizi di coerenza delle rispettive relazioni sulla gestione e della conformità di queste ultime alle norme di legge, nonché la dichiarazione sull'eventuale identificazione di errori significativi nella redazione delle stesse, previsti dall'art. 14, comma 2, lett. e) del medesimo Decreto. Tali relazioni, predisposte in linea con quanto previsto dal principio di revisione ISA Italia n. 700, si concludono con un giudizio positivo sui suddetti bilanci, con un giudizio di coerenza delle rispettive relazioni sulla gestione e di conformità delle medesime alle norme di legge e con una dichiarazione di assenza di identificazione di errori significativi nella loro redazione.
- Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dei bilanci d'esercizio e consolidato e sulla loro conformità alla legge, per quel che riguarda il procedimento di formazione, la struttura e la composizione. Al riguardo possiamo riferire che: i) la struttura e la composizione del bilancio risultano conformi alle normative vigenti; ii) la nota integrativa illustra in modo esauriente i criteri di valutazione adottati, coerenti con i principi contabili internazionali, e fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente; iii) la relazione sulla gestione descrive l'andamento della gestione, in atto ed in prospettiva, nelle diverse aree di *business*, i rapporti con le "parti correlate", il sistema di gestione dei rischi, nonché i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio; iv) la nota integrativa e la relazione sulla gestione commentano in sintesi gli impatti derivanti dall'emergenza pandemica da Covid-19. In particolare, riteniamo che, per quanto a nostra conoscenza, la relazione sulla gestione fornisca un'informativa completa ed adeguata sull'andamento economico della Banca.
- Il bilancio d'esercizio chiude con un utile netto di € 13.461.475 e prevede la destinazione integrale a riserva (legale, statutaria e straordinaria) dell'utile netto.

Tale proposta di destinazione del risultato economico, che esprime l'integrale ritenzione dello stesso, conduce ad un Patrimonio Netto di € 263,2 milioni ed a un Total Capital Ratio del 14,1% superiore alla soglia minima prevista per la Banca. La proposta di non distribuzione di un dividendo appare altresì coerente gli orientamenti prudenziali delle Autorità di Vigilanza nell'attuale contesto pandemico.

Premesso tutto quanto sopra, richiamato il giudizio sul bilancio di PwC emesso in data 9 aprile 2021, attestiamo il nostro accordo in ordine alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sia sull'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, sia sulla destinazione dell'utile netto emergente dal medesimo bilancio.

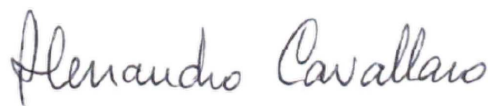
Milano, 12 aprile 2021

Il Collegio sindacale

Massimiliano Nova



Alessandro Cavallaro



Giuseppe Foti



Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'azionista di
Allianz Bank Financial Advisors SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors SpA (la Società o la Banca), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Stima dei fondi per rischi e oneri correlati alla rete e del differimento degli oneri riconducibili all’offerta commerciale di reclutamento, fidelizzazione e nuova raccolta

Nota integrativa del bilancio d’esercizio:

Parte A – Politiche contabili alla sezione “Fondi per rischi e oneri” e alla sezione “Riconoscimento dei ricavi”;

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale alla sezione 12 dell’attivo “Altre Attività”;

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale alla sezione 10 del passivo “Fondi per rischi e oneri”;

Parte C – Informazioni sul conto economico alla sezione 2.2 “Commissioni passive”.

Parte C – Informazioni sul conto economico alla sezione 10 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020 include fondi per rischi e oneri pari a 95,5 milioni di Euro, tra cui 49,9 milioni di Euro relativi a indennità contrattuali dovute ai consulenti finanziari della Banca e 29,8 milioni di Euro relativi a incentivi di reclutamento e piani di fidelizzazione della rete. Include, inoltre, crediti iscritti nei confronti dei consulenti finanziari pari a 94,8 milioni di Euro, riconducibili a incentivi riconosciuti agli stessi e liquidati anticipatamente, i cui effetti economici sono differiti dalla Banca lungo un predeterminato orizzonte temporale.

La valutazione dei fondi per rischi e oneri stanziati a fronte delle indennità contrattuali riconosciute, degli incentivi di reclutamento e degli oneri relativi ai piani di fidelizzazione non ancora liquidati e riferiti alla rete di consulenti finanziari della Banca, così come la determinazione dell’arco temporale di differimento degli oneri riconducibili all’offerta commerciale di reclutamento, sono oggetto di un articolato processo di valutazione basato sull’analisi delle clausole contrattuali, su criteri attuariali, nonché su altri parametri storico-statistici relativi all’operatività dei consulenti finanziari e ai tempi di decadimento delle masse da loro gestite e/o amministrate.

Abbiamo compreso e valutato la configurazione dei controlli rilevanti ai fini dell’identificazione, monitoraggio e determinazione dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2020 e dell’arco temporale di differimento degli oneri di incentivo e reclutamento, nonché validato i relativi controlli rilevanti identificati.

Abbiamo discusso con la direzione aziendale e con le funzioni coinvolte la natura dei fondi iscritti in bilancio e l’appropriatezza metodologica delle valutazioni effettuate dalla Banca per determinare gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e l’orizzonte temporale da utilizzare per il differimento degli oneri, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla *network* PwC in materia di valutazioni attuariali.

In particolare, su base campionaria, abbiamo:

- ottenuto i modelli di calcolo utilizzati dalla direzione aziendale e verificato la loro accuratezza matematica;
- verificato l’adeguatezza delle metodologie, l’accuratezza dei dati di *input*, nonché la ragionevolezza delle assunzioni e delle ipotesi attuariali utilizzate dagli amministratori e/o dagli attuari esterni;
- analizzato criticamente le risultanze delle attività di verifica svolte dalle funzioni di controllo relativamente alle serie storiche dei dati relativi alla permanenza media dei consulenti finanziari, della loro clientela e delle relative masse gestite e/o amministrate;
- analizzato criticamente le risultanze del processo di *impairment* svolto per verificare la recuperabilità delle attività iscritte in bilancio riconducibili agli incentivi riconosciuti alla rete;

Aspetti chiave

In considerazione della significatività di tali componenti, che richiedono un elevato giudizio professionale, e della rilevanza di tali voci di bilancio, abbiamo ritenuto la valutazione dei fondi per rischi e oneri e la stima dell'orizzonte temporale di differimento di tali oneri un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

- analizzato gli scostamenti tra la stima contabile dei fondi per rischi e oneri degli esercizi precedenti e i valori consuntivati a seguito della successiva liquidazione di tali oneri, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato.

Abbiamo, infine, proceduto a verificare la completezza e l'adeguatezza dell'informativa fornita in bilancio, anche in relazione a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Rilevazione contabile delle commissioni attive e passive

Nota integrativa del bilancio d'esercizio:

Parte A – Politiche contabili alla sezione "Riconoscimento dei ricavi";

Parte C – Informazioni sul conto economico alla sezione 2 "Commissioni".

Al 31 dicembre 2020 le commissioni attive sono pari a 498,2 milioni di euro e le commissioni passive sono pari a 331,2 milioni di euro.

I ricavi da commissioni includono principalmente le commissioni di gestione e di incentivo relative ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza.

Le commissioni passive includono principalmente le commissioni per i servizi di gestione e di intermediazione svolti dai consulenti finanziari della Banca, nonché gli eventuali incentivi di reclutamento e dei piani di fidelizzazione della rete della Banca.

In considerazione della significatività delle commissioni attive e passive iscritte in bilancio e della rilevanza delle componenti di stima relative alle modalità di contabilizzazione di alcune di tali poste, abbiamo considerato la rilevazione contabile delle commissioni attive e passive un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Abbiamo effettuato un'attività di comprensione, valutazione e validazione del sistema di controllo interno relativo al processo di generazione e rilevazione contabile delle commissioni attive e passive della Banca.

Abbiamo, inoltre, verificato l'esistenza e la corretta contabilizzazione delle commissioni attive e passive attraverso lo svolgimento, su base campionaria, delle seguenti procedure di revisione:

- analisi degli accordi di distribuzione in essere con le società prodotto, al fine di verificare, anche tramite l'utilizzo di strumenti di revisione computerizzati, la correttezza delle percentuali commissionali applicate, la coerenza metodologica e l'accuratezza matematica del calcolo, nonché la corrispondenza con la relativa documentazione a supporto;
- analisi andamentale delle commissioni attive e passive sulla base dell'evoluzione della raccolta e degli *Asset Under Management* ("AUM" o patrimonio gestito e amministrato);
- analisi dei mandati in essere con i consulenti finanziari appartenenti alla rete della Banca, al fine di verificare la corretta retrocessione alla rete di parte delle commissioni attive alla luce delle disposizioni contrattuali in essere, anche tramite l'utilizzo di strumenti di revisione computerizzati;

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

- verifica dell'incasso delle commissioni di gestione, di incentivo e di collocamento contabilizzate nell'esercizio e del pagamento delle commissioni passive retrocesse alla rete;
 - invio di richieste di conferma a un campione di società prodotto, ai consulenti finanziari e alle banche depositarie;
 - verifica dell'esistenza e della corretta valutazione dei patrimoni dei terzi, inclusi fondi e polizze assicurative tra le quali polizze *unit-linked*.
-

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Allianz Bank Financial Advisors SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Allianz Bank Financial Advisors SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Giovanni Ferraioli
(Revisore legale)

Relazione sulla gestione Consolidata

Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors
(riclassificato ed in milioni di euro)

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			assoluta	%
Attivo				
Cassa e disponibilità liquide	12,0	14,3	(2,3)	(16,1)
Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	0,8	4,4	(3,6)	(81,8)
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	71,3	72,1	(0,8)	(1,1)
Attività finanziarie al costo ammortizzato	5.807,7	5.101,9	705,8	13,8
Attività materiali e immateriali	77,8	87,3	(9,5)	(10,9)
Altre voci dell'attivo	400,4	361,5	38,9	10,8
Totale attivo	6.370,0	5.641,5	728,5	12,9
Passivo e patrimonio netto				
Passività finanziarie al costo ammortizzato	5.703,0	4.922,0	781,0	15,9
Altre voci del passivo	308,0	379,1	(71,1)	(18,8)
Fondi per rischi e oneri	95,5	90,1	5,4	6,0
Patrimonio netto	263,5	250,3	13,2	5,3
Totale passivo e patrimonio netto	6.370,0	5.641,5	728,5	12,9

Conto economico consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors
(riclassificato ed in milioni di euro)

	2020	2019	Variazioni	
			assoluta	%
Margine di interesse	3,8	8,5	(4,7)	(55,3)
Commissioni nette	167,5	147,5	20,0	13,6
Dividendi	-	-	-	-
Risultato netto delle attività finanziarie	2,2	2,1	0,1	4,8
Risultato lordo della gestione finanziaria	173,5	158,1	15,4	9,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(2,9)	(0,9)	(2,0)	n.s.
Risultato netto della gestione finanziaria	170,6	157,2	13,4	8,5
Spese per il personale	(41,5)	(48,2)	6,7	13,9
Altre spese amministrative	(117,3)	(112,4)	(4,9)	(4,4)
Altri proventi (oneri) di gestione	34,1	40,3	(6,2)	(15,4)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(18,2)	(16,5)	(1,7)	(10,3)
Costi operativi	(142,9)	(136,8)	(6,1)	(4,5)
Accantonamenti netti ai fondi rischi	(5,4)	1,8	(7,2)	n.a.
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	22,3	22,2	0,1	0,5
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8,8)	(8,7)	(0,1)	(1,2)
Utile netto	13,5	13,5	-	-

n.a.: non applicabile
n.s.: non significativo

I risultati consolidati in sintesi

Il Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors composto dalla Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e dalla controllata RB Fiduciaria S.p.A., posseduta al 100%, chiude l'esercizio 2020 con un utile netto consolidato di 13,5 milioni di euro in linea con l'utile netto consolidato dell'esercizio precedente.

	(migliaia di euro)
	<u>Risultato netto</u>
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	13.462
RB Fiduciaria S.p.A.	20
Utile aggregato	13.482
Aggiustamenti di consolidamento	
Utile d'esercizio consolidato	13.482

L'andamento delle società del Gruppo

Tenuto conto della composizione del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors, la relazione sulla gestione della Capogruppo, cui far riferimento in via principale, già risponde in maniera adeguata alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici del Gruppo stesso.

Con riferimento alle informazioni relative al sistema di controllo e gestione dei rischi, agli adeguamenti organizzativi e alle attività di consolidamento, sviluppo e formazione della rete dei consulenti finanziari del Gruppo nonché di eventuali "Altre informazioni" rilevanti, si rimanda ai medesimi paragrafi contenuti nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors.

Di seguito si espongono le principali notizie con riguardo all'altra società facente parte del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors.

RB Fiduciaria S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2020 il saldo della massa amministrata da RB Fiduciaria S.p.A. ha complessivamente registrato un decremento pari a 32,3 milioni di euro, assestandosi a 564,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

L'acquisizione di nuova clientela con 17 mandati fiduciari attivati nell'esercizio, che ha prodotto un incremento dei patrimoni amministrati pari a 27,6 milioni di euro, ha parzialmente compensato la riduzione della massa pari a 59,9 milioni di euro per flussi in uscita di cui 23,2 milioni derivanti dalla chiusura di 35 mandati e disinvestimenti su mandati in essere per 36,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2020 i mandati attivi risultano pertanto essere 301, in diminuzione rispetto ai 319 a fine 2019.

Il valore medio della massa fiduciaria per singolo mandato si attesta a 1,87 milioni di euro, invariata rispetto al 2019.

Da rilevare che i mandati riferiti a patrimoni rivenienti dallo Scudo Fiscale indicano un valore medio per mandato pari a 0,44 milioni di euro, mentre gli altri mandati si attestano a un valore medio di 2,3 milioni di euro, con una media di 1,7 milione di euro per i mandati aperti nel 2020.

La Società chiude l'esercizio 2020 con un utile netto di 20 migliaia di euro verso un utile netto di 18 migliaia di euro riferito all'esercizio precedente.

Il Patrimonio Netto consolidato

Il Patrimonio Netto del Gruppo al 31 dicembre 2020 incluso l'utile dell'esercizio, è risultato pari a 263,6 milioni di euro. Le variazioni dei conti di Patrimonio Netto sono rilevate nei prospetti di bilancio mentre, nella tabella sottostante, è riportato il raccordo tra l'utile ed il Patrimonio Netto della Capogruppo e l'utile e il Patrimonio Netto consolidati.

	Capitale e riserve	Risultato d'esercizio	(migliaia di euro) Patrimonio Netto
Saldi al 31.12.2020 come da Bilancio della Capogruppo	249.772	13.462	263.234
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto delle società consolidate integralmente	300		300
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate integralmente		20	20
Differenza di consolidamento			
Saldi al 31.12.2020 come da Bilancio Consolidato	250.072	13.482	263.554

Attività di direzione e coordinamento

Relativamente all'attività di direzione e coordinamento si rimanda alla sezione H della Nota integrativa consolidata. Si precisa che nel corso dell'esercizio le società del Gruppo non hanno detenuto né acquistato ed alienato azioni proprie o delle rispettive controllanti.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2020 le società del Gruppo non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2020 ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si sono verificati eventi tali da comportare variazioni ai saldi di bilancio del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2020.

Lo scenario di previsione per il 2021 si inserisce nell'attuale quadro di generale incertezza, dipendente in gran parte dagli esiti della campagna vaccinale e dalla possibilità che l'emergenza sanitaria possa ritornare gradualmente sotto controllo. La Capogruppo in tale contesto continuerà a monitorare i livelli di servizio erogati alla Rete dei consulenti finanziari per offrire alla clientela adeguate risposte in termini di soluzioni di investimento, sempre più diversificate e integrate.

Bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020

Voci dell'attivo		31/12/2020	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	12.021	14.324
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	786	4.370
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	630	606
	<i>c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	156	3.764
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	71.282	72.076
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.807.662	5.101.891
	<i>a) crediti verso banche</i>	3.433.149	3.078.372
	<i>b) crediti verso clientela</i>	2.374.513	2.023.519
90.	Attività materiali	70.833	82.520
100.	Attività immateriali di cui: - avviamento	6.994	4.813
110.	Attività fiscali	34.147	32.636
	<i>a) correnti</i>	3.430	3.631
	<i>b) anticipate</i>	30.717	29.005
130.	Altre attività	366.258	328.914
Totale dell'attivo		6.369.983	5.641.544

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Messori



Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2020	31/12/2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.702.979	4.922.011
	<i>a) debiti verso banche</i>	1.232	9.796
	<i>b) debiti verso clientela</i>	5.634.384	4.809.999
	<i>c) titoli in circolazione</i>	67.363	102.216
60.	Passività fiscali	3.515	2.409
	<i>a) correnti</i>	3.501	2.297
	<i>b) differite</i>	14	112
80.	Altre passività	303.493	375.733
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	969	984
100.	Fondi per rischi e oneri:	95.473	90.127
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	411	279
	<i>c) altri fondi</i>	95.062	89.848
120.	Riserve da valutazione	(193)	15
150.	Riserve	90.836	77.295
160.	Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
170.	Capitale	119.000	119.000
200.	Utile (Perdita) del periodo/esercizio	13.482	13.541
Totale del passivo e del patrimonio netto		6.369.983	5.641.544

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Messori



Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Voci del Conto economico		2020	2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	21.367	23.645
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(17.607)	(15.162)
30.	Margine di interesse	3.760	8.483
40.	Commissioni attive	498.548	500.093
50.	Commissioni passive	(331.039)	(352.167)
60.	Commissioni nette	167.509	147.926
70.	Dividendi e proventi simili	-	10
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.456	1.263
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	318	487
110.	Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico <i>b) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	484	393
120.	Margine di intermediazione	173.527	158.562
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(2.944) (2.932) (12)	(947) (944) (3)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	170.583	157.615
190.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(158.742) (41.469) (117.273)	(160.628) (48.250) (112.378)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(5.345) (132) (5.213)	1.774 (107) 1.881
210.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(14.143)	(13.869)
220.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(4.108)	(2.599)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	34.080	39.878
240.	Costi operativi	(148.258)	(135.444)
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	22.325	22.171
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.843)	(8.630)
330.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	13.482	13.541
350.	Utile (Perdita) del periodo/esercizio	13.482	13.541

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marcello Messori



Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci	2020	2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	13.482	13.541
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</i>		
70. Piani a benefici definiti	(4)	(20)
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</i>		
140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(204)	(23)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(208)	(43)
180. Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	13.274	13.498
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
200. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	13.274	13.498

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2020

Patrimonio netto di terzi al 31.12.2020										
Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2020		119.000	40.429	54.905	35.931	(193)			13.482	263.554
Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni del periodo	Esistenze al 1.1.2020	Esistenze al 31.12.2019	Ridistribuzione	Ridistribuzione	Ridistribuzione	Ridistribuzione	Ridistribuzione	Ridistribuzione	Ridistribuzione
	Redditività complessiva 2020					(208)			13.482	13.274
Capitale:		119.000	40.429	41.364	35.931	15	15			
a) azioni ordinarie										
Sovrapprezzi di emissione										
Riserve:										
a) di utili				41.364	35.931			13.541	(13.541)	
b) altre										
Riserve da valutazione:						15	15			
Strumenti di capitale										
Azioni proprie										
Utile (Perdita) di esercizio/periodo									13.482	
Patrimonio netto		250.280	250.280	250.280	250.280	-	-	13.274	13.482	263.554

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2020
Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA		<i>Importo</i> 2020	<i>Importo</i> 2019
1. Gestione	(+/-)	48.365	43.421
- risultato d'esercizio (+/-)		13.482	13.541
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico(-/+)		(500)	(407)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		2.944	947
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)		18.251	16.468
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		5.345	4.242
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		8.843	8.630
- altri aggiustamenti (+/-)			
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(740.980)	(261.622)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		(8)	(106)
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		4.092	890
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		794	478.535
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(708.715)	(733.997)
- altre attività		(37.143)	(6.944)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	699.057	322.743
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		780.968	314.302
- passività finanziarie detenute per la negoziazione			
- altre passività		(81.911)	8.441
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A (+/-)	6.442	104.542
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	(+)		10
- vendite di partecipazioni			
- dividendi incassati su partecipazioni			10
- vendita di attività materiali			
- vendita di attività immateriali			
- vendita di rami d'azienda			
2. Liquidità assorbita da	(-)	(8.745)	(93.811)
- acquisti di partecipazioni			
- acquisti di attività materiali		(2.456)	(77.433)
- acquisti di attività immateriali		(6.289)	(16.378)
- acquisti di rami d'azienda			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B (+/-)	(8.745)	(93.801)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie			
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi e altre finalità			(8.092)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	C (+/-)		(8.092)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		(2.303)	2.649
D = A+/-B+/-C			

Legenda

(+) generata
 (-) assorbita

Riconciliazione

VOCI DI BILANCIO		Importo 2020	Importo 2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(E)	14.324	11.675
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(D)	2.303	2.649
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D)		12.021	14.324

In linea con l'amendment allo IAS 7, introdotto con il Regolamento 1990 del 6 novembre 2017, da applicare per la prima volta a decorrere dal 1° gennaio 2017, di seguito si forniscono le informazioni richieste dal paragrafo 44 B al fine di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide.

"A. Attività Operativa - 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie"	31.12.2020
a) Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	780.968
d) Altre variazioni	(81.864)
LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	699.104

Nota Integrativa Consolidata

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.38, e in vigore al 31 dicembre 2020.

Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS omologati ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si segnala che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2019 sono state recepite varie modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai documenti interpretativi IFRIC esistenti.

I Principi Contabili, esposti di seguito con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, sono i medesimi che saranno utilizzati nella redazione del bilancio di esercizio.

Si segnala che nella predisposizione della presente nota esplicativa, a seguito del completamento della procedura di omologazione, sono state recepite le modifiche ai principi contabili internazionali i cui effetti sono decorsi a partire dal 1° gennaio 2020.

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche ai principi contabili già in vigore con i relativi Regolamenti di omologazione della Commissione Europea, entrati in vigore nel 2020:

- Emendamento 31 ottobre 2018: Definition of Material (Amendments to IAS 1 e IAS 8);
- Emendamento 29 marzo 2018: References to the Conceptual Framework in IFRS Standards;
- Emendamento 26 settembre 2019: Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7 – Interest Rate Benchmark Reform;
- Emendamento 22 ottobre 2018: Definition of a Business (Amendments to IFRS 3);
- Emendamento 28 maggio 2020: Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16).

I citati emendamenti non hanno comportato significativi effetti sul bilancio consolidato.

Si riportano i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche ai principi contabili già in vigore con i relativi Regolamenti di omologazione della Commissione Europea, la cui applicazione decorre successivamente al 31 dicembre 2020:

- Documento del 27 agosto 2020: Interest rate Benchmark Reform – Phase 2, che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Strumenti finanziari;
 - IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione;
 - IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative;
 - IFRS 4 Contratti assicurativi; e
 - IFRS 16 Leasing.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021 e non ci si attende un significativo effetto sul bilancio consolidato.

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- Emendamento 23 gennaio 2020: Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-Current;
- Emendamento 14 maggio 2020 recante modifiche a IFRS 3 (Business Combination), a IAS 16 (Immobili, impianti e macchinari), a IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dalla presente Nota Integrativa consolidata ed è corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo sono quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatti, per Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per RB Fiduciaria S.p.A. è stato utilizzato il bilancio redatto in base ai principi contabili italiani, opportunamente riclassificati e rettificati per tener conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili IAS / IFRS.

La partecipazione è stata consolidata con il "metodo integrale"; il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Il valore contabile delle partecipazioni viene eliso a fronte del patrimonio netto contabile di ciascuna controllata alla data del primo consolidamento. Le differenze determinate da tali rettifiche, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, come avviamento nella voce immobilizzazioni immateriali alla data di primo consolidamento. Invece le differenze negative sono imputate a conto economico.

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono eliminati.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato predisposto sulla base delle "istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di Gruppi Bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 9 del d.lgs n.38/2005, successivamente riaffermato dall'art.43 del D.Lgs.n.136/2015, con i provvedimenti del 22/12/2005 con cui è stata emanata la circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti e chiarimenti interpretativi forniti dalla Banca d'Italia.

In data 30 novembre 2018 si segnala che è stato altresì emanato il 6° aggiornamento della stessa circolare al fine di recepire le novità introdotte dal principio contabile internazionale IFRS 16 "Contratti di locazione", omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n.1986/2017 e in vigore dal 1° gennaio 2019.

In ultimo si segnala che, in data 15 dicembre 2020 è stata emanata un'integrazione alla suddetta circolare, avente ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato inoltre predisposto tenendo conto, per quanto applicabile, delle raccomandazioni riportate nelle comunicazioni dell'IFRS Foundation e dell'EBA emanate nel corso dell'esercizio a supporto dell'applicazione dei principi contabili internazionali in relazione agli impatti da Covid-19.

Per le considerazioni in merito alle principali implicazioni contabili degli impatti generati dall'emergenza pandemica si rinvia a quanto più ampiamente dettagliato all'interno dell'apposito paragrafo inserito nella Sezione 5 – Altri Aspetti della presente Nota Integrativa.

Il bilancio consolidato è altresì redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione consolidata e nella Nota integrativa consolidata sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia gli schemi contabili consolidati, il prospetto della redditività complessiva consolidata, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e la Nota Integrativa consolidata sono redatti in migliaia di euro. Sono state omesse le tabelle che non presentano valori.

I principi base utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario sono i seguenti:

Principio della competenza

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico nel momento della maturazione e non in quello della manifestazione numeraria.

Principio della continuità aziendale

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dell'assunzione che il Gruppo continuerà la propria attività nel prevedibile futuro. I rischi a cui è esposta la Società e gli indicatori di solvibilità patrimoniale, non determinano dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Nella perdurante situazione pandemica, con la sua estensione a livello mondiale e le conseguenti ripercussioni economiche e finanziarie su tutti i settori di attività, la Capogruppo ha fin da subito attivato tutti i piani di *business continuity* a livello locale e di

Gruppo, con l'obiettivo di garantire l'operatività dell'azienda e della sua rete distributiva e di salvaguardarne la solidità patrimoniale e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha quindi predisposto il bilancio nella ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua gestione operativa ed il bilancio consolidato d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

I rischi a cui è esposto il Gruppo e gli indicatori di solvibilità patrimoniale, non determinano dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo chiude l'esercizio con un utile netto di 13,5 milioni di euro. Il patrimonio netto pari a 263,6 milioni di euro, comprende riserve negative da valutazione delle attività finanziarie con impatto non significativo sulla redditività complessiva. I fondi propri del Gruppo sono pari a 251,5 milioni di euro e i ratios patrimoniali sono più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il total capital ratio risulta pari al 14,02%.

Principio della comparabilità

La presentazione e la classificazione delle voci consolidate sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Principio della rilevanza e della rappresentazione fedele

Posto che le informazioni contenute nel bilancio consolidato devono essere significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori, il bilancio del Gruppo rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico dello stesso. Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. Le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo sono imparziali, ovvero scevre da distorsioni preconcepite, e prudenti.

Principio della aggregazione

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

Divieto di compensazione

Eccezione quanto disposto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Contenuto dei prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato e Prospetto della redditività complessiva consolidata

Gli schemi dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato e del prospetto della redditività consolidata complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci, le sottovoci e i "di cui" che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Nel prospetto della redditività consolidata complessiva, nel quale gli importi negativi sono indicati fra parentesi, viene riportata la redditività prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato di esercizio, anche il risultato delle variazioni di valore intervenute nelle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Il valore della redditività consolidata complessiva è stata evidenziata in un'apposita voce del prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti

dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

Contenuto della Nota integrativa consolidata

La Nota integrativa consolidata comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata al 15 Dicembre 2015 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, non sono stati riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede Legale	Tipo Rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità
				Impresa partecipante	Quota %	voti % (2)
1. RB Fiduciaria S.p.A.	Milano	Milano	1	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	100	100

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il bilancio consolidato include Allianz Bank Financial Advisors e la società RB Fiduciaria da essa direttamente e integralmente controllata.

3. Partecipazioni in società consolidate integralmente con interessenze di terzi significative

Non ci sono partecipazioni con interessenze di terzi.

4. Restrizioni significative

Non ci sono significative restrizioni

5. Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni rilevanti sulla configurazione del Gruppo.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2020 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da richiedere un aggiustamento dei risultati economici del Gruppo.

Sezione 5 - Altri aspetti

Implicazioni contabili degli impatti generati dalla emergenza pandemica Covid-19

La crisi generatasi in seguito all'emergenza epidemiologica, visti i pervasivi impatti sull'economia reale e finanziaria, ha richiesto un'analisi approfondita dei riflessi sull'informativa finanziaria. Sul punto, si sono espresse diverse autorità e referenti internazionali, quali l'ESMA (*European Securities and market Authority*), l'Autorità Bancaria Europea (EBA), la Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia e lo stesso IFRS Board, che hanno fornito *guidance* e chiarimenti sull'applicazione delle politiche contabili e dell'informativa da fornire ai fini della redazione del documento di bilancio consolidato.

A tal fine si riportano di seguito le principali tematiche oggetto di approfondimento.

Classificazione e valutazione delle esposizioni creditizie

Si segnala in premessa che il tema delle esposizioni creditizie, ancorché approfondito e adeguatamente monitorato dalla Capogruppo, riveste un'importanza relativa rispetto alle banche tradizionali, visto il tipo di business condotto, la tipologia di clientela e i principali indicatori di "non performing exposures".

Con riferimento alla classificazione delle esposizioni creditizie e alla determinazione delle rettifiche di valore per rischio di credito, si sono esaminate le implicazioni relative:

- alla quantificazione delle perdite attese (ECL - *Expected Credit Losses*);
- alla determinazione del significativo incremento del rischio creditizio (SICR - *Significant Increase in Credit Risk*) e alla classificazione a *default*;
- alla valutazione del trattamento contabile delle moratorie.

Non sono state effettuate revisioni delle Policy relative alla determinazione delle rettifiche di valore per rischio di credito relative ad esposizioni in titoli.

In questo contesto, alcune delle Autorità sopra richiamate hanno ritenuto opportuno ribadire l'assenza di regole o approcci meccanicistici per l'applicazione dell'IFRS 9. In particolare, lo scenario recessivo atteso a causa dell'emergenza epidemiologica richiede la necessità di sospendere l'applicazione di Policy dotate di "automatismi" e di fare ricorso in maniera diffusa all'applicazione di giudizio ai fini della valutazione delle esposizioni creditizie.

A tal proposito si segnala che per la presente situazione contabile non si sono verificati mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, eccezion fatta per ciò che concerne la quantificazione della perdita attesa degli strumenti finanziari creditizi che, ai sensi dell'IFRS 9, sono soggetti alle previsioni in materia di impairment, in funzione dell'aggiornamento degli scenari prospettici. Tali scenari sono stati costruiti acquisendo ed elaborando i dati storici e quelli previsionali di più recente pubblicazione. In particolare, si è fatto riferimento agli scenari elaborati da un fornitore esterno.

Tenuto conto della significativa prociclicità e volatilità indotta dalle stime macroeconomiche nel contesto della pandemia Covid-19, la Capogruppo ha provveduto ad un aggiornamento degli scenari macroeconomici (c.d. base, worst e best) sulla base delle più recenti previsioni ottenute per il tramite del proprio outsourcer, così da garantire il pieno recepimento degli effetti della Pandemia Covid-19 all'interno delle proprie metriche di rischio.

Con il fine di voler evitare fenomeni eccessivamente prociclici, coerentemente con le indicazioni della Banca Centrale Europea del 20 marzo 2020 e del 1° aprile 2020, la rilevazione di un incremento significativo del rischio di credito (che determina il passaggio di *stage*, in particolare da 1 a 2, con il conseguente aggravio dell'*impairment*, commisurato alla vita residua dello strumento e non più all'anno successivo), rimane definita dalle precedenti logiche di aumento della probabilità corrente di *default*, senza particolari *trigger* aggiuntivi. Le misure adottate ex-lege per la sospensione dei pagamenti non sono state considerate un'immediata evidenza di deterioramento creditizio, sebbene impongano di valutare attentamente nel tempo la qualità dei rapporti che ne beneficiano. Di converso, non sono state introdotte correzioni al periodo di scaduto che qualifica lo status di *stage 2*, il quale, senza evidenti necessità di confutazione, ha continuato a riferirsi alla presunzione dei 30 giorni. Per i crediti in moratoria, il conteggio dei giorni di arretrato è stato sospeso, come da prescrizione normativa.

In linea di principio, si è dato per scontato che le moratorie pubbliche, fornite nel contesto di specifiche iniziative generali, non siano automaticamente associabili a una misura di *forbearance*. Le caratteristiche che servirebbero a qualificarle come tali, ossia la natura di azione mirata nei confronti di un particolare debitore in difficoltà, non trovano qui riscontro per via dell'origine esogena e dell'applicazione ampia e indifferenziata. Gli impatti che producono non richiedono la cancellazione del credito, non incorrendo il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, ma debbono essere esaminati per verificare l'eventuale insorgenza di svalutazioni. Allo scopo, si è comparata l'attualizzazione dei flussi finanziari modificati e il valore contabile lordo delle singole esposizioni, rilevando variazioni estremamente contenute (inferiori all'1%) e ritenute recuperabili in virtù dei tassi variabili applicati che, di conseguenza, non sono state riportate a costo.

Altre informazioni

Come richiesto dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2011 e n.4 del 3 marzo 2011 si riporta di seguito un quadro sintetico con l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che la Capogruppo si trova a dover fronteggiare nella gestione del business e nell'attuale contesto di mercato.

Per una più esaustiva informativa in ordine ad ogni aspetto trattato si rimanda alle specifiche parti nelle pagine della Relazione sulla gestione individuale e alle parte E della presente Nota Integrativa.

Informazioni sui rischi finanziari

Si sono considerati i principali rischi di natura finanziaria ai quali il Gruppo si espone nel corso dello svolgimento delle proprie attività caratteristiche ipotizzando scenari di evoluzione per i dodici mesi successivi pur in presenza di alcuni persistenti elementi di incertezza. In considerazione della peculiare struttura di raccolta, essenzialmente basata su conti correnti della clientela ordinaria nonché su depositi da società del gruppo, ed impieghi, prevalentemente indirizzati sul deposito BCE, sul mercato interbancario e della preponderante componente di titoli di stato insita nel portafoglio proprietario, detti rischi non assumono carattere di particolare entità. Si rinvia, per una più puntuale analisi, alla Parte E della presente Nota Integrativa.

Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori degli attivi sono influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi nel precedente esercizio, mutamenti ad oggi non prevedibili.

Si è quindi continuato a prestare la dovuta attenzione sia nel processo di valutazione degli attivi da sottoporre ad impairment test sia alla informativa da fornire nelle apposite note di bilancio cui si rimanda.

Si precisa che la Capogruppo è dotata di un apposito processo di monitoraggio e di verifica relativo alla categoria available for sale che qualora si verificano le condizioni previste dallo IAS 39 (il verificarsi di una perdita significativa o prolungata riferita agli "equity instruments") prevede la registrazione a conto economico della svalutazione.

Le incertezze sull'utilizzo di stime

I processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle principali voci di bilancio, attività e passività finanziarie e fondi per rischi e oneri, iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento, sono stati opportunamente completati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione e tenendo in considerazione che, allo stato attuale, i possibili effetti derivanti dalla citata pandemia Covid-19 non sono quantificabili e ad ogni modo, non costituirebbero (ai sensi di quanto disposto dallo IAS 10 par.10) fattispecie tale da rendere necessaria la rettifica degli importi nel bilancio consolidato.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2019.

Revisione contabile

Il bilancio del Gruppo è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera dell'assemblea del 26 aprile 2018, che ha attribuito l'incarico di revisione legale ai sensi dell'art.14 D.LGS. 39/2010 per il novennio 2018/2026.

Ai sensi dell'articolo 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971 si segnala che il Gruppo ha corrisposto alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. nell'esercizio 2020 per incarico di revisione legale 199 migliaia di euro e per altri servizi di audit correlati 145 migliaia di euro, di cui 79 migliaia di euro relativi alle revisioni contabili limitate infrannuali. Si segnala che la Capogruppo ha corrisposto nel 2020, per altri servizi resi da Società appartenenti al network PwC, 40 migliaia di euro. Gli importi sono da intendere al netto dell'IVA, delle spese e del contributo Consob.

La Capogruppo ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa. Non ci sono ulteriori aspetti da segnalare.

Gruppo IVA

Con effetto dal 1° gennaio 2020, ai sensi della Legge 11712/2016 n. 232, art. 1, comma 24, è stato costituito il Gruppo IVA Allianz, in base al quale le società appartenenti al Gruppo, tra cui Allianz Bank e la controllata RB Fiduciaria, sono considerate come un unico soggetto passivo di imposta ai soli fini IVA.

Data la natura unitaria del Gruppo IVA le operazioni (cessioni di beni e prestazioni di servizi) che intercorrono tra i soggetti partecipanti al medesimo Gruppo IVA sono irrilevanti ai fini IVA.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2005 Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e le società italiane del Gruppo hanno aderito al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata

partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al “consolidato fiscale nazionale” determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla consolidante.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2020. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione; tali attività rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza (Trading book nell'ambito del Principio contabile IFRS 9) e sono denominate anche HTS Hold to sell;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. “SPPI test” non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model “Hold to Collect”) o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model “Hold to Collect and Sell”);
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a Conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model “Hold to Collect” o “Hold to Collect and Sell”) o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale – non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto – detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value

alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative basate su dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni comunque rilevate su mercati non attivi o su mercati attivi per strumenti simili, valore teorico dello strumento finanziario, quotazioni dei broker o dei collocatori che sono intervenuti nell'emissione dello strumento finanziario e quotazioni di info provider specializzati su specifici settori, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici a essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, rientrano in questa voce:

- i titoli di debito che al momento dell'acquisto hanno una durata inferiore o pari a 24 mesi e i finanziamenti che sono riconducibili a un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;

- le interessenze azionarie le quote partecipative e gli apporti di capitale di varia natura, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a Conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal Patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata.

Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- titoli di debito che al momento dell'acquisto hanno una durata superiore a 24 mesi e che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB e dal TUF (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari). In quest'ultima categoria rientrano anche i crediti verso società prodotte e i crediti verso la rete di consulenti finanziari a fronte di anticipazioni provvigionali erogate.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede a iscrivere un impegno a erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale e interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di

contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili a un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") a una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte a una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed Exposure at default (EAD).

Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente a ogni posizione.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4. Operazioni di copertura

Il Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non ha in essere operazioni classificabili come di copertura.

5. Partecipazioni

Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, iscritte al costo di acquisto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che è dato dal più elevato tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi incluso il valore di dismissione finale dell'investimento) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione).

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico (comunque nel limite delle perdite in precedentemente contabilizzate).

Le partecipazioni denominate in divisa estera sono valorizzate al cambio storico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili". Nella voce "utili (perdite) delle partecipazioni" sono allocate le eventuali perdite da impairment nonché le successive riprese di valore che dovessero verificarsi.

6. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ricompresi nella presente voce solo se relativi ad attività materiali identificabili e separabili, altrimenti vengono allocati nella voce "altre attività", e sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del "right of use", per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Le immobilizzazioni a vita utile definita sono inoltre sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto d'utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo. L'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il suo valore di carico ed il relativo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma, con periodicità almeno annuale o ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una perdita di valore, è sottoposta a test di impairment. L'eventuale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile è registrata a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita la voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Le eventuali perdite di valore sull'avviamento vengono allocate nella voce "rettifiche di valore dell'avviamento".

8. Attività non correnti in via di dismissione

Il Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non detiene attività non correnti in via di dismissione.

9. Fiscalità corrente, anticipata e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente") ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

10. Fondi per rischi e oneri

Fondi rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi e oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni a erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Altri fondi

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

In particolare i fondi per rischi e oneri, in applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, sono costituiti dagli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la banca con esito incerto, per fronteggiare gli oneri stimati derivanti dall'applicazione contrattuale e/o regolamentare di determinati istituti in essere con i consulenti finanziari o connessi a specifiche operazioni di riorganizzazione della rete, nonché a copertura delle potenziali passività fiscali rivenienti dalle contestazioni di violazioni in materia di imposte dirette e indirette rilevate in sede di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per un esame più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo Fondi per rischi e oneri.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Vi rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito o all'atto di un nuovo ricollocamento.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, diminuito/aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente prive di tasso di interesse o con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo ricevuto è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come ricavo o come riduzione di costi) oppure tra le passività.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile dei titoli riacquistati e l'ammontare pagato per acquistarli viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".

Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto sono riportati nella voce del conto economico "utili/perdite da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

12. Passività finanziarie di negoziazione

Il Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non detiene passività finanziarie di negoziazione.

13. Passività finanziarie designate al *fair value*

Il Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non detiene passività finanziarie valutate al fair value.

14. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie (ad esempio, crediti, titoli di debito e passività finanziarie) sono convertite al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Tuttavia, le eventuali perdite da impairment sono espresse in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al fair value sono riportate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze relative alle attività e passività finanziarie valutate al fair value da riportare nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value" e quelle riferibili ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale) classificati come disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

15. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il gruppo Allianz in Italia ha inoltre offerto la possibilità, a chi ne abbia fatto richiesta, di trasferire l'intero TFR maturato ad un fondo previdenziale interno. Per coloro i quali non abbiano optato per tale possibilità ne consegue che:

il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;

le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Per i dipendenti che invece hanno conferito l'intera passività al fondo previdenziale interno del Gruppo Allianz, l'onere a carico della società si configura come un piano a contribuzione definita, così come descritto al punto precedente.

A partire dal 1 Gennaio 2013, l'applicazione del nuovo IAS 19 prevede l'eliminazione dell'opzione del cosiddetto metodo del corridoio (*corridor approach*). In base a tale metodo gli utili e le perdite attuariali che non superano il limite del 10% del maggiore tra le passività per i benefici garantiti e il fair value degli asset del piano potevano non essere contabilizzati. La versione rivisitata dello IAS elimina tale opzione e richiede di contabilizzare gli interessi maturati nel conto economico e gli utili e perdite attuariali in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni

Il principio contabile internazionale che regola i pagamenti basati su azioni è l'IFRS 2. Tale principio definisce un'operazione con pagamento basato su azioni come un'operazione in cui l'impresa riceve beni o servizi da un fornitore (inclusi dipendenti e promotori finanziari) nell'ambito di un accordo di pagamento basato su azioni. Tale accordo dà diritto di ricevere disponibilità liquide o altre attività dell'impresa per importi basati sul prezzo (o valore) degli strumenti rappresentativi di capitale dell'entità o di un'altra entità del gruppo, oppure di ricevere strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa o di un'altra impresa del gruppo, a condizione che le condizioni di maturazione specificate, se esistenti, siano soddisfatte. In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il *fair value* delle prestazioni ricevute basate sul valore delle azioni, si fa riferimento al *fair value* dello strumento finanziario, il cui onere è da riconoscersi lungo il periodo di maturazione. L'obbligazione assunta dall'impresa può essere regolata tramite consegna di strumenti finanziari propri (cd "*equity settled*") o tramite consegna di disponibilità liquide e/o strumenti finanziari di altre entità (cd "*cash settled*"). Il riconoscimento dell'onere nella prima configurazione ha quale contropartita una posta di patrimonio netto mentre nella seconda una passività.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili attendibilmente. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati; in particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione sono riconosciute in base alla durata del servizio. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati nel Conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, e qualora i costi presentino i requisiti per il differimento dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 15, tali costi sono iscritti su più

periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in Conto economico.

Con riferimento alla contabilizzazione degli istituti incentivanti a favore dei Financial Advisors e alle differenti forme di remunerazione previste per i soggetti definiti "Risk Taker" ai sensi della disciplina prudenziale (CRD IV), si rammenta che la citata normativa è applicata in maniera omnicomprensiva a tutte le forme incentivanti percepite da tali soggetti, ivi inclusi i premi previsti dal Regolamento del Sistema Integrato di Incentivazione.

Pertanto la Capogruppo applica alle somme percepite a titolo di incentivo da tali soggetti nelle differenti forme il trattamento contabile previsto dai principi contabili di riferimento.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Capogruppo nell'esercizio non ha effettuato riclassificazioni e trasferimenti di attività finanziarie fra i diversi portafogli.

A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

Dal 1 gennaio 2013 L'IFRS 13 *Fair value measurement* è diventato l'unico riferimento normativo in materia di fair value per tutte le attività e passività definendone sia le modalità di stima che la connessa disclosure.

Tale principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato. La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato.

Il principio statuisce una gerarchia del *fair value* (già introdotta dall'IFRS 7) che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il *fair value*.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e input utilizzati

Il calcolo del fair value di livello 2 e livello 3 è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri con una curva risk-free traslata parallelamente di un Option Adjusted Spread per incorporare le componenti di rischio di credito e di liquidità insiti nello strumento specifico.

In particolare per gli strumenti finanziari a tasso variabile le cedole future sono determinate sulla base dei tassi forward impliciti nella curva risk-free costruita con tassi swap mentre per gli strumenti finanziari che incorporano opzioni cap a favore dell'emittente la valutazione del fair value avviene scorpendo la componente derivata dalla componente plain.

Si evidenzia che i crediti a breve termine verso clientela e verso banche allocati nella classe di livello 3 sono stati considerati al valore di bilancio. Per maggiori dettagli si veda la Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha sottoscritto a favore di parte dei soggetti apicali un contratto di remunerazione direttamente legato al prezzo del titolo Allianz SE mediante il quale il beneficiario acquisisce il diritto a ricevere il controvalore di un numero di azioni Allianz SE al loro valore di mercato alla data di esercizio (Restricted Stock Unit).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value dell'RSU è pari al prezzo dell'azione Allianz SE al netto del valore attuale dei dividendi pagati sino alla data di riconoscimento. In considerazione degli importi non significativi, la sensibilità non è rilevante.

A.4.3 Gerarchia del fair value

L'informativa sulla "gerarchia del fair value", definita nel paragrafo 27° dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate sui mercati attivi ai sensi dello IFRS 13 ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);

– livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il paragrafo 27b dell'IFRS 7 richiede invece che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano una adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti con categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal livello 1 al livello 2 effettuati nell'esercizio;
- per gli strumenti misurati al livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	2020			2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
b) attività finanziarie detenute per la negoziazione			630			606
d) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>			156	3.609		155
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	71.217		65	72.011		65
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	71.217		851	75.620		826
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le modalità di trasferimento degli strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente tra i livelli 1 e 2 sono connesse al grado di liquidità del titolo presente nel mercato di riferimento. In particolare la Banca definisce un titolo illiquido quando sono presenti sul mercato meno di 3 market maker indipendenti, il prezzo nei tre giorni lavorativi antecedenti il pricing è rimasto invariato, la Banca detiene alla data di riferimento una posizione pari almeno al 30% del flottante oppure se l'emissione risulti un Private Placement.

Nell'esercizio non ci sono stati trasferimenti nei livelli di fair value.

Si evidenzia inoltre che per titoli di livello 3 classificati nel portafoglio disponibile per la vendita gli utili e perdite relizzati sono contabilizzati nella voce di conto economico utili (perdite) da cessione/riacquisto mentre quelli non realizzati sono contabilizzati nelle riserve di valutazione del patrimonio netto. Gli utili e perdite delle attività allocate nel portafoglio di negoziazione sono contabilizzati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>				
1. Esistenze iniziali	761	606		155	65		
2. Aumenti	155	154		1			
2.1. Acquisti	154	154					
2.2. Profitti imputati a:							
2.2.1. Conto economico							
- di cui plusvalenze							
2.2.2. Patrimonio netto							
2.3. Trasferimenti da altri livelli							
2.4. Altre variazioni in aumento	1			1			
3. Diminuzioni	130	130					
3.1. Vendite							
3.2. Rimborsi							
3.3. Perdite imputate a:							
3.3.1. Conto economico	3	3					
- di cui minusvalenze	3	3					
3.3.2. Patrimonio netto							
3.4. Trasferimenti ad altri livelli							
3.5. Altre variazioni in diminuzione	127	127					
4. Rimanenze finali	786	630		156	65		

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	2020				2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie al costo ammortizzato	5.807.662	1.156.514		4.651.148	5.101.891	896.319		4.205.571
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	5.807.662	1.156.514		4.651.148	5.101.891	896.319		4.205.571
1. Passività finanziarie al costo ammortizzato	5.702.979		5.635.616	67.363	4.922.011		102.216	4.819.796
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	5.702.979		5.635.616	67.363	4.922.011		102.216	4.819.796

Legenda

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
a) Cassa	12.021	14.324
b) Depositi a vista presso Banche Centrali		
Totale	12.021	14.324

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale A						
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari			630			606
1.1 di negoziazione			630			606
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B			630			606
Totale (A+B)			630			606

Nella voce B.1.1.1 Derivati finanziari - di negoziazione - non quotati sono compresi i contratti di compravendita non ancora regolati di valute.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie : di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale A		
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali		
b) Altre	630	606
Totale B	630	606
Totale (A+B)	630	606

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito			156			155
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			156			155
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.				3.609		
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale			156	3.609		155

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2020		31/12/2019	
1. Titoli di capitale				
di cui: banche				
di cui: altre società finanziarie				
di cui: altre società non finanziarie				
2. Titoli di debito		156		155
a) Banche Centrali				
b) Amministrazioni pubbliche				
c) Banche				
d) Altre società finanziarie		156		155
di cui: imprese di assicurazione				
e) Società non finanziarie				
3. Quote di O.I.C.R.				3.609
4. Finanziamenti				
a) Banche Centrali				
b) Amministrazioni pubbliche				
c) Banche				
d) Altre società finanziarie				
di cui: imprese di assicurazione				
e) Società non finanziarie				
f) Famiglie				
Totale		156		3.764

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	71.217			72.011		
1.1 Titoli strutturati	5.094					
1.2 Altri titoli di debito	66.123			72.011		
2. Titoli di capitale			65			65
3. Finanziamenti						
Totale	71.217		65	72.011		65

L1: livello 1
L2: livello 2
L3: livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di debito	71.217	72.011
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	6.627	19.901
c) Banche	59.496	50.110
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	5.094	
e) Società non finanziarie		2.000
2. Titoli di capitale	65	65
a) Banche		
b) Altri emittenti :	65	65
- altre società finanziarie		
- di cui: imprese di assicurazione		
- Società non finanziarie	65	65
- altri		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	71.282	72.076

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	71.243	71.243			26			
Finanziamenti								
Totale 2020	71.243	71.243			26			
Totale 2019	72.050	72.050			39			
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

*valore da esporre a fini informativi

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2020						Totale 2019						
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	
A. Crediti verso Banche Centrali	3.203.905						2.856.170						
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X	
2. Riserva obbligatoria	3.203.905			X	X	X	2.856.170			X	X	X	
3. P.c.t				X	X	X				X	X	X	
4. Altri				X	X	X				X	X	X	
B. Crediti verso banche	229.244						222.202						
1. Finanziamenti	44.989						38.032						
1.1 Conti correnti e depositi a vista	44.989			X	X	X	38.032			X	X	X	
1.2 Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X	
1.3 Altri finanziamenti:				X	X	X				X	X	X	
- P.c.t. attivi				X	X	X				X	X	X	
-				X	X	X				X	X	X	
Finanziamenti per leasing													
- Altri				X	X	X				X	X	X	
2. Titoli di debito	184.255												
2.1 Titoli strutturati				X	X	X				X	X	X	
2.2 Altri titoli di debito	184.255			X	X	X	184.170			X	X	X	
Totale	3.433.149			184.843	3.248.894		3.078.372			184.034		2.894.202	

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2020						Totale 2019					
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.395.107	7.147					1.304.967	6.403				
1. Conti correnti	387.209	1.867		X	X	X	319.564	2.020		X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3 Mutui	474.064	3.112		X	X	X	466.928	1.551		X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	102.386	840		X	X	X	138.536	366		X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6 Factoring				X	X	X				X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	431.448	1.328		X	X	X	379.939	2.466		X	X	X
2. Titoli di debito	972.259						712.149					
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	972.259						712.149					
Totale	2.367.366	7.147		983.019	1.402.254		2.017.116	6.403		712.317	1.311.369	

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2020			Totale 2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	972.259			712.149		
a) Amministrazioni pubbliche	972.259			712.149		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	1.395.107	7.147		1.304.967		
a) Amministrazioni pubbliche		1				
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	65.743	397		62.922	208	
	45			4.319		
c) Società non finanziarie	309.471	1.391		280.856	179	
d) Famiglie	1.019.893	5.358		961.189	6.016	
Totale	2.367.366	7.147		2.017.116	6.403	

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	1.158.088				1.574			
Finanziamenti	4.594.502	4.574.011	50.937	12.777	1.308	130	5.630	
Totale 2020	5.752.590	4.574.011	50.937	12.777	2.882	130	5.630	
Totale 2019	5.049.354	4.113.373	49.287	10.857	2.954	199	4.454	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

*valore da esporre a fini informativi

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1.	Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	55.935	55.935	5.985	128	19	14	56	
2.	Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
3.	Nuovi finanziamenti	15.115	15.115						
Totale 2020		71.050	71.050	5.985	128	19	14	56	
Totale 2019									

Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività di proprietà	6.663	6.585
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	6.584	6.457
d) impianti elettronici	79	128
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	64.170	75.935
a) terreni		
b) fabbricati	64.170	75.935
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	70.833	82.520

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		88.483	20.023	1.114		109.620
A.1 Riduzioni di valore totali nette		12.547	13.566	987		27.100
A.2 Esistenze iniziali nette		75.936	6.457	127		82.520
B. Aumenti :		787	1.737	23		2.547
B.1 Acquisti		294	871	23		1.188
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni		493	886			1.359
C. Diminuzioni :		12.553	1.610	71		14.234
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		12.553	1.519	71		14.143
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			91			91
D. Rimanenze finali nette		64.170	6.584	79		70.833
D.1 Riduzioni di valore totali nette		25.100	15.085	1.058		41.243
D.2 Rimanenze finali lorde		89.270	21.669	1.137		112.076
E. Valutazione al costo		64.170	6.584	79		70.833

Le attività materiali sono valutate al costo. Si precisa che le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diverse da quelle riconducibili alla voce 120 - Attività materiali, sono state riclassificate alla voce 160 - Altre Attività così come previsto dalla normativa di Banca d'Italia. I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti:

- Mobili: dal 12% al 15%
- Impianti elettronici: dal 15% al 20%.

Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2020		31/12/2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X		X	
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X		X	
A.1.2 di pertinenza di terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali		6.994		4.813
A.2.1 Attività valutate al costo :		6.994		4.813
a) Attività immateriali generate internamente		5.702		4.090
b) Altre attività		1.292		723
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale		6.994		4.813

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Aviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali		32.105		2.209		34.314
A.1 Riduzioni di valore totali nette		28.015		1.486		29.501
A.2 Esistenze iniziali nette		4.090		723		4.813
B. Aumenti		5.326		962		6.288
B.1 Acquisti		5.326		962		6.288
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		3.714		393		4.107
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore		3.714		393		4.107
- Ammortamenti	X	3.714		393		4.107
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		5.702		1.292		6.994
D.1 Rettifiche di valore totali nette		31.729		1.879		33.608
E. Rimanenze finali lorde		37.431		3.171		40.602
F. Valutazione al costo		5.702		1.292		6.994

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Sezione 11 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

La voce 110 "Attività fiscali" è così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
a) correnti:	3.430	3.631
- crediti verso Erario	3.345	3.546
- interessi su crediti d'imposta	85	85
b) attività per imposte anticipate:	30.717	29.005
- imposte anticipate IRES	30.473	28.735
- imposte anticipate IRAP	244	270
Totale	34.147	32.636

La voce 60 "Passività fiscali" è così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
a) correnti:	3.501	2.297
- imposte correnti IRES	837	108
- imposte correnti IRAP	2.664	2.189
b) passività per imposte differite:	14	112
- imposte differite IRES	14	112
Totale	3.515	2.409

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	31/12/2020
A. Attività per imposte anticipate - Dettaglio			
A.1 Rettifiche su crediti verso la clientela	1.060		1.060
A.2 Fondi per rischi e oneri	26.590		26.590
A.3 Perdite fiscali ante esercizio precedente			
A.4 Altre poste	2823	244	3.067
Totale A	30.473	244	30.717

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	31/12/2020
A. Passività per imposte differite - Dettaglio			
A.2 Fondi			
A.4 Altre poste	14		14
Totale A	14		14

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Importo iniziale	28.925	30.887
2. Aumenti	8.879	8.638
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.621	8.638
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		8.638
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	258	
3. Diminuzioni	7.172	10.600
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.172	10.600
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	7.172	10.600
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	30.632	28.925

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 2020	Totale 2019
1. Importo iniziale	160	160
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	160	160

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Importo iniziale	80	4.872
2. Aumenti	5	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	5	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		4.792
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		4.792
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		4.792
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	85	80

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Importo iniziale	112	35
2. Aumenti		77
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		77
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	98	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	98	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	14	112

Sezione 13 – Altre attività – Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
A. Altre attività - dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	166	237
A.2 Partite viaggianti	298	446
A.3 Altri crediti verso consulenti finanziari di cui:	144.911	144.798
- crediti in sofferenza, importo lordo	9.245	7.618
- rettifiche per svalutazioni operate	(8.390)	(7.463)
- crediti in sofferenza, importo netto	855	155
A.4 Partite in corso di lavorazione	52.770	32.379
A.5 Debitori diversi di cui:	168.113	151.054
- Crediti e partite diverse – area titoli	2.007	2.150
- Crediti e partite diverse – area bonifici	174	150
- Fornitori	3.264	2.936
- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	11	416
- Altri crediti diversi	151.478	130.840
- Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non riconducibili ad "attività materiali"	11.179	14.562
A.6 Deposito Fondo Garanzia Liquidazione		
Totale A	366.258	328.914

La voce A.3 – altri crediti verso consulenti finanziari include per 94.849 migliaia di euro incentivi di reclutamento, il cui trattamento contabile prevede un periodo di ammortamento di dieci anni, in ragione della durata media delle relazioni con i consulenti finanziari in servizio e del "pay back period".

La voce include inoltre 43.532 migliaia di euro relativi ad altri incentivi per cui è stato definito un periodo di ammortamento, correlato ai tempi di recupero (*pay back*) dei costi sostenuti per gli incentivi collegati all'ottenimento di nuove masse e quindi di nuovi contratti di investimento alla clientela, basato sulla durata contrattuale previsto dal cd. patto di stabilità concordato nei programmi di incentivazione (4 anni), ossia l'orizzonte temporale di permanenza minimo entro il quale, in caso di uscita, il consulente finanziario o il manager di rete è tenuto a restituire eventuali incentivi precedentemente riconosciuti.

Gli altri crediti diversi, riportati al punto A.5, si riferiscono principalmente per 96.874 migliaia di euro a crediti rivenienti dall'attività di sostituto d'imposta e per 2.445 migliaia di euro a crediti per consolidato fiscale.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	VB	Totale 2020			VB	Totale 2019		
		FV L1	FV L2	FV L3		FV L1	FV L2	FV L3
1. Debiti verso banche centrali		X	X	X		X	X	X
2. Debiti verso banche	1.232	X	X	X	9.796	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	1.232	X	X	X	9.796	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza		X	X	X		X	X	X
2.3 Finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
2.3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing	X	X	X		X	X	X	X
2.6 Altri debiti		X	X	X		X	X	X
Totale	1.232	1.232	1.232		9.796	9.796		

VB: Valore di bilancio
L1: Livello 1
L2: Livello 2
L3: Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	VB	Totale 2020			VB	Totale 2019		
		FV L1	FV L2	FV L3		FV L1	FV L2	FV L3
1. Conti correnti e depositi a vista	5.525.713	X	X	X	4.663.112	X	X	X
2. Depositi a scadenza		X	X	X		X	X	X
3. Finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5. Debiti per leasing	62.807	X	X	X	75.681	X	X	X
6. Altri debiti	45.864				71.206			
Totale	5.634.384	5.634.384	5.634.384		4.809.999	4.809.999		

VB: Valore di bilancio
L1: Livello 1
L2: Livello 2
L3: Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

	Totale 2020				Totale 2019			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	67.363			67.363	102.216			102.216
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. Altri titoli	67.363			67.363	102.216			102.216
2.1 strutturati								
2.2 Altri	67.363			67.363	102.216			102.216
Totale	67.363			67.363	102.216			102.216

Gli "altri titoli - altri" si riferiscono agli assegni di traenza emessi dalla Capogruppo per conto di Allianz S.p.A., non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborsi sinistri.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
A. Altre passività - dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	209	398
A.2 Contributi da versare ad enti previdenziali	11.147	12.111
A.3 Competenze per il personale	5.642	5.840
A.4 Debiti v/consulenti finanziari per provvigioni e indennità da liquidare	75.078	74.381
A.5 Debiti verso fornitori e altri	103.436	101.350
A.6 Partite in corso di lavorazione	88.487	50.867
A.7 Partite illiquide su documenti all'incasso	19.494	130.786
Totale A	303.493	375.733

La voce A.4 comprende i debiti per commissioni ed incentivi da corrispondere ai consulenti finanziari per collocamento di strumenti finanziari.

L'importo A.6 corrisponde a saldi derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico: tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2020.

L'importo A.7 si riferisce principalmente per 18.123 migliaia di euro ad effetti salvo buon fine e per 1.371 migliaia di euro ad operazioni da regolare in Stanza di compensazione.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2020	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	984	1.041
B. Aumenti	153	63
B.1 Accantonamento dell'esercizio	16	34
B.2 Altre variazioni	137	29
C. Diminuzioni	168	120
C.1 Liquidazioni effettuate	28	120
C.2 Altre variazioni	140	
D. Rimanenze finali		984
Totale	969	984

9.2 Altre informazioni

Le perdite attuariali al 31.12.2020 rilevate a patrimonio netto sono pari a 295 migliaia di euro.

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati per la determinazione del fondo TFR:

- tasso di attualizzazione 1,50%;
- tasso atteso di incrementi retributivi 2,7%;
- tasso annuo di inflazione 1,0%.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	411	279
2. Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi e oneri	95.062	89.848
4.1 controversie legali e fiscali	5.986	7.224
4.2 altri	89.076	82.624
Totale	95.473	90.127

Il fondo risarcimenti e contribuzioni comprende gli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto e ha registrato una riduzione di 1.238 migliaia di euro, come risultato della dinamica di utilizzi e accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 2.937 migliaia di euro, di cui 728 migliaia di euro per esiti favorevoli di cause chiuse nell'esercizio, 689 migliaia di euro per adeguamento del fondo alle nuove migliorative previsioni di soccombenza e 1.520 migliaia di euro per pratiche chiuse con esborso;
- i nuovi accantonamenti sono stati pari a 1.699 migliaia di euro, di cui 504 migliaia di euro (1.067 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per posizioni sorte nell'esercizio e per 1.186 migliaia di euro ad adeguamento del fondo su posizioni già in essere (1.269 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Si precisa che ai fini della determinazione del fondo si è tenuto conto delle valutazioni condivise con i legali esterni, atte a rappresentare in termini di percentuale di presumibile perdita e di stimati tempi di esborso, la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale.

Per il dettaglio della voce 4.2, "altri fondi", si rimanda alla successiva tabella 10.6.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	279		89.848	90.127
B. Aumenti	222		27.749	27.971
B.1 Accantonamento dell'esercizio	222		27.749	27.971
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	90		22.535	22.625
C.1 Utilizzo nell'esercizio	90		22.535	22.625
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	411		95.062	95.473

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	75	11	142	228
2. Garanzie finanziarie rilasciate	49	3	131	183
Totale	124	14	273	411

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi / altri

La presente sottovoce è composta dai seguenti fondi:

	31/12/2020	31/12/2019
Fondo indennità suppletiva clientela – consulenti finanziari	49.887	45.340
Fondo piano di fidelizzazione consulenti finanziari	2.300	-
Fondo rischi rete	8.599	5.637
Fondo per incentivi reclutamento	10.603	7.908
Fondo oneri da differimento	6.756	6.748
Altri fondi dei consulenti finanziari	10.105	13.988
Totale fondi riferiti ai consulenti finanziari	88.250	79.621
Altri fondi	826	3.003
Totale	89.076	82.624

I fondi riferiti ai Consulenti finanziari ammontano complessivamente a 88.250 migliaia di euro rispetto a 79.621 migliaia di euro a fine 2019. Di seguito si rappresenta la dinamica di tali fondi.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che accoglie gli oneri riferiti all'indennità contrattuale dei consulenti finanziari legata alle provvigioni maturate e all'anzianità del mandato, è pari a 49.887 migliaia di euro rispetto a 45.340 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2019. Le regole di contabilizzazione del fondo rientrano nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali specificati dallo IAS 37. La valutazione della consistenza finale del fondo viene effettuata da un consulente attuariale esterno e rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi e incertezze e del valore attuale della passività. La metodologia di calcolo delle stime è invariata rispetto al precedente esercizio. L'incremento di 4.547 migliaia di euro è imputabile sia alla variazione in aumento dell'indennità teorica connessa alle provvigioni maturate nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2020, parametro assunto a base di riferimento del calcolo, sia all'invecchiamento della popolazione rispetto all'età pensionabile, al netto degli utilizzi del fondo stesso.

Il fondo Piano di fidelizzazione si riferisce a quanto istituito nel corso dell'esercizio dalla banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai consulenti finanziari, in costanza di rapporto con la Banca e al raggiungimento e consolidamento di risultati di crescita negli anni, in termini di flussi netti di raccolta. Nell'esercizio il fondo è stato accantonato per 2.300 migliaia di euro.

Il fondo rischi rete, pari a 8.599 migliaia di euro rispetto a 5.637 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, si è incrementato per 2.962 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete dei consulenti finanziari.

Il fondo incentivi di reclutamento, costituito nel contesto dell'offerta commerciale che la Banca ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento, aumenta di 2.695 migliaia di euro come risultato della dinamica di utilizzi e di accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per 6.813 migliaia di euro (13.870 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per la chiusura dei piani che nel periodo hanno raggiunto il termine del periodo di osservazione per il raggiungimento degli obiettivi;
- un ulteriore accantonamento, riferito ai premi non ancora consolidati rispetto alla data di chiusura del periodo di osservazione, pari a complessivi 9.508 migliaia di euro (7.461 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il fondo oneri da differimento, 6.756 migliaia di euro rispetto a 6.748 migliaia di euro a fine 2019, costituito per il recepimento delle prescrizioni di Banca d'Italia in ordine al differimento della componente non ricorrente di natura variabile riconosciuta al personale rilevante, si incrementa di 8 migliaia di euro.

Il fondo incentivo differito, pari a 9.210 migliaia di euro, si riferisce all'accantonamento della componente differita del sistema di incentivazione riconosciuto ai consulenti finanziari, introdotto nel 2016. Nell'esercizio è stato utilizzato per 3.897 migliaia di euro per le liquidazioni effettuate ai consulenti finanziari nel periodo stesso e rileva un accantonamento pari a 49 migliaia di euro, non essendo più prevista nel 2020 tale componente.

Sezione 13 – Patrimonio del gruppo – Voce 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	119.000	119.000
2. Sovraprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	90.836	77.295
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(193)	15
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	13.482	13.541
Totale	263.554	250.280

Il "Capitale", che ammonta a 119.000 migliaia di euro, è costituito da 238.000 azioni ordinarie della Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., del valore di Euro 500 nominali cadauna.

Per quanto riguarda le "Azioni proprie" si segnala che il Gruppo non detiene nel proprio portafoglio azioni proprie.

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	238.000	
- interamente liberate	238.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	238.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	238.000	
- interamente liberate	238.000	
- non interamente liberate		

13.3 Capitale: altre informazioni

Non si rendono necessarie altre informazioni.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di cui alla tabella "Composizione del patrimonio" - voce 3 - Riserve, pari a complessive 76.960 migliaia di euro, include: Riserve di utili per 39.873 migliaia di euro, altre riserve per 41.341 migliaia di euro e per 4.254 migliaia di euro di riserve negative sorte a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS. Si rimanda per ulteriori dettagli alla parte F – Informazioni sul patrimonio.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 2020	Totale 2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	1.111.616	22.977	17.990	1.152.583	659.248
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche					
d) Altre società finanziarie	70.008		400	70.408	58.464
e) Società non finanziarie	129.489	5.249	50	134.788	112.511
f) Famiglie	912.119	17.728	17.540	947.387	488.273
2. Garanzie finanziarie rilasciate	131.708	957	1.075	133.740	141.858
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche	15.337			15.337	14.842
d) Altre società finanziarie	82.292	30		82.322	85.997
e) Società non finanziarie	9.399	13		9.412	7.077
f) Famiglie	24.680	914	1.075	26.669	33.942

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1 Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	5.333.141
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	4.107.078
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	4.107.078
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.907.997
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.226.063
4. Altre operazioni	3.873.117

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(100)		X	(100)	282
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1 Crediti verso banche	438	75	X	513	562
3.2 Crediti verso clientela	2.483	16.828	X	19.311	21.712
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X	5	5	47
6. Passività finanziarie	X	X	X	1.638	1.042
Totale	2.821	16.903	5	21.367	23.645
di cui: interessi attivi su attività finanziarie deteriorate		250			
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2020	2019
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	75	124

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
1. Passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Debito verso banche centrali		X	X		
1.2 Debiti verso banche	24	X	X	24	34
1.3 Debiti verso clientela	3.633	X	X	3.633	3.997
1.4 Titoli in circolazione	X		X		
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X	13.949	11.131
Totale	3.657			17.606	15.162
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	1.454				1.670

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2020	2019
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	151	329

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia Servizi/Valori	Totale 2020	Totale 2019
a) garanzie rilasciate	359	388
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	467.122	473.673
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	490	581
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali		
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	786	(12)
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli	170.793	169.670
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	5.655	4.428
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	289.398	299.006
9.1 gestioni di portafogli	3.714	4.119
9.1.1 individuali	3.714	4.119
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	268.112	242.451
9.3 altri prodotti	17.572	52.436
d) servizi di incasso e pagamento	10.171	10.912
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	12.067	8.148
j) altri servizi	8.829	6.972
Totale	498.548	500.093

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2020	Totale 2019
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	326.191	347.014
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.128	647
2. negoziazione di valute	63	60
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	208	178
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	324.792	346.129
d) servizi di incasso e pagamento	2.161	2.827
e) altri servizi	2.687	2.326
Totale	331.039	352.167

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 2020		Totale 2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			1	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
C. Attività finanziarie valutate al fair value				9
D. Partecipazioni				
Totale	-	-	1	9

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoiazione		3.185		(1.708)	1.477
1.1 Titoli di debito		2		(9)	(7)
1.2 Titoli di capitale		4		(13)	(9)
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		3.179		(1.686)	1.493
2. Passività finanziarie di negoiazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(5)
3. Strumenti derivati			(16)		(16)
3.1 Derivati finanziari			(16)		(16)
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari			(16)		(16)
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
3.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale		3.185	(16)	(1.708)	1.456

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2020			Totale 2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	427	(109)	318	622	(135)	487
2.1 Titoli di debito	427	(109)	318	622	(135)	487
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	427	(109)	318	622	(135)	487
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito		531		(47)	484
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
	X	X	X	X	
Totale		531		(47)	484

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti Reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2020	Totale 2019
	Terzo stadio			Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
	Primo e secondo stadio	Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	(12)			10		(2)	(2)
- Finanziamenti	(12)			10		(2)	(2)
- Titoli di debito							
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
B. Crediti verso clientela	(613)	(1.899)	(2.240)	693	1.129	(2.930)	(942)
- Finanziamenti	(248)	(1.899)	(2.240)	693	1.129	(2.565)	(939)
- Titoli di debito	(365)					(365)	(3)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
Totale	(625)	(1.899)	(2.240)	703	1.129	(2.932)	(944)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore nette			Totale 2020	Totale 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	33		56	89	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione					
3. Nuovi finanziamenti					
Totale	33		56	89	-

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2020	Totale 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(12)					(12)	(3)
B. Finanziamenti							
- Verso clientela							
- Verso banche							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
Totale	(12)					(12)	(3)

Sezione 12 - Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2019	Totale 2019
1) Personale dipendente	40.885	43.904
a) salari e stipendi	27.795	29.508
b) oneri sociali	7.068	7.638
c) indennità di fine rapporto	1.659	1.685
d) spese previdenziali	805	836
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	16	34
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.373	1.401
- a contribuzione definita	1.373	1.401
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.169	2.802
2) Altro personale in attività	(518)	(1.404)
3) Amministratori e sindaci	1.102	990
4) Personale collocato a riposo	-	4.760
Totale	41.469	48.250

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2020	2019
▪ Personale dipendente		
a) dirigenti	16	19
b) quadri direttivi	193	197
c) restante personale dipendente	262	272
▪ Altro personale		
Totale	471	488

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	2020	2019
i) altri benefici a favore dei dipendenti:		
- i1) Viaggi e soggiorni	281	565
- i2) Buoni mensa	573	539
- i3) Spese per prestazioni sanitarie e assicurative	433	474
- i4) Incentivi al personale	318	815
- i5) Altri benefici diversi	564	409
Totale	2.169	2.802

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2020	2019
A) Altre spese amministrative	75.378	70.827
Servizi di elaborazione dati	30.145	25.239
Servizi e consulenze varie	11.922	11.193
Locazioni immobili	1.374	1.166
Spese manutenzioni	10.954	10.124
Interventi a sostegno del sistema bancario	6.874	4.505
Spese postali e telefoniche	2.586	3.058
Spese pubblicitarie e servizi di marketing	1.453	1.464
Assicurazioni	1.389	1.309
Cancelleria e stampati	161	405
Viaggi e trasporti	1.346	1.801
Altre spese e servizi diversi	7.174	10.563
B) Imposte indirette e tasse	41.895	41.551
Imposta di Bollo	41.077	40.533
Altre imposte e tasse	818	1.018
Totale	117.273	112.378

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia di spese/Valori	2020	2019
Accantonamento netto garanzie rilasciate	51	37
Accantonamento netto impegni ad erogare fondi	81	70
Totale	132	107

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	2020	2019
Accantonamento netto fondo risarcimento e contribuzioni	1.238	737
Accantonamento netto fondo indennità clientela	(4.547)	(3.481)
Accantonamento netto fondo rischi valorizzazione	-	3.191
Accantonamento netto fondo rischi rete	(2.962)	(1.548)
Accantonamento netto fondo piano di fidelizzazione	(2.300)	382
Accantonamento netto indennità contrattuali consulenti finanziari	3.849	(1.325)
Altri accantonamenti netti	(491)	3.925
Totale	(5.213)	1.881

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	(14.143)			(14.143)
1. Ad uso funzionale	(14.143)			(14.143)
- Di proprietà	(1.590)			(1.590)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(12.553)			(12.553)
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze	X			
Totale	(14.143)			(14.143)

Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali	(4.108)			(4.108)
A.1 Di Proprietà	(4.108)			(4.108)
- Generate internamente dall'azienda	(3.714)			(3.714)
- Altre	(394)			(394)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	(4.108)			(4.108)

Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

La voce presenta la seguente composizione:

	2020	2019
Altri oneri di gestione	(15.981)	(16.000)
Altri proventi di gestione	50.061	55.878
Totale	34.080	39.878

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2020	2019
Oneri consulenti finanziari	8.063	9.854
Altri oneri	7.918	6.146
Totale	15.981	16.000

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2020	2019
Recuperi imposte e spese:	41.715	42.074
- di cui: recupero per imposta di bollo, fissati bollati	40.291	40.539
- di cui: Altri recuperi	1.424	1.535
Proventi da consulenti finanziari	4.489	5.222
Altri proventi diversi	3.857	8.582
Totale	50.061	55.878

Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 2020	Totale 2019
1. Imposte correnti (-)	(10.268)	(7.109)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(23)	(240)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		195
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.448	(1.476)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(8.843)	(8.630)

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	2020		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Risultato ante imposte	22.325		
Onere fiscale teorico		6.139	27,5
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	31.350	8.620	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(25.449)	(6.997)	
Differenze permanenti	(31)	(8)	
Imponibile fiscale	28.195		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		7.606	34,1
Imposte anticipate / differite		(1.477)	6,6
Credito imposta			
Imposte sul reddito d'esercizio		6.129	27,5
Aggiustamento IRES da esercizi precedenti		23	
		6.152	27,6

IRAP	2020		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Totale	47.850		
Onere fiscale teorico		2.665	5,6
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri			
Differenze temporanee da esercizi precedenti			
Differenze permanenti			
Imponibile fiscale	47.850		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		2.665	5,6
Imposte anticipate / differite		26	
Imposte sul reddito d'esercizio		2.691	
Aggiustamento IRAP corrente da esercizi precedenti			
		2.691	5,6

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci		Totale 2020	Totale 2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	13.482	13.541
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
	a) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(5)	(28)
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	1	8
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		

150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	(295)	275
	b) rigiro a conto economico	90	(308)
	- rettifiche per rischio di credito	17	12
	- utili/perdite da realizzo	73	(320)
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		10
190.	Totale altre componenti reddituali	(209)	(43)
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	13.273	13.498

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Si segnala che ai sensi di quanto previsto dal regolamento n. 575 del 26 Giugno 2013 (CRR), le informazioni previste nella parte ottava riguardanti l’informativa al pubblico (cd Pillar III) nonché quelle previste dal 19 aggiornamento del 2 Novembre 2016 della circolare 285 del 17 Dicembre 2013 (parte I Titolo III cap.2 Sezione II) riguardanti l’informativa Stato per Stato sono pubblicate sul sito internet della Banca all’indirizzo <http://www.allianzbank.it/governance-documenti/informativa-pubblico>.

SEZIONE 1 – Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10	2.210	4.927	28.002	5.772.513	5.807.662
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					71.217	71.217
3. Attività designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					156	156
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2020	10	2.210	4.927	28.002	5.843.886	5.879.035
Totale 31.12.2019	37	2.528	3.838	24.807	5.142.847	5.174.057

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)	
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore cumulative	Esposizione netta	Write-off	Esposizione lorda	Rettifiche di valore cumulative		Esposizione netta
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.777	5.630	7.147		5.803.526	3.011	5.800.515	5.807.662
2. Attività finanziarie valutate al fair value con con impatto sulla redditività complessiva					71.243	26	71.217	71.217
3. Attività designate al fair value					X	X		
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X	156	156
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2020	12.777	5.630	7.147		5.874.769	3.037	5.871.888	5.879.035
Totale 31.12.2019	10.857	4.454	6.403		5.170.846	3.192	5.167.645	5.174.057

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			630
2. Derivati di copertura			
Totale 31.12.2020			630
Totale 31.12.2019			606

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società di cartolarizzazione)

Il Gruppo Allianz Bank, coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 12, considera entità strutturate le entità costituite per raggiungere un obiettivo limitato e ben definito attraverso accordi contrattuali che spesso impongono rigidi vincoli alle facoltà decisionali degli organi direttivi dell'entità; in tale senso le entità strutturate sono configurate in modo che i diritti di voto, o diritti simili, non rappresentano il fattore preponderante per stabilire il soggetto che controlla l'entità, in quanto si riferiscono a materie di natura amministrativa, mentre le relative attività operative sono dirette mediante accordi contrattuali condivisi in sede di strutturazione dell'entità strutturata e che difficilmente possono essere modificati; tra le caratteristiche che contraddistinguono le entità strutturate vi sono:

- attività limitate;
- un obiettivo limitato e ben definito;
- patrimonio netto insufficiente per consentire all'entità strutturata di finanziare le proprie attività senza sostegno finanziario subordinato.

A titolo esemplificativo esempi di entità strutturate sono i veicoli di cartolarizzazione, i veicoli utilizzati per l'emissione di ABS e alcune tipologie di fondi di investimento.

B.1 Entità strutturate consolidate

Non risultano entità strutturate consolidate contabilmente rientranti nel perimetro del Gruppo Bancario Allianz Bank.

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

B.2.1 Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Non risultano entità strutturate non consolidate contabilmente ma consolidate ai fini di vigilanza.

B.2.2 Altre entità strutturate

Informazioni di natura qualitativa

Il gruppo Allianz Bank non presenta esposizioni verso entità strutturate rappresentate da OICR. Si evidenzia che le previsioni dell'IFRS 10 indicano che un investitore controlla un'entità quando è esposto ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Tale previsione può pertanto condurre anche al consolidamento di patrimoni non aventi personalità giuridica come ad esempio quello dei Fondi (o di altri O.I.C.R.). La verifica della presenza o meno del controllo deve basarsi, oltre che sul possesso di un numero significativo di quote, anche e soprattutto sulla capacità della società di influenzare significativamente le politiche finanziarie e gestionali del Fondo stesso; quest'ultime peraltro risultano generalmente limitate e disciplinate dal regolamento del Fondo volto ad informare gli investitori in merito agli indirizzi di investimento.

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività di concessione del credito è uno strumento a supporto dell'attività di consulenza e collocamento svolta dai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, finalizzata alla difesa ed alla conservazione del patrimonio della clientela e ad eventuali iniziative strategiche del Gruppo Allianz.

Gli affidamenti rispettano i seguenti indirizzi strategici:

- sono indirizzati prevalentemente a clientela ad elevata patrimonializzazione;
- sono finalizzati alla soddisfazione di specifiche esigenze della clientela;
- hanno sempre fonti di rientro identificate e di norma indipendenti dalle garanzie acquisite.

Gli affidamenti sono preferibilmente accordati su base garantita, assicurandosi che l'acquisizione della garanzia sia contestuale all'erogazione e che sussistano le condizioni per l'escutibilità della stessa. La concessione di affidamenti su base non garantita ha carattere di eccezionalità.

Con riferimento all'informativa prevista dalle linee guida EBA/GL/2020/07, si fa rinvio all'Informativa al Pubblico Terzo Pilastro fornita a livello consolidato.

2. Politiche di gestione del rischio del credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Capogruppo assume rischio di credito principalmente attraverso le seguenti attività:

- concessione del credito alla clientela, di cui agli aspetti generali;
- compravendita di titoli, effettuata con finalità di investimento, con l'obiettivo di assicurare l'impiego ottimale della liquidità della Capogruppo e gestire il portafoglio di proprietà;
- *deal* e crediti verso controparti bancarie;
- concessione di credito, anche nella forma della dilazione di pagamento, a consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

L'attività di concessione del credito alla clientela è presidiata dall'Unità Organizzativa Crediti. Gli affidamenti sono deliberati in funzione dei poteri delegati in materia dalla Capogruppo. In tale ambito di operatività, la Capogruppo ha definito le modalità connesse all'istruttoria delle differenti tipologie di affidamento, individuando i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di identificazione della necessità di finanziamento, raccolta della documentazione a supporto della richiesta, valutazione della stessa e infine eventuale delibera e attivazione di affidamento. Le facoltà di delibera sono state articolate internamente in base al segmento/tipologia di clientela e importo dell'affidamento; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i limiti in materia di affidamenti e coerentemente delegato i relativi poteri deliberativi, prevedendone inoltre le modalità di esercizio.

Relativamente all'attività di investimento gestita dalla Direzione Finanza della Capogruppo, gli ambiti di operatività sono i seguenti:

- gestione del portafoglio di proprietà (*Banking Book* e *Trading Book*);
- gestione della liquidità;
- prestazione dei servizi di investimento quali:
 - negoziazione per conto proprio
 - collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente
 - gestione di portafogli
 - ricezione e trasmissione ordini
- intermediazione in cambi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'assunzione di rischio di credito è gestita nel rispetto del *Risk Appetite Framework* e del seguente sistema di limiti approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- limiti esterni: si intendono per limiti esterni i limiti dettati dalla normativa e i quelli imposti da Allianz SE (Capogruppo):
 - Limiti normativi:
 - limiti relativi alla concentrazione dei rischi ;
 - limiti relativi alle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati;
 - limiti della Capogruppo:
 - limiti del Gruppo Allianz relativi alle controparti di investimento della Capogruppo. I limiti sono comunicati mensilmente dalla funzione di Risk Management di Gruppo (*Group Risk*) insieme ad una lista di controparti cui è associata una classificazione qualitativa di rischiosità ("*risk classification*") che determina eventuali restrizioni all'investimento. La piattaforma di comunicazione è un applicativo *web based* denominato *CrisP*.
- limiti interni: si intendono per limiti interni i seguenti limiti gestionali:
 - limiti per controparte ("*obligor*");
 - limiti per *asset class*;
 - limiti per soggetti autorizzati.

Nel caso di superamento dei limiti autorizzati, ciascun soggetto chiede autorizzazione preventiva a operare al livello gerarchico superiore. In caso di indisponibilità di un soggetto autorizzato, l'operazione dovrà essere autorizzata dal soggetto autorizzato di livello superiore.

A livello individuale, i sistemi di misurazione e gestione del rischio di credito sono integrati all'interno dei processi di erogazione e monitoraggio del credito e delle procedure informatiche a supporto degli stessi. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano ad esempio la procedura per l'identificazione dei gruppi di clienti connessi per motivi giuridici e/o economici, la procedura per la gestione delle pratiche che presentano segnali di anomalia ed il modello di rating interno di monitoraggio, utilizzato altresì per la misurazione delle perdite attese (cfr. paragrafo successivo).

La misurazione del rischio di credito è effettuata dalla Capogruppo su base trimestrale tramite l'utilizzo della metodologia standardizzata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, la Capogruppo, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, ha stabilito di utilizzare, ove applicabile, valutazioni esterne di agenzie di rating (*External Credit Assessment Institution – ECAI*) al fine di quantificare il merito creditizio delle controparti affidate. La Capogruppo ha scelto come ECAI di riferimento *Standard & Poor's*.

Nell'ambito dei processi ICAAP (valutazione interna di adeguatezza patrimoniale) e Recovery Plan, la Capogruppo utilizza appositi stress test coerenti con la struttura del proprio portafoglio. Essi hanno l'obiettivo di verificare l'impatto del rischio di credito sulla copertura patrimoniale al verificarsi di determinati scenari di stress di natura macroeconomica, idiosincratICA e combinata.

La gestione del rischio di credito prevede idonee attività di monitoraggio del credito erogato; il Sistema dei Controlli Interni della Capogruppo si articola su tre livelli, affidati, rispettivamente:

- all'Unità Organizzativa Crediti e alla Direzione Finanza, per quanto riguarda i controlli ordinari di linea o di primo livello;
- all'Unità Organizzativa *Risk Management* e alla Direzione Compliance e Antiriciclaggio, ciascuna per le parti di propria competenza, relativamente ai controlli di secondo livello;
- all'*Internal Auditing*, relativamente ai controlli di terzo livello.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Dopo l'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, coerentemente con l'introduzione di un nuovo modello di impairment per gli strumenti le posizioni creditizie della Capogruppo, le esposizioni creditizie valutate al costo ammortizzato sono allocate in uno dei seguenti tre segmenti (c.d. bucket):

- Stage 1: posizioni creditizie in bonis senza incremento significativo di rischio;
- Stage 2: posizioni creditizie in bonis con incremento significativo del rischio;
- Stage 3: posizioni creditizie in default, cioè le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, le inadempienze probabili e le sofferenze.

Ai fini della determinazione dell'impairment, l'*expected credit loss* (prodotto tra la probabilità di default – PD – il tasso di perdita in caso di default – LGD – ed esposizione a default – EAD –) dei crediti classificati in Stage 2 e 3 viene calcolata per tutta la durata dello strumento finanziario (c.d. *calcolo lifetime*). L'identificazione dei crediti da classificare all'interno del c.d. Stage 2 è pienamente integrata con i sistemi di gestione e misurazione del rischio, e tiene in adeguata considerazione l'output dei sistemi di identificazione di posizioni scadute e sconfinanti (in particolare oltre la soglia di 30 giorni), le evidenze circa l'evoluzione del merito di credito delle controparti provenienti dal modello di rating di monitoraggio e le risultanze del processo di concessione c.d. *forborne*. Le singole componenti della perdita attesa sono state stimate sulla base delle serie storiche interne del portafoglio della Capogruppo, in particolare:

- La probabilità di default è stata stimata internamente mediante un modello di rating di monitoraggio basato sui default storicamente osservati e calibrata in modo da includere una componente c.d. *forward looking*;
- il tasso di perdita in caso di default è stato stimato tenendo in considerazione l'ammontare delle perdite effettivamente registrate sulle posizioni a sofferenza, tenuto conto dell'effetto mitigante in caso di presenza di garanzie, ed attribuendo un c.d. parametro di *danger rate* atto a quantificare la probabilità di migrazione allo stato di sofferenza.

Le metriche di rischio stimate su base quantitativa e i principali aspetti di framework del modello IFRS9 adottato dalla Capogruppo sono sottoposti a periodico backtesting da parte della funzione di Risk Management.

Modifiche dovute al Covid 19

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

A seguito dello scoppio della pandemia Covid-19, numerosi Governi e/o associazioni di categoria hanno promosso iniziative volte al sostegno delle proprie economie nazionali. In particolare, il Governo Italiano ha concesso alle piccole e medie imprese aventi sede in Italia moratorie (dilazione nei pagamenti delle quote capitali) c.d. legislative per le quote di pagamento in conto capitale riferite ai mutui e agli altri finanziamenti rateali. La Capogruppo ha tempestivamente attuato le disposizioni contenute nei suddetti Decreti Legge, concedendo moratorie legislative nei termini di legge alle imprese aventi diritto, che alla data di riferimento del presente esercizio presentano una durata non superiore a nove mensilità. In conformità con le linee guida emanate dall'Autorità Bancaria Europea, l'applicazione dello strumento di concessione in sé non ha costituito elemento automatico per la classificazione della posizione in stato di *forborne* e, conseguentemente, non sono stati apportati cambiamenti al processo di valutazione del significativo incremento del rischio di credito.

Misurazione delle perdite attese

Il processo di calcolo delle PD c.d. *lifetime* prevede la correlazione tra l'output dei modelli di monitoraggio sviluppati sui dati della Capogruppo e le previsioni di scenario macro-economico, mediante l'utilizzo di c.d. *modelli satellite*. Le discriminanti macroeconomiche utilizzate variano sulla base del segmento di riferimento e comprendono, tra gli altri, prodotto interno lordo, tasso di disoccupazione e tassi di interesse. Ai fini della determinazione delle PD *lifetime* per il calcolo dell'impairment riferito al 31 Dicembre 2020, la Capogruppo ha provveduto ad un aggiornamento degli scenari macroeconomici (c.d. base, worst e best) sulla base delle più recenti previsioni ottenute per il tramite del proprio outsourcer, così da garantire il pieno recepimento degli effetti della Pandemia Covid-19 all'interno delle proprie metriche di rischio. Inoltre, il valore di mercato delle garanzie considerate ai fini della determinazione del parametro LGD è stato prudenzialmente ridotto sulla base di uno scarto per la volatilità calibrato sulla base di serie storiche inclusive della volatilità osservata sui mercati finanziari a seguito dello scoppio della Pandemia Covid-19.

Un trattamento dedicato con specifico riferimento al parametro LGD è infine stato previsto per i crediti assistiti da garanzia del Governo Italiano erogati a seguito dello scoppio della Pandemia Covid-19.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio

La Banca si avvale delle principali tecniche di mitigazione del rischio tipiche dell'attività bancaria, acquisendo dalla controparte garanzie reali e garanzie personali.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono asset finanziari (*azioni, obbligazioni, fondi e sicav*) e gestioni patrimoniali. Con riferimento alle tecniche di *Credit Risk Mitigation* ("*CRM*"), la Capogruppo ha scelto di utilizzare come metodologia di calcolo per la quantificazione dell'impatto della *CRM* il metodo integrale (*rettifiche standard*) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Come previsto dalle vigenti disposizioni normative, la Banca verifica l'ammissibilità delle garanzie a fini *CRM*.

La Capogruppo non utilizza accordi di compensazione relativi a operazioni in bilancio e fuori bilancio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle seguenti categorie:

- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate;
- Inadempienze probabili;
- Sofferenze;

Le attività finanziarie vengono valutate dall'Unità Organizzativa Crediti che eseguono l'attività di monitoraggio per ciascuna tipologia di stato.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate riguardano l'intera esposizione per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che alla data di riferimento alla segnalazione, sono scadute o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni.

Le inadempienze probabili riguardano il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella situazione risultante dal giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore non adempia integralmente (*in linea capitale e/o interessi*) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza o meno di importi o rate scaduti e non pagati. L'obiettivo gestionale è il superamento dello stato della temporanea situazione di crisi concorrendo al riequilibrio della situazione economico patrimoniale, nell'ottica della salvaguardia degli aspetti commerciali, ovvero, nell'ottica di disimpegno dalla relazione, attraverso il recupero anche progressivo dell'esposizione.

Le sofferenze riguardano il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Il passaggio allo stato di sofferenza impone la revoca di tutti gli accordi attivi del cliente che mantengono la loro forma tecnica originaria nell'ambito del nuovo stato di classificazione.

La classificazione tra le attività finanziarie deteriorate prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle medesime attività.

All'interno del processo di gestione del rischio di credito sono state definite e approvate le attività operative, i poteri e i limiti connessi alla gestione dei crediti deteriorati. Essi sono monitorati dall'Unità Organizzativa Crediti e sono valutati in base alle probabilità di recupero delle posizioni.

Le attività finanziarie deteriorate sono oggetto dei controlli di secondo livello operati dall'U.O. Risk Management che monitora la dimensione e composizione del portafoglio complessivo e delle classi regolamentari (es. scaduti e sconfinati, Inadempienze probabili, sofferenze).

3.2 Write-off

La sistemazione di posizioni che comportino la contabilizzazione di perdite è di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione il quale conferisce mandato, entro precisi limiti, di procedere all'imputazione a perdita da parte dei soggetti delegati.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La rinegoziazione dei crediti e la concessione di misure di tolleranza (*forborne*) sono demandate, nell'ambito dei limiti fissati dalla Capogruppo, all'Unità Organizzativa Crediti. Nel dettaglio, le esposizioni classificate *performing* o *non performing* ai sensi di quanto descritto nel paragrafo precedente possono essere oggetto di concessioni (*forborne*) con l'obiettivo di consentire al cliente di superare le difficoltà, già manifestatesi o di imminente manifestazione, nell'adempimento dei propri impegni.

In merito al processo di valutazione SICR delle concessioni seguite allo scoppio della pandemia Covid-10 si fa espresso rinvio al precedente paragrafo 2.3.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.139		64	177	16.780	3.842	114	108	4.705
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 2020	7.139		64	177	16.780	3.842	114	108	4.705
Totale 2019	3.753			3.109	14.190	3.755	238	386	3.214

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

	Rettifiche di valore complessive									Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive				
Rettifiche complessive iniziali	2.994	39	3.033	198	198	4.454	2.448	2.006		128	20	131	7.964
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	279		279	25		25	2.261	2.261		10		15	2.590
Cancellazioni diverse dai write-off	(395)		(395)	(36)		(36)	(3.670)	(2.425)	(1.245)	(16)		(17)	(4.134)
Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	41	(13)	28	(58)		(58)	2.378	(10)	2.388	2	6	144	2.488
Modifiche contrattuali senza cancellazioni													
Cambiamenti della metodologia di stima													
Write-off non rilevati direttamente a conto economico													
Altre variazioni	(37)		(37)				207	(190)	397				170
Rettifiche complessive finali	2.882	26	2.908	129	129	5.630	2.084	3.546		124	14	273	9.078
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off													
Write-off rilevati direttamente a conto economico													

A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.935	21.393	815	139	5.059	1.551
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie rilasciate						
Totale 2020	30.935	21.393	815	139	5.059	1.551
Totale 2019	17.240	40.889	1.204	6	3.371	888

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	3.492.687	42	3.492.645	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
TOTALE (A)		3.492.687	42	3.492.645	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
e) Deteriorate		X			
f) Non deteriorate	X	15.337		15.337	
TOTALE (B)		15.337		15.337	
TOTALE (A+B)		3.508.024	42	3.508.024	

*valore da esporre a fini informativi

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	2.094	X	2.084	10	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili	3.182	X	972	2.210	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.225	X	409	816	
c) Esposizioni scadute deteriorate	7.501	X	2.574	4.927	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	28.103	101	28.002	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	100		100	
f) Altre esposizioni non deteriorate	X	2.354.135	2.894	2.351.241	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	3.906	5	3.901	
TOTALE (A)	12.777	2.382.238	8.625	2.386.390	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
g) Deteriorate	19.065	X	273	18.792	
h) Non deteriorate	X	1.252.550	138	1.252.412	
TOTALE (B)	19.065	1.252.550	411	1.271.204	
TOTALE (A+B)	31.842	3.634.788	9.036	3.657.594	

*valore da esporre a fini informativi

A.1.7a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
A. Finanziamenti in sofferenza				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
B. Finanziamenti in inadempienze probabili				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	128	56	72	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
C. Finanziamenti scaduti deteriorati				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
D. Finanziamenti non deteriorati				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	1.988	8	1.980	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
E. Altri finanziamenti non deteriorati				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	59.932	25	59.907	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti	15.115		15.115	
TOTALE (A+B+C+D+E)	77.163	89	77.074	

*valore da esporre a fini informativi

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.296	3.894	4.667
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento		456	5.867
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		123	3.577
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		68	30
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento		265	2.260
C. Variazioni in diminuzione	202	1.168	3.033
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			2.965
C.2 write-off	202	1.138	
C.3 incassi			
C.4 realizzati per cessioni			
C.5 perdite da cessione		30	68
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	2.094	3.182	7.501
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.7bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.287	1.361
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	148	3.951
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	37	3.846
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	62	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 altre variazioni in aumento	49	105
C. Variazioni in diminuzione	1.210	1.306
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	62
C.4 write-off		
C.5 incassi	1.210	1.244
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	1.225	4.006
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	2.258	11	1.366	402	830	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	221		397	162	3.223	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	221		385	162	3.209	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			12		14	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	395	11	791	155	1.479	
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso	228		763	155	973	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	167	11				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			14		11	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
C.7 altre variazioni in diminuzione			14		495	
D. Rettifiche complessive finali	2.084		972	409	2.574	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Nella tabella sono riportate le esposizioni creditizie per cassa relative al portafoglio di investimento composto da titoli di debito emessi dallo Stato, da controparti istituzionali e corporate.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	35.205	39.451	1.108.083				4.633.565	5.816.304
- Primo stadio	35.205	39.451	1.108.083				4.569.851	5.752.590
- Secondo stadio							50.937	50.937
- Terzo stadio							12.777	12.777
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.603	55.808	3.041				3.791	71.243
- Primo stadio	8.603	55.808	3.041				3.791	71.243
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A+B+C)	43.808	95.259	1.111.124				4.637.356	5.887.547
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	84.099						1.202.224	1.286.323
- primo stadio	84.099						1.159.225	1.243.324
- secondo stadio							23.934	23.934
- terzo stadio							19.065	19.065
Totale (D)	84.099						1.202.224	1.286.323
Totale (A+B+C+D)	127.907	95.259	1.111.124				5.839.580	7.173.870

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)				
		Esposizione netta	Immobili - ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti			Crediti di firma								
							Altri derivati			ZFC	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																		
1.1. totalmente garantite	993.913	992.319	4.572	329.128	651.317								4.484	989.501				
- di cui deteriorate	5.562	4.568		1.518	3.050									4.568				
1.2. parzialmente garantite	29.615	29.564		2.176	7.276								1.254	10.706				
- di cui deteriorate	135	98			81									81				
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite																		
2.1. totalmente garantite	268.917	268.742		178.943	89.799									268.742				
- di cui deteriorate	50	50		50										50				
2.2. parzialmente garantite	13.712	13.704		7.841	2.282									10.123				
- di cui deteriorate																		

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/ Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie		TOTALE		
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	
A. Esposizioni creditizie per cassa													
A.1 Sofferenze		1.281	10	803	10	2.084	931	2.210	972				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni													
A.2 Inadempienze probabili		122	38	2.084	931	2.210	972						
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni													
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1	393	69	1.269	236	3.264	2.269	4.927	2.574				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni													
A.4 Esposizioni non deteriorate	978.886	1.537	70.993	90	45	309.471	206	1.019.893	1.162	2.379.143	2.995		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni													
Totale A	978.887	1.537	71.390	162	45	310.862	1.761	1.025.251	5.165	2.386.390	8.625		
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio													
B.1 Esposizioni deteriorate		386	14	46	4	18.360	255	18.792	273				
B.4 Esposizioni non deteriorate		150.085	13	146.377	37	955.950	88	1.252.412	138				
Totale B		150.471	27	146.423	41	974.310	343	1.271.204	411				
Totale (A+B) 31/12/2020	978.887	1.537	221.861	189	57.340	1.802	1.999.561	5.508	3.657.594	9.036			
Totale (A+B) 31/12/2019	732.050	639	207.708	113	60.230	2	1.489.828	5.542	2.892.395	7.891			

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	10	2.084								
A.2 Inadempienze probabili	2.198	965								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4.881	2.581	57	1						1
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.306.975	2.948	26.098	6	45.984	41	92			94
TOTALE A	2.314.064	8.578	26.155	7	45.984	41	92			95
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	18.792	273								
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.229.521	137	22.876	1	13		2			
TOTALE B	1.248.113	410	22.876	1	13		2			
TOTALE A + B (31/12/2020)	3.562.377	8.988	49.031	8	45.997	41	94			95
TOTALE A + B (31/12/2019)	2.743.911	7.881	30.170	6	57.869	2	111			104

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.269.270	8	189.386	27	15.738	5			18.251	2
TOTALE A	3.269.270	8	189.386	27	15.738	5			18.251	2
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	15.337									
TOTALE B	15.337									
TOTALE A + B (31/12/2020)	3.284.607	8	189.386	27	15.738	5			18.251	2
TOTALE A + B (31/12/2019)	2.925.851	12	183.521	18	18.947	7			15.005	

B.4 Grandi esposizioni

La Capogruppo presenta n. 7 posizioni superiori al 10% dei fondi propri per un importo nominale complessivo di 4.495 milioni di euro e un importo ponderato di 174 milioni di euro.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa			Garanzie finanziarie rilasciate			Linee di credito											
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior									
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
Tipologia attività							56		100									

E. Consolidato prudenziale – modelli per la misurazione del rischio di credito

1.2 Rischi di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di mercato rappresenta il rischio di variazioni del valore di mercato di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese dei fattori di mercato (e.g. corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio).

In coerenza con quanto prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza¹:
 - ✓ rischio di posizione;
 - ✓ rischio di concentrazione.
- con riferimento all'intero bilancio del Gruppo:
 - ✓ rischio di cambio;

¹ Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

✓ rischio di regolamento.

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla Capogruppo tramite la metodologia standardizzata.

Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza della Banca è di scarsa rilevanza generando un rischio di mercato trascurabile.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo disponibili le informazioni riferite all'analisi basata su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Capogruppo ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

In particolare i titoli di debito sono stati indicati al *fair value*. I derivati su cambi sono stati equiparati ad una posizione lunga sulla valuta da ricevere e ad una posizione corta sulla valuta da consegnare alla data di regolamento.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								7.360
+ posizioni corte								7.358

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati		Non quotati
	Italia	Altri paesi	
A. Titoli di capitale			
- posizioni lunghe			
- posizioni corte			
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale			
- posizioni lunghe			
- posizioni corte			
C. Altri derivati su titoli di capitale			
- posizioni lunghe			
- posizioni corte			
D. Derivati su indici azionari			
- posizioni lunghe			
- posizioni corte			

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi d'interesse determinano sul valore economico e sul margine d'interesse del Gruppo.

L'esposizione al rischio di tasso d'interesse della Capogruppo è generata dall'attività di concessione di credito alla clientela, dalla raccolta diretta di conto corrente presso il pubblico, dall'operatività sul mercato dei depositi interbancari svolta dalla tesoreria e dall'attività di investimento in titoli.

La misurazione e il monitoraggio dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono effettuati dall'Unità Organizzativa Risk Management, che provvede a predisporre su base mensile:

- un'analisi di *sensitivity*¹ del fair value (Δ EVE);
- un'analisi di *sensitivity* del margine d'interesse (Δ NII).

La *sensitivity* del *fair value* quantifica la variazione del valore economico del portafoglio bancario sotto diversi *shock* istantanei dei tassi ed è calcolata a livello di singolo strumento finanziario attraverso una metodologia avanzata.

La Banca calcola il Δ EVE in corrispondenza dei seguenti scenari:

- 99°/1° percentile della serie storica delle variazioni annuali dei tassi d'interesse registrate in un periodo di osservazione di 6 anni;
- *shock* introdotti dalle Linee Guida EBA 2018/02, ovvero
 - *parallel shock up* (+200 punti base)
 - *parallel shock down* (-200 punti base)
 - *short rate shock up*
 - *short rate shock down*
 - *steepener*
 - *flattener*

¹ La variazione del valore della posta analizzata.

L'Unità Organizzativa Risk Management verifica che, per ciascuno scenario, le riduzioni di valore economico (ΔEVE) non siano superiori alla soglia di attenzione del 20% dei fondi propri e della soglia di *early warning* del 15% del capitale di classe 1 (*Tier 1*). L'analisi dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse in termini di valore economico è affiancata da un'analisi di *sensitivity* del margine d'interesse, che misura l'impatto determinato da uno *shock* istantaneo di tasso sul margine d'interesse della Banca. Per il monitoraggio gestionale della *sensitivity* del margine, la Capogruppo utilizza una metodologia statica, le cui ipotesi principali sono:

- *gapping period* di breve termine (pari a un anno);
- *constant balance sheet*, ovvero si assume che le quote capitali di operazioni in scadenza o in riprezzamento siano reinvestite o rifinanziate con operazioni aventi le stesse caratteristiche finanziarie di quelle scadute.

La Banca calcola il ΔNII in corrispondenza degli scenari previsti per l'analisi della *sensitivity* del *fair value*.

Al fine di monitorare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse nel portafoglio bancario, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo approva un sistema di limiti definito in collaborazione con la Direzione Finanza e l'Unità Organizzativa Risk Management.

Il rischio di prezzo nel portafoglio bancario è limitato agli investimenti in titoli di capitale (e assimilabili) classificati al di fuori del portafoglio di negoziazione. L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo non è rilevante.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	76	577.665	617.102		32.932		112	
1.2 Finanziamenti a banche	44.989	3.203.905						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	389.071	4		1				
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	41.420	661.795	38.068	21.663	3.773	1.668	721	
- altri	230.978	13.092						
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	5.525.713							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	45.864	4	24	1.563	16.042	34.992	10.182	
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	589							
- altri debiti	643							
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

1.2.3 Rischio di cambio

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio, determinato da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Capogruppo, si attesta su valori trascurabili.

Le posizioni in cambi sono limitate dall'apposito Regolamento Interno per l'Area Finanza, in base al quale tali posizioni devono limitarsi alle valute i cui cambi sono oggetto di rilevazione da parte della BCE e di Banca d'Italia. Sono previsti i seguenti limiti:

7. **Limite *overnight***: alla fine della giornata tutte le posizioni lunghe e corte, controvalorizzate in euro sulla base dei cambi giornalieri di riferimento, dovranno essere totalizzate separatamente (per singola divisa) al fine di verificare il rispetto del limite autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 1.500.000;
8. **Limite *intraday***: nel corso della giornata operativa le posizioni aperte dovranno essere mantenute entro un limite massimo pari a n. 3 volte il limite *overnight*. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite.

Inoltre, per le divise non rilevate dalla BCE, si specifica che il controvalore del totale delle posizioni (si intendono posizioni lunghe e corte) non deve superare il limite massimo di € 300.000.

Con riferimento alla posizione *overnight*, in un'ottica di gestione della posizione e sulla base dell'andamento dei mercati, l'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi può decidere di mantenere la posizione in valuta aperta, purché entro il limite *overnight* autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, inserendo nel circuito telematico un ordine *stop loss* (ordine di chiudere la posizione al raggiungimento della perdita massima, fissata pari al 2% del valore di base comunicato dalla controparte), rivolto alle controparti operative nelle ore di chiusura in Italia. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite, congiuntamente all'Unità Organizzativa Sistemi di Pagamento Italia e Estero. La gestione delle disposizioni aventi ad oggetto operazioni in divisa ricevute dalla clientela e la contestuale gestione e controllo della posizione in cambi della Capogruppo sono effettuate dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi. In particolare, l'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi svolge le attività di seguito riportate:

- effettua l'acquisto e la vendita di divise estere, sia contro euro che contro altra divisa, "a pronti" e "a termine" in contropartita con banche italiane ed estere e nei confronti di clientela istituzionale e *retail* residente e non residente, nel rispetto dei limiti operativi e delle linee di credito stabilite nel Regolamento del Credito;
- nell'ambito della gestione della posizione in cambi, monitora l'andamento del mercato dei cambi individuando le opportunità di arbitraggio *spot* e a termine tra le divise, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento; inoltre, monitora le posizioni aperte ed effettua le operazioni necessarie ad ottenere una posizione finale della giornata pareggiata o, quanto meno, entro i limiti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione;
- nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità in divisa, effettua una serie di valutazioni e di analisi in base alle quali decidere quali operazioni di impiego o raccolta della liquidità in divisa da effettuare sul mercato monetario, previa verifica della disponibilità dei limiti di fido delle controparti e nel rispetto dei limiti sull'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

1.2.4 Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento al rischio di mercato, alla luce della non materialità del profilo di rischio, lo scoppio della Pandemia Covid-19 non ha comportato modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline Inglese	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	15.135	4.507	2.668	713	378	657
A.4 Finanziamenti a clientela	2					
A.5 Altre attività finanziarie	347	292	262	88	83	172
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche						175
C.2 Debiti verso clientela	24.341	4.914	2.857	795	443	515
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	2.632	10	9		7	27
+ Posizioni corte	4.416	41	67		7	305
Totale attività	18.116	4.809	2.939	801	468	856
Totale passività	28.757	4.955	2.924	795	450	995
Sbilancio (+/-)	10.641	(146)	15	6	18	139

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nazionali di fine periodo

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Controparti centrali	Senza controparti centrali	
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione
1. Titoli di debito e tassi di interesse						
a) Opzioni						
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
2. Titoli di capitale e indici azionari						
a) Opzioni			630			606
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
3. Valute e oro						
a) Opzioni						
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
4. Merci						
5. Altri						
Totale			630			606

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senze controparti centrali		Controparti centrali	Senze controparti centrali	
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione
1. Fair value positivo						
a) Opzioni		630			606	
b) Interest rate swap						
c) Cross currency						
d) Equity swap						
e) Forward						
f) Futures						
g) Altri						
Totale		630			606	
2. Fair value negativo						
a) Opzioni						
b) Interest rate swap						
c) Cross currency						
d) Equity swap						
e) Forward						
f) Futures						
g) Altri						
Totale						

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
4. Mercì				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
5. Altri				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale			630	
- fair value positivo			630	
- fair value negativo				
3. Valute e oro				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
4. Mercì				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
5. Altri				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	141	489		630
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale 31.12.2020	141	489		630
Totale 31.12.2019	137	469		606

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) ovvero di smobilizzare le proprie attività (*market liquidity risk*).

Il Gruppo assume il rischio di liquidità attraverso le attività di concessione del credito alla clientela e di intermediazione finanziaria, nell'ambito delle quali può trovarsi esposta a fuoriuscite inattese della raccolta a breve, a fronte di investimenti a più lunga scadenza.

La gestione del rischio di liquidità recepisce le linee guida definite dal Comitato di Basilea e le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza ed è coerente con la *Risk Policy* e il *Risk Appetite Framework* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità sono formalizzate in un Regolamento dedicato che definisce i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali coinvolti nonché i principi, i criteri e le metodologie adottate dalla Capogruppo per la misurazione e la gestione del rischio di liquidità. All'interno del Regolamento vengono inoltre descritti i processi e gli strumenti utilizzati per l'attenuazione del rischio e le azioni da intraprendere in situazioni di tensione di liquidità, che costituiscono il piano di emergenza (*Contingency Funding and Recovery Plan – CFRP*).

Con riferimento al ruolo degli organi aziendali, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce gli indirizzi strategici, le politiche di governo e i processi di gestione afferenti allo specifico profilo di rischio della Capogruppo ed è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con le soglie di tolleranza all'esposizione al rischio. A tal fine, l'organo con funzione di supervisione strategica approva le soglie di *Risk Appetite*, *Risk Tolerance* e *Risk Capacity*, che rappresentano anche gli indicatori di attenzione per l'attivazione del piano di emergenza.

L'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo è demandata dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato, che si avvale del supporto del Comitato Consultivo Rischi e dell'Unità Organizzativa Risk Management per condurre le attività di monitoraggio dell'esposizione al rischio di liquidità.

Le attività di primo livello sono svolte dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi, cui compete la gestione dei flussi finanziari di tesoreria, e dall'Unità Organizzativa Segreteria Affari Mobiliari, cui compete la gestione del portafoglio di proprietà e l'implementazione delle strategie d'investimento del patrimonio disponibile della Capogruppo.

Le attività di secondo livello, ovvero i presidi e il monitoraggio del rischio di liquidità sia *ex ante* che *ex post*, sono poste in essere dall'Unità Organizzativa Risk Management.

L'Unità Organizzativa Internal Auditing, in quanto responsabile dei controlli di terzo livello, effettua verifiche periodiche finalizzate a valutare la funzionalità ed affidabilità del complessivo sistema dei controlli che presiede alla gestione del rischio di liquidità.

Il sistema di gestione del rischio di liquidità della Capogruppo, in coerenza con i principi fondamentali previsti dalla normativa di riferimento, comprende le attività di identificazione, misurazione e monitoraggio. La fase di identificazione si declina in funzione del diverso orizzonte di osservazione:

- liquidità operativa (infra-giornaliera e di breve termine), finalizzata all'identificazione delle fonti di rischio che incidono sulla capacità della Capogruppo di assicurare il bilanciamento dei flussi monetari in entrata e in uscita (entro i 12 mesi);
- liquidità strutturale, finalizzata all'individuazione dei fattori che determinano gli squilibri strutturali tra le attività e le passività con scadenza oltre l'anno e al raccordo con la gestione della liquidità di breve termine.

Le metriche di misurazione comprendono gli indicatori regolamentari di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*) e strutturale (*Net Stable Funding Ratio*), nonché i template ALMM (*Additional Liquidity Monitoring Metrics*), che forniscono un'analisi sulla concentrazione del *funding* per tipologia di prodotto e per controparte.

Oltre agli indicatori regolamentari, la Capogruppo calcola e monitora metriche gestionali, tra cui:

- la *Counterbalancing Capacity*, ovvero il livello di liquidità a disposizione o ottenibile dalla vendita o dall'impegno come *collateral* di titoli prontamente liquidabili sul mercato;
- il *Liquidity Surplus/Deficit*, dato dalla differenza tra il livello di CBC e i *liquidity gap* (flussi di cassa netti cumulati);
- il *Survival Period*, che indica il periodo in cui la Capogruppo riesce a far fronte ai *liquidity gap* utilizzando il proprio *stock* di liquidità e *asset* prontamente liquidabili (CBC).

Inoltre, la Capogruppo si è dotata di un processo per analizzare la liquidità *intraday*, che consente di verificare l'evoluzione degli squilibri giornalieri tra flussi in entrata e in uscita e la coerenza di tali flussi con le riserve di liquidità a disposizione della Capogruppo.

Le metriche regolamentari, gestionali e *intraday* sono sottoposte periodicamente a prove di *stress*, atte a valutare la vulnerabilità della Capogruppo di fronte ad eventi aventi natura eccezionale, sebbene plausibile.

I risultati degli *stress test* effettuati non evidenziano particolari vulnerabilità e le riserve di liquidità detenute dalla Capogruppo risultano adeguate in tutti gli scenari idiosincratici e sistemici ipotizzati.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento al rischio di liquidità, lo scoppio della Pandemia Covid-19 non ha comportato impatti sul profilo di esposizione del Gruppo né modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato			235		270	610	989	974.076		
A.2 Altri titoli di debito			10.000	27.502	5.815	26.927	47.845	132.850		
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	30.562			1.646	1.903	3.535	7.342			3.203.906
- Clientela	577.535	3.020	3.760	17.933	108.768	79.132	119.372	342.003	150.731	
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	1.232									
- Clientela	5.571.370				211	24	1.563	16.042	45.174	
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	67.363									
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		7.360								
- posizioni corte		7.358								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Capogruppo ha istituito un regolare processo di gestione dei rischi operativi, improntato su un efficace sistema di controlli interni che consente di identificare, valutare nonché monitorare nel continuo tali rischi nelle loro diverse configurazioni e manifestazioni.

In coerenza con le disposizioni normative vigenti la Capogruppo, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa, ha adottato un approccio semplificato per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del Rischio Operativo (metodo base BIA – *Basic Indicator Approach*).

Il calcolo del requisito patrimoniale è effettuato annualmente ed è pari al 15% della media triennale dell'Indicatore Rilevante¹ delle tre ultime osservazioni su base annuale effettuate alla fine dell'esercizio.

Le tecniche di mitigazione adottate prevedono l'utilizzo di un apposito *Operational Risk Management Framework (ORM Framework)*, i cui elementi portanti sono:

- l'attività di *"Risk Self Assessment - RSA"* sui processi operativi della Capogruppo, volta all'identificazione e valutazione dei rischi operativi potenziali e la sussistenza di adeguati controlli a mitigazione degli stessi;
- l'attività di *Loss Data Collection*, svolta tramite l'utilizzo di un *tool* presente all'interno dell'*Allianz Operational Risk and Governance System (ORGS)*, piattaforma per l'identificazione, la valutazione, la registrazione e l'approvazione degli eventi di perdita operativa, gestita direttamente dalla Funzione di Risk Management di Gruppo Allianz SE.

Queste attività sono svolte dall'U.O. Risk Management con il coinvolgimento delle competenti Direzioni / Unità Organizzative della Capogruppo, che, in qualità di "Referenti ORM", hanno visibilità ovvero gestiscono / presidiano il rischio in parola.

Attualmente la Capogruppo è in fase di implementazione di un modello di RSA allineato alla metodologia per la gestione dei rischi operativi definita dalla Capogruppo Allianz SE e denominata *"Integrated Risk and Control System" (IRCS)*, basato su un approccio integrato che garantisce una gestione olistica ed una visione unitaria dei rischi operativi significativi a cui la Capogruppo è potenzialmente esposta e, al contempo, ha avviato un progetto di rafforzamento del processo di *Loss Data Collection*.

A mitigazione del rischio operativo, è inoltre disciplinato nella normativa interna della Capogruppo il *Business Continuity Plan*, che implementa un approccio esteso all'identificazione dei processi aziendali critici, definendo per ciascuno di essi presidi organizzativi e misure di emergenza commisurati ai livelli di rischio, al fine di adeguarsi agli indirizzi definiti nelle "Linee guida per la continuità operativa" di Banca d'Italia.

Come richiesto dalla normativa, la Capogruppo si è dotata di una metodologia per la gestione del rischio informatico redatta in linea con le disposizioni vigenti e tale da recepire anch'essa integralmente la metodologia *"Integrated Risk and Control System" (IRCS)* definita dalla Capogruppo Allianz SE.

Le principali attività svolte seguendo il nuovo approccio metodologico hanno riguardato l'aggiornamento del *Risk Assessment* e la misurazione del *Risk Profile*. La valutazione sulla situazione del rischio informatico è stata ritenuta complessivamente soddisfacente e non è stata rilevata la necessità di interventi immediati di mitigazione aggiuntiva, in quanto il *Risk Profile* misurato rientra nei limiti di *Risk Appetite* e di *Risk Tolerance* definiti dal *Risk Appetite Framework* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

In merito alle pendenze legali si segnala che la Capogruppo è coinvolta in una pluralità di procedimenti giudiziari di varia natura e di procedimenti legali originate dall'ordinario svolgimento della propria attività. Per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica della Capogruppo.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La pandemia Covid-19, ed in particolare le conseguenze derivanti dalle misure di contenimento tramite immediato *lockdown* e successivo distanziamento sociale, ha avuto quale naturale conseguenza una immediata necessità di revisione di taluni processi organizzativi sia relativi alle strutture di staff sia relativi ai rapporti con la clientela. Sulla base delle più recenti evidenze disponibili, il profilo di esposizione al rischio operativo ed il connesso sistema dei controlli non hanno subito modifiche significative a causa dell'evento pandemico.

I maggiori costi operativi straordinari sostenuti a seguito dello scoppio della Pandemia (esempio: sanificazioni straordinarie, acquisto meccanismi di protezione) sono stati prontamente rilevati dalla funzione Risk Management e censiti all'interno del database delle perdite operative.

¹ Art. 316 Regolamento UE 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, 26 giugno 2013

Parte F– Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale “ciò che resta delle attività dell’impresa dopo aver dedotto tutte le passività”. In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l’entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall’impresa.

Sulla base dei piani di sviluppo, dei profili di rischio correlati e, non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. in qualità di Capogruppo analizza le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell’accesso ai mercati dei capitali, in un’ottica di dimensionamento ottimale del patrimonio consolidato.

Il patrimonio della Capogruppo viene pertanto adeguato di tempo in tempo, al fine di fronteggiare sia le esigenze operative e di espansione dei volumi intermediati sia per coprire i rischi di “primo pilastro” (rischi di credito e di controparte, di mercato, operativo) e di “secondo pilastro” (rischi di tasso di interesse, di concentrazione, di liquidità etc.) e i collegati requisiti patrimoniali previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale in materia tanto in ottica attuale e prospettica quanto in ipotesi di stress.

B. Informazioni di natura quantitativa

Si rimanda alla sezione 15 della Nota Integrativa – patrimonio del Gruppo.

Voci del patrimonio netto

	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	119.000				119.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429				40.429
3. Riserve	90.836				90.836
- di utili	54.906				54.906
a) legale	10.501				10.501
b) statutaria	12.081				12.081
c) azioni proprie					
d) altre	32.324				32.324
- altre	35.930				35.930
4. Strumenti di capitale					
5. (Azioni proprie)					
6. Riserve da valutazione:	(193)				(193)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		21			21
- Attività materiali					
- Attività immateriali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura dei flussi finanziari					
- Strumenti di copertura (elementi non designati)					
- Differenze di cambio					
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)					
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		(214)			(214)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione					
7. Utile (perdita) d'esercizio	13.482				13.482
Totale	263.554				263.554

B.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/ valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	28	7							28	7
2. Titoli di capitale										
3. Finanziamenti										
Totale 2020	28	7							28	7
Totale 2019	226								226	

La riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile quasi interamente alle plusvalenze e minusvalenze di obbligazioni bancarie.

B.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	225		
2. Variazioni positive	236		
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	25	X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	110	X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	101		
3. Variazioni negative	440		
3.1 Riduzioni di fair value	440		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive; da realizzo		X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	21		

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Al 31 dicembre 2020 la riserva da valutazione relativa a piani a benefici definiti ammonta a 214 migliaia di euro (210 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). La variazione, rappresentata nel prospetto della redditività complessiva, mostra un decremento di 4 migliaia di euro (6 migliaia di euro al lordo delle imposte del 27,5%).

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Si rinvia all’informativa sui fondi propri e sull’adeguatezza patrimoniale contenuta nell’informativa al pubblico (“Terzo pilastro”).

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dello IAS 24 sono di seguito riportati i principali benefici riconosciuti dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo agli esponenti (Consiglieri di Amministrazione e i membri degli organi di controllo) sotto le diverse forme indicate sinteticamente in tabella.

Benefici a breve termine	1.374
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	
Pagamenti in azioni	

I benefici a breve termine includono i compensi degli Amministratori e dei membri degli organi di controllo e i benefici in natura.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si segnala che il Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors ha come Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. che è direttamente controllata da Allianz S.p.A. che ne possiede l’intero capitale sociale.

La Capogruppo ha provveduto ad identificare le sue parti correlate e a definire una procedura organizzativa per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime.

Tale procedura prevede che le operazioni con parti correlate, ritenute significative, sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Per parti correlate devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24, concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Alla luce di tale principio una parte correlata è una persona o un’entità che è correlata all’entità che redige il bilancio (nel presente Principio, definita come l’«entità che redige il bilancio»). Più precisamente:

- (a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un’entità che redige il bilancio se tale persona:
 - (i) ha il controllo o il controllo congiunto dell’entità che redige il bilancio;
 - (ii) ha un’influenza notevole sull’entità che redige il bilancio; o
 - (iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell’entità che redige il bilancio o di una sua controllante.
- (b) Un’entità è correlata a un’entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
 - (i) l’entità e l’entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);

- (ii) un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
- (iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
- (iv) un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;
- (v) l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;
- (vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);
- (vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante).

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 24, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dai soggetti di cui al punto a (iii):

- dalla controllante diretta Allianz S.p.A. ed indirette Allianz SE;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse.

Tutte le operazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'anno sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio.

Di seguito si indicano i rapporti patrimoniali ed economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Esercizio 2020

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Impresa controllante diretta						
Allianz S.p.A.	91.965	12.650	59.123		11.307	51.314
Imprese controllanti indirette						
Allianz SE	10				670	
Altre parti correlate						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Luxembourg						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Italian Branch						
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	1.356	21	1.117		10	46
CreditRas Vita S.p.A.	7.879	21			196	253
Darta Saving Life Assurance Ltd	11.592	9.910			186	217.054
Pimco Europe Limited		4.437				51.128
Pimco Funds Global Investors Series Gis		446				2.951
Totale altre imprese del Gruppo	20.827	14.835	1.117		392	271.621
Totale altre parti correlate	96.950	16.299	12.122		15.534	63.394
Totale parti correlate	209.752	43.784	72.362		27.903	386.329

Esercizio 2019

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Impresa controllante diretta						
Allianz S.p.A.	85.719	15.763	58.136		6.982	48.654
Imprese controllanti indirette						
Allianz SE	862	309			227	347
Altre parti correlate						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Luxembourg						
Allianz Global Investors Italia Sgr SpA		4.608				26.708
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	1.744		1.117			
CreditRas Vita S.p.A.	18.844				541	46
Darta Saving Life Assurance Ltd	4.304	3.311				196.238
Allianz Direct S.p.A. (già Genialloyd S.p.A.)	5.510	2.100	9.609		102	
Pimco Europe Limited		4.269				49.588
Pimco Funds Global Investors Series Gis		432				2.906
Altre	30.402	14.720	10.726		643	275.486
Totale altre parti correlate	94.365	37.525	11.403		11.496	312.802
Totale parti correlate	180.247	53.288	69.539		19.005	361.456

Nella voce "debiti" sono da comprendere operazioni di raccolta (200.926 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 e 150.192 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), prestazioni ricevute per attività afferenti i servizi amministrativi e informatici (6.862 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 e 7.068 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Nella voce "crediti" sono da comprendere operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente (36.621 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 e 4.417 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), prestazioni rese per servizi finanziari (35.455 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 e 60.905 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), e quanto maturato come consolidato fiscale 2.445 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 e 2.445 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Tra gli oneri e proventi sono da comprendere le contropartite economiche a voce propria.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis, commi 4 e 5 del Codice Civile, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" di Allianz S.p.A., appartenente al gruppo Allianz SE.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi, in migliaia di euro, dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

<i>valori al migliaio di euro</i>	
STATO PATRIMONIALE	2019
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	271.044
C) Investimenti	28.427.796
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.224.589
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	977.180
E) Crediti	2.055.103
F) Altri elementi dell'attivo	648.201
G) Ratei e risconti	285.456
Totale	38.889.369
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
A) Patrimonio netto	2.208.205
B) Passività subordinate	1.000.000
C) Riserve tecniche	26.988.046
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.224.589
E) Fondi per rischi e oneri	555.147
F) Depositi ricevuti dai riassicuratori	806.405
G) Debiti e altre passività	1.084.675
H) Ratei e risconti	22.302
Totale	38.889.369

<i>valori al migliaio di euro</i>	
CONTO ECONOMICO	2019
I. Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.868.005
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	185.170
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	7.818
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	1.438.384
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-131
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
7. Spese di gestione	840.389
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	30.756
9. Variazione delle riserve di perequazione	811
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni	750.784
II. Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.444.287
2. Proventi da investimenti	891.099
3. Prov. e plusval. non realiz. relative a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f.di pensione	940.707
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	113.683
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.526.953
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	825.215
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
8. Spese di gestione	172.387
9. Oneri patrimoniali e finanziari	161.216
10. Oneri patr. e fin. e minusval. non realiz. relativi a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f.di pensione	413.887
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	70.504
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (-)	27.088
13. Risultato del conto tecnico dei rami vita	192.526
III. Conto non tecnico	
1. Risultato tecnico rami Danni	750.784
2. Risultati tecnici rami Vita	192.526
3. Proventi da investimenti dei rami danni	385.491
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	27.088
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	107.335
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (-)	185.170
7. Altri proventi	153.560
8. Altri oneri	192.586
9. Risultato della attività ordinaria	1.024.358
10. Proventi straordinari	15.469
11. Oneri straordinari	73.030
12. Risultato della attività straordinaria	-57.561
13. Risultato prima delle imposte	966.797
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	263.760
15. Utile dell'esercizio	703.037

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

Secondo quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 la Capogruppo ha definito di soddisfare parte della remunerazione non ricorrente dei propri risk takers, individuati nella rete dei consulenti finanziari, tramite un impegno a corrispondere un ammontare di disponibilità liquide collegato al valore delle azioni della Capogruppo Allianz SE. Tale assegnazione, avvenuta in ragione delle performance raggiunte dai risk takers nel corso del 2020, è subordinata alla prestazione di servizi futuri da parte dei risk takers per un periodo compreso tra 12 e 36 mesi (cd "service condition").

Informazioni di natura quantitativa

L'operazione descritta è stata considerata come rientrante nella categoria dei pagamenti basati su azioni "cash settled" e ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico pari a 2.573 migliaia di euro (al lordo dell'effetto fiscale) e di una corrispondente passività netta.

Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'azionista di
Allianz Bank Financial Advisors SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Allianz Bank Financial Advisors (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Allianz Bank Financial Advisors SpA (la Società o la Banca) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Stima dei fondi per rischi e oneri correlati alla rete e del differimento degli oneri riconducibili all’offerta commerciale di reclutamento, fidelizzazione e nuova raccolta

Nota integrativa del bilancio consolidato:
Parte A – Politiche contabili alla sezione “Fondi per rischi e oneri” e alla sezione “Riconoscimento dei ricavi”;
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale alla sezione 12 dell’attivo “Altre Attività”;
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale alla sezione 10 del passivo “Fondi per rischi e oneri”;
Parte C – Informazioni sul conto economico alla sezione 2.2 “Commissioni passive”.
Parte C – Informazioni sul conto economico alla sezione 10 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include fondi per rischi e oneri pari a 95 milioni di Euro, tra cui 49,9 milioni di Euro relativi a indennità contrattuali dovute ai consulenti finanziari della Banca e 29,8 milioni di Euro relativi a incentivi di reclutamento e piani di fidelizzazione della rete. Include, inoltre, crediti iscritti nei confronti dei consulenti finanziari pari a 94,8 milioni di Euro, riconducibili a incentivi riconosciuti agli stessi e liquidati anticipatamente, i cui effetti economici sono differiti dalla Banca lungo un predeterminato orizzonte temporale.

La valutazione dei fondi per rischi e oneri stanziati a fronte delle indennità contrattuali riconosciute, degli incentivi di reclutamento e degli oneri relativi ai piani di fidelizzazione non ancora liquidati e riferiti alla rete di consulenti finanziari della Banca, così come la determinazione dell’arco temporale di differimento degli oneri riconducibili all’offerta commerciale di reclutamento, sono oggetto di un articolato processo di valutazione basato sull’analisi delle clausole contrattuali, su criteri attuariali, nonché su altri parametri storico-statistici relativi all’operatività dei consulenti

Abbiamo compreso e valutato la configurazione dei controlli rilevanti ai fini dell’identificazione, monitoraggio e determinazione dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2020 e dell’arco temporale di differimento degli oneri di incentivo e reclutamento, nonché validato i relativi controlli rilevanti identificati.

Abbiamo discusso con la direzione aziendale e con le funzioni coinvolte la natura dei fondi iscritti in bilancio e l’appropriatezza metodologica delle valutazioni effettuate dalla Banca per determinare gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e l’orizzonte temporale da utilizzare per il differimento degli oneri, anche con il supporto degli esperti appartenenti al *network* PwC in materia di valutazioni attuariali.

In particolare, su base campionaria, abbiamo:

- ottenuto i modelli di calcolo utilizzati dalla direzione aziendale e verificato la loro accuratezza matematica;
- verificato l’adeguatezza delle metodologie, l’accuratezza dei dati di *input*, nonché la ragionevolezza delle assunzioni e delle ipotesi attuariali utilizzate dagli Amministratori e/o dagli attuari esterni;
- analizzato criticamente le risultanze delle attività di verifica svolte dalle funzioni di controllo relativamente alle serie storiche dei dati relativi alla permanenza media dei consulenti finanziari, della loro clientela e delle relative masse gestite e/o amministrate;
- analizzato criticamente le risultanze del processo di *impairment* svolto per verificare la recuperabilità delle attività iscritte in bilancio riconducibili agli incentivi riconosciuti alla rete;

Aspetti chiave

finanziari e ai tempi di decadimento delle masse da loro gestite e/o amministrare.

In considerazione della significatività di tali componenti che richiedono un elevato giudizio professionale e della rilevanza di tali voci di bilancio, abbiamo ritenuto la valutazione dei fondi per rischi e oneri e la stima dell'orizzonte temporale di differimento di tali oneri un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

- analizzato gli scostamenti tra la stima contabile dei fondi per rischi e oneri degli esercizi precedenti e i valori consuntivati a seguito della successiva liquidazione di tali oneri, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato.

Abbiamo, infine, proceduto a verificare la completezza e l'adeguatezza dell'informativa fornita in bilancio, anche in relazione a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Rilevazione contabile delle commissioni attive e passive

*Nota integrativa del bilancio consolidato:
Parte A – Politiche contabili alla sezione “Riconoscimento dei ricavi”;
Parte C – Informazioni sul conto economico alla sezione 2 “Commissioni”.*

Al 31 dicembre 2020 le commissioni attive sono pari a 498,5 milioni di euro e le commissioni passive sono pari a 331 milioni di euro.

I ricavi da commissioni includono principalmente le commissioni di gestione e di incentivo relative ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza.

Le commissioni passive includono principalmente le commissioni per i servizi di gestione e di intermediazione svolti dai consulenti finanziari della Banca, nonché gli eventuali incentivi di reclutamento e dei piani di fidelizzazione della rete della Banca.

In considerazione della significatività delle commissioni attive e passive iscritte in bilancio e della rilevanza delle componenti di stima relative alle modalità di contabilizzazione di alcune di tali poste, abbiamo considerato la rilevazione contabile delle commissioni attive e passive un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Abbiamo effettuato un'attività di comprensione, valutazione e validazione del sistema di controllo interno relativo al processo di generazione e rilevazione contabile delle commissioni attive e passive della Banca.

Abbiamo, inoltre, verificato l'esistenza e la corretta contabilizzazione delle commissioni attive e passive attraverso lo svolgimento, su base campionaria, delle seguenti procedure di revisione:

- analisi degli accordi di distribuzione in essere con le società prodotto, al fine di verificare, anche tramite l'utilizzo di strumenti di revisione computerizzati, la correttezza delle percentuali commissionali applicate, la coerenza metodologica e l'accuratezza matematica del calcolo nonché la corrispondenza con la relativa documentazione a supporto;
- analisi andamentale delle commissioni attive e passive sulla base dell'evoluzione della raccolta e degli *Asset Under Management* (“AUM” o patrimonio gestito e amministrato);
- analisi dei mandati in essere con i consulenti finanziari appartenenti alla rete della Banca, al fine di verificare la corretta retrocessione alla rete di parte delle commissioni attive alla luce delle disposizioni contrattuali in

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

- essere, anche tramite l'utilizzo di strumenti di revisione computerizzati;
- verifica dell'incasso delle commissioni di gestione, di incentivo e di collocamento contabilizzate nell'esercizio e del pagamento delle commissioni passive retrocesse alla rete;
 - invio di richieste di conferma a un campione di società prodotto, ai consulenti finanziari e banche depositarie;
 - verifica dell'esistenza e della corretta valutazione dei patrimoni dei terzi, inclusi fondi e polizze assicurative tra le quali polizze *unit-linked*.
-

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Allianz Bank Financial Advisors SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Allianz Bank Financial Advisors SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Allianz Bank Financial Advisors SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Giovanni Ferraioli
(Revisore legale)

Convocazione dell'Assemblea ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Ai sensi delle previsioni statutarie ed in conformità alle misure di prevenzione del contagio da *Covid 19* adottate dalla Società, informo che l'Assemblea di Allianz Bank Financial Advisors SpA è convocata, in sede ordinaria, in **Milano, Piazza Tre Torri n. 3** per **il giorno 27 aprile 2021, alle ore 18.00** in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 aprile 2021 nello stesso luogo ed ora, e che essa si terrà mediante collegamento in audio conferenza per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Approvazione del Bilancio di esercizio di Allianz Bank Financial Advisors SpA al 31 dicembre 2020; Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Esame del Regolamento in materia di politiche retributive e di incentivazione e della reportistica annuale relativa all'attuazione delle politiche remunerative adottate dalla Banca nel 2020; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Determinazioni in merito agli organi sociali a seguito delle dimissioni di un membro del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Marcello Messori



Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria

L'Assemblea Ordinaria della Società Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. tenutasi a Milano in data 27 aprile 2021 ha:

- approvato il Bilancio della Società al 31 dicembre 2020, con le inerenti Relazioni ed allegati, nonché la destinazione dell'utile netto di € 13.461.475, per € 673.074 a Riserva Legale, per € 673.074 a Riserva Statutaria, per € 12.115.327 a Riserva Straordinaria;
- approvato il Regolamento in materia di politiche retributive e di incentivazione e della reportistica annuale relativa all'attuazione delle politiche remunerative adottate dalla Banca nel 2020;
- deliberato di procedere alla sostituzione del dimissionario Dott.ssa Teresa Margarida TUDELA DE MIRA GODINHO dalla carica di Consigliere, e di nominare il Dott. Agostino FERRARA, nato a Napoli il 15 giugno 1972, codice fiscale FRRGTN72H15F839N, componente del Consiglio di Amministrazione sino alla scadenza dell'attuale mandato triennale rimanendo, dunque, in carica sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per approvare il bilancio relativo all'esercizio 2021.

